

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. LXXX

n. 2

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI
ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E GLI INTERVENTI
PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA
LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO

(Anno 2018)

(Articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

Presentata dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale

(DI MAIO)

Comunicata alla Presidenza il 19 dicembre 2019

PAGINA BIANCA

I. INTRODUZIONE: LE RAGIONI E GLI OBIETTIVI DELLA PROMOZIONE	3
II. STRUTTURA E RETI.....	23
A. Funzioni e struttura.....	23
B. Le reti della promozione culturale	23
B.1. Gli Istituti Italiani di Cultura e il loro funzionamento	24
B.2. Le istituzioni scolastiche italiane all'estero	28
B.3. La rete dei lettori.....	33
B.4. La rete degli Addetti Scientifici.....	35
B.5. I corsi di lingua e cultura italiana ex art. 10 del D.Lgs. 64/2017	36
III. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE	39
A. I PRINCIPALI SETTORI DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE	39
A.1. Lingua italiana, letteratura, editoria	39
A.2. Le borse di studio, gli scambi giovanili e l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano	43
A.3. Lo spettacolo dal vivo e il cinema	49
A.4. Esposizioni e promozione dell'arte contemporanea italiana.....	51
A.5. Altre mostre	52
A.6. La valorizzazione del patrimonio culturale e le missioni archeologiche all'estero	52
A.7. L'attività di internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione.....	56
A.8. La promozione del turismo e dei territori.....	63
A.9. La promozione del design italiano	64
A.10. La promozione della cucina italiana.....	64
B. I GRANDI EVENTI, LE RASSEGNE PERIODICHE, GLI ANNIVERSARI	65
B.1. Italia, Culture, Mediterraneo.....	65
B.2. Gli Stati Generali della lingua italiana nel mondo	66
B.3. La Settimana della lingua italiana nel mondo	67
B.4. La Settimana della cucina italiana nel mondo.....	69
B.5. La Giornata del Design italiano – <i>Italian Design Day</i>	70
B.6. La Giornata del Contemporaneo	71
B.7. "Fare Cinema" - La Settimana del cinema italiano nel mondo	72
B.8. Le celebrazioni rossiniane	73
C. LE RELAZIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE IN AMBITO MULTILATERALE	74
C.1. Politiche e attività multilaterali in materia culturale	74
C.2. Politiche e attività multilaterali in materia di ricerca, scienza e spazio	80
IV. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO	86
A. LA FORMAZIONE.....	86

B. LA COMUNICAZIONE	86
C. L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO	87
C.1. Il Gruppo di Lavoro Consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana	87
C.2. Collaborazione con altri enti e istituzioni	88
C.3. Le riunioni dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura	89
C.4. La conferenza degli addetti scientifici	89
D. LA COLLEZIONE FARNESINA	89
Allegato N. 1	91
L'Italiano nel mondo che cambia (dati sulla diffusione della lingua italiana nel mondo)	91
.....	92



I. INTRODUZIONE: LE RAGIONI E GLI OBIETTIVI DELLA PROMOZIONE

L'art. 3 della legge 401 del 22 dicembre 1990 prevede che il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)** predisponga una relazione annuale per illustrare le attività svolte per diffondere all'estero la lingua e la cultura italiana.

La **promozione della cultura e della lingua all'estero** è una componente strategica della proiezione internazionale dell'Italia, in chiave di dialogo, innovazione e crescita. È una attività che risponde appieno all'**interesse nazionale**: sul piano **politico** in termini di influenza e di *soft power*, sul piano **economico** è un investimento per sostenere un comparto che nel 2018 ha creato ricchezza in Italia per 90 miliardi di euro (6,1% del PIL. Ma 265,4 miliardi di euro e 16,9 % del PIL se includiamo l'indotto), con oltre 1,5 milioni di posti di lavoro.

La costituzione nel 2010 della **Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP)** del MAECI ha dotato l'Italia dello strumento per favorire una **Crescente integrazione delle diverse componenti della promozione - culturale, economica e scientifica -**, così come dei diversi attori - centrali e periferici, pubblici e privati. La promozione culturale non riguarda solo i campi dell'arte, del cinema, del teatro o della musica, ma va considerata quale fondamentale componente sistemica: ciò in chiave di **diplomazia economica, di promozione del turismo, di internazionalizzazione del sistema universitario, di cooperazione scientifica e tecnologica, di protezione della proprietà intellettuale, di innovazione, di design, di tutela e promozione delle produzioni eno-gastronomiche.**

La **promozione integrata** risponde alla crescente **“domanda di Italia”** alimentata dalla globalizzazione. Rispondere in modo coordinato, coerente e continuativo a questa domanda favorisce un netto **ritorno reputazionale**, con l'affermazione su scala globale del **“marchio Italia”**, sinonimo di bellezza, di saper fare e di qualità: non mera sommatoria di taluni beni e servizi, ma vero e proprio **stile di vita**. E questo alla ricerca di un circolo virtuoso, nell'intento di **stimolare ulteriormente non solo nelle élite, ma anche nelle sempre più estese classi medie dei Paesi emergenti una domanda indotta di tipo aspirazionale.**

L'approccio sinergico ha anche una funzione di **moltiplicatore**, in quanto stimola le migliori energie del Paese a lavorare insieme in vista di un comune obiettivo. Le linee di

condotta per le sedi all'estero consentono di ricorrere a **sponsorizzazioni**. Le migliori esperienze di collaborazione fanno oggetto di **“buone prassi” codificate**, con effetto emulativo. Questo metodo di lavoro stimola un **impiego più razionale delle risorse** umane e finanziarie.

La relazione ripercorre le linee, i progetti e le iniziative lungo le quali si articola questo **“metodo di promozione integrata”**, che ha raggiunto la sua piena maturità già nel 2017, anche grazie alle risorse aggiuntive previste nella legge di bilancio 2017 (legge 232/2016) per la promozione della lingua e cultura italiana nel mondo. Un metodo che si fonda sulla **convinzione del ruolo propulsivo della diplomazia culturale nel quadro della politica estera italiana**, che insieme alla diplomazia economica e a quella scientifica è uno strumento per stimolare la crescita e affermare nel mondo un'immagine rinnovata e dinamica dell'Italia.

Sul piano metodologico, la relazione presenta **obiettivi prefissati, iniziative realizzate e risorse impiegate**. Per maggior chiarezza sono specificate anche le competenze dei diversi settori in cui si articola la DGSP. **In allegato sono stati poi inseriti alcuni dati sulla diffusione dell'insegnamento dell'italiano all'estero (allegato n. 1).**

a) La necessità della promozione integrata

La diplomazia culturale è una delle aree di attività strategiche del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La cultura non è solo un tratto distintivo essenziale dell'identità italiana, ma costituisce anche uno dei motori dell'economia nazionale. Necessita perciò di essere sostenuta e valorizzata con un approccio integrato, in grado cioè di coniugare, in una logica d'insieme, le diverse componenti – economiche, culturali e scientifiche – della promozione del Sistema Paese. Tali componenti, grazie a questa interazione, possono rafforzarsi ed arricchirsi vicendevolmente.

Investire in cultura significa investire sia nella crescita del “capitale umano”, sia nella crescita del “capitale produttivo”. **Se l'export italiano nel 2018 ha continuato a crescere, toccando quasi i 450 miliardi di euro, ciò è avvenuto anche grazie al valore del “marchio Italia”** ed ai concetti di bellezza, creatività, capacità tecnologica, amore per le cose fatte bene che vi sono associati.

L'Italia è un punto di riferimento per i cittadini di tutto il mondo non solo per la sua storia e per il suo **patrimonio artistico e culturale**, ma anche per ciò che rappresenta nei settori a più alto contenuto di innovazione e per lo **stile di vita**: ricerca scientifica, moda, design, cucina, ma anche saper fare manifatturiero, convivialità, atmosfera, paesaggio... Tutto ciò che è collegato al concetto di “Vivere all'italiana”, il motto scelto per **presentare all'estero** le nostre attività, **rafforzare la percezione esterna del “marchio Italia”**,

assicurare **ricadute su turismo e territori**, contrastare il fenomeno dell'*Italian sounding*.

Inoltre, la diplomazia culturale, quando, come nel nostro caso, si associa ad una sensibilità in grado di favorire l'ascolto e la comprensione, gioca un ruolo importante nel **promuovere il dialogo, la pace e lo sviluppo**. Per tutte queste ragioni, l'investimento nella dimensione culturale delle relazioni internazionali è un elemento centrale della nostra politica estera.

Sulla base di queste premesse, sono state messe in campo importanti risorse pubbliche – finanziarie e umane – grazie soprattutto all'istituzione, all'inizio del 2017, del **“Fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiane all'estero”**. Ciò ha permesso alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura di realizzare nel 2018 quasi **9000 eventi promozionali in 250 città di 110 Paesi, con un aumento del 10% rispetto all'anno precedente e di quasi il 50% se confrontato con il 2016**. Eventi e manifestazioni che hanno riguardato soprattutto la lingua italiana, il design, l'archeologia e tutela del patrimonio, l'arte contemporanea, l'internazionalizzazione del sistema universitario, la ricerca scientifica, la cucina, il turismo, le industrie creative.

Alcuni di questi settori, a loro volta, sono oggetto come noto di **rassegne periodiche**, che si svolgono a date fisse contemporaneamente in tutto il mondo: design, ricerca, cinema, lingua, arte contemporanea, cucina. Di rilievo pure le **rassegne geografiche**, di durata annuale, volte a dare un segnale di attenzione ad aree prioritarie, dove vogliamo consolidare la nostra presenza interloquendo con le locali società civili mediante un approccio di dialogo interculturale. Nel 2018 ha avuto luogo “Italia, Culture, Mediterraneo”. Il 2019 è stato dedicato all'Africa sub-sahariana, mentre nel 2020 un'attenzione particolare sarà dedicata alla Cina, attraverso l'Anno della cultura e del turismo italo-cinese.

I dati dimostrano che il Piano “Vivere all'italiana” ha avuto, in questi primi due anni di vita, un notevole successo nel **mobilitare e mettere a sistema le risorse disponibili**. La sua realizzazione si fonda sul lavoro della rete diplomatico-consolare e degli Istituti di Cultura, con cui collaborano anche le istituzioni scolastiche italiane all'estero, i Comitati della Società Dante Alighieri, i lettori di italiano, la rete ICE, gli uffici dell'ENIT etc. Il ruolo di coordinamento dell'amministrazione degli Esteri presenta anche il vantaggio di definire un perimetro di azione in cui **i diversi attori del Sistema Paese** si ritrovano a collaborare più facilmente, proprio perché hanno interessi comuni rispetto alla proiezione esterna e **sanno di poter contare sul sostegno di una rete che è per definizione a disposizione di tutti**.

Un beneficio addizionale della promozione integrata è quello di far risaltare quanto diplomazia culturale e diplomazia economica lavorino fianco a fianco. A questo proposito, due studi recenti - quello dello Studio Ambrosetti dedicato all’**”essere italiano” come leva strategica per la crescita economica** e la proiezione internazionale e quello di Ipsos, *“Be Italy - Indagine sull’attrattività del Paese”* - confermano, con ricchezza di dati statistici, inchieste e comparazioni internazionali, da un lato come l’Italia sia **uno tra i Paesi più conosciuti al mondo** per patrimonio storico-artistico, moda, enogastronomia e design, con un’immagine fortemente positiva legata al buon vivere, al gusto, alla creatività. Dall’altro, che questo rappresenta **una leva di crescita e di sviluppo le cui potenzialità sono sfruttate ancora solo in parte** e che richiederà quindi, nei mesi e negli anni a venire, una grande mobilitazione “di sistema” da parte di tutti gli attori coinvolti.

b) I progetti

L’azione promozionale è stata caratterizzata sia da **iniziative di ampio respiro**, progettate attorno a singoli temi, **che hanno coinvolto simultaneamente tutta la rete all’estero – Ambasciate, Consolati ed Istituti Italiani di Cultura** – sia da una dinamica programmazione da parte delle sedi diplomatico-consolari e degli Istituti Italiani di Cultura che nel corso del 2018 hanno realizzato quasi **9.000 eventi nei diversi settori di intervento: un incremento di più del 10% rispetto all’anno precedente.**

I settori in cui si è articolata la promozione integrata sono: lingua, letteratura ed editoria, design, arti visive, cucina, archeologia e tutela del patrimonio culturale, sistema universitario, turismo e territori, spettacoli dal vivo (musica, teatro e danza, cinema), scienza, ricerca e innovazione, diplomazia economica.

-Le arti visive e l’arte contemporanea italiana

Sostenere l’arte contemporanea all’estero richiede strumenti diversi, non solo in campo espositivo ma anche delle gallerie e delle fiere internazionali, con particolare attenzione verso gli artisti emergenti. Molto positiva si è rivelata l’esperienza della **Collezione Farnesina**, con oltre 400 opere, un vero e proprio museo di arte contemporanea all’interno del MAECI, così come il programma **“residenze d’artisti”** realizzato in collaborazione con istituzioni e fondazioni culturali in Italia e all’estero.

-Industrie culturali, spettacolo dal vivo, musica, teatro, danza e cinema

Il lancio da parte del MAECI di **rassegne tematiche dedicate al design e al cinema** testimonia la forte attenzione verso questo settore, che conta in Italia eccellenze non solo sul piano culturale ma con importanti risvolti economici. Per mezzo di un lavoro sinergico del MAECI con MIBACT, Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive Multimediali (ANICA), ICE-Agenzia e RAI, vanno rinforzati:

partecipazione ai festival internazionali; distribuzione nelle sale; sostegno al cinema indipendente.

-Internazionalizzazione del sistema universitario italiano

Il sistema universitario italiano non ha ancora sfruttato appieno le sue potenzialità di attrazione di studenti e talenti stranieri. Con iniziative di presentazione del sistema universitario all'estero e programmi di incentivazione e borse di studio sempre più mirati, creando collegamenti tra alta formazione e mondo del lavoro e delle imprese, ci si propone l'obiettivo di migliorare questo dato negli anni a venire. A questo proposito riveste rilievo il programma **“Invest Your Talent in Italy”**, avviato nel 2016 con il Memorandum tra il MAECI, ICE-Agenzia, Uni-Italia e Confindustria, per attrarre talenti stranieri con borse di studio e successivi tirocini presso le maggiori imprese italiane.

-Archeologia e tutela del patrimonio culturale

Con circa **180 missioni archeologiche cofinanziate nel mondo**, l'Italia vanta un patrimonio di esperienza, sia per quanto riguarda le tecnologie, sia in termini di turismo culturale e formazione al restauro o alla conservazione dei beni culturali. L'Italia è protagonista anche in ambito multilaterale per la tutela del patrimonio in aree di crisi: *Memorandum of Understanding* con l'UNESCO per la costituzione di una task force italiana di **“caschi blu della cultura”** (2016); presentazione insieme alla Francia della Risoluzione 2347 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU sulla protezione del patrimonio culturale in situazioni di guerra (2017); presidenza italiana del **Gruppo di amici “Unite4Heritage” all'UNESCO**; presidenza della Commissione cultura della 39^a Conferenza Generale dell'UNESCO, sono tutte testimonianze dell'impegno italiano.

-Promozione della scienza, della ricerca e dell'innovazione italiane

Scienza, tecnologia e innovazione assumono un ruolo sempre più importante nel promuovere il dialogo e nell'accrescere la competitività del sistema produttivo. La cultura scientifica fa parte a pieno titolo del nostro patrimonio e, più di altre, si nutre di scambi e di esperienze internazionali. Nell'organizzare iniziative di promozione integrata occorre quindi dedicare particolare attenzione a questa componente, in stretta collaborazione con la rete degli Addetti Scientifici che operano presso le nostre sedi estere.

A questo proposito, si è data priorità all'attivazione del **modello dei “Tavoli Paese” come iniziative di coordinamento del sistema della ricerca e delle imprese**. Questo schema, già proposto per una serie di Paesi, è stato esteso ad altri. La programmazione delle attività degli Addetti Scientifici si sviluppa attraverso l'organizzazione di *road show* presso università e imprese, creazione del database dei ricercatori italiani ed integrazione con le attività degli Istituti Italiani di Cultura. Nell'organizzazione di iniziative di promozione integrata particolare attenzione è dedicata alla componente di sostegno all'innovazione.

Nel corso del 2018, il MAECI ha sostenuto tre grandi iniziative di promozione della ricerca e dell'innovazione italiana all'estero. Prima fra queste, **la mostra “Italia: la bellezza della conoscenza”, promossa e finanziata dal MAECI e realizzata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche** con il contributo dei quattro musei scientifici italiani di rilievo internazionale: Fondazione Idis-Città della Scienza di Napoli, Museo Galileo di Firenze, Museo delle Scienze di Trento, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano. Obiettivo del progetto sottolineare il contributo che il sistema della Ricerca e dell'Innovazione italiano porta al progresso sociale ed economico in ambito nazionale e internazionale. La mostra, dopo essere stata allestita e presentata ufficialmente alla Farnesina, ha raggiunto Alessandria d'Egitto, dove è stata allestita il 15 luglio 2018, e New Delhi, dove è stata inaugurata in occasione della partecipazione italiana al “Technology Summit 2018”. Successivamente, il 5 dicembre 2018 è stata inaugurata al National Museum di Singapore.

La seconda iniziativa è stata la **“Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo”, evento annuale istituito per valorizzare la Ricerca e i nostri Ricercatori all'estero**, presentata ufficialmente alla Farnesina dall'allora Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli e dal Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale il 16 aprile 2018. La giornata ha coinvolto la rete estera, che ha organizzato nel 2018 un fitto programma di conferenze (oltre 80) con testimoni della ricerca italiana.

Terza iniziativa di rilievo, il lancio della **piattaforma di gestione e scambio di informazioni internazionali per i ricercatori italiani denominata “Innovitalia 3.0”**, volta a favorire le relazioni tra il sistema della ricerca scientifica, in Italia e all'estero, con quello delle aziende e delle amministrazioni italiane, anche al fine di favorire la creazione di una comunità allargata, aperta anche agli studiosi stranieri che si siano formati in Italia, all'interno della quale promuovere la condivisione di opportunità, idee del mondo dell'innovazione e della ricerca internazionale. Il progetto è stato sviluppato dal CINECA (Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro formato da 67 Università italiane, 9 Enti di Ricerca Nazionali e il MIUR).

-Turismo e territori

La promozione del turismo è realizzata nell'ambito delle linee guida stabilite dal Piano Strategico del Turismo (PST) 2017-2022. Questo si articola sulla valorizzazione di itinerari alternativi, piccole e medie città d'arte, parchi naturali, circuiti enogastronomici, siti UNESCO, al fine di **promuovere le mete meno conosciute e decongestionare le grandi città d'arte**. Il turismo culturale, inoltre, soprattutto quello che valorizza il territorio, presenta un enorme potenziale di crescita, sia in termini diretti sia per il vasto indotto di servizi che può mettere in movimento.

-Design e moda

Il design è uno dei principali assi di attività, in grado di sintetizzare le diverse componenti (economico-imprenditoriale, culturale, scientifica) del sistema Italia. Dal disegno industriale, all'architettura, alla moda, negli ultimi settant'anni il design italiano ha ottenuto un riconoscimento internazionale crescente, che riflette quello stile di vita e senso della bellezza ai quali il nostro Paese è costantemente associato.

-La cucina italiana nel mondo

La cucina italiana rappresenta da sempre una grande eccellenza del nostro Paese. **Il settore dell'agroalimentare in Italia vale 132 miliardi di euro e l'Italia è il primo Paese europeo per numero di prodotti agroalimentari a denominazione protetta,** nonché il secondo per superficie agricola biologica e primo come numero di imprese nel settore. La cucina italiana simboleggia qualità, alimentazione sana, sostenibilità e stile di vita, e costituisce un fattore di dialogo.

-Diplomazia economica

La diplomazia economica rappresenta una componente fondamentale della politica estera italiana. Le attività di diplomazia economica realizzate dal MAECI nell'ambito della **Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione** avvengono in sinergia, ogni qualvolta possibile, con quelle di promozione culturale e linguistica.

-Il Mediterraneo: "Italia, Culture, Mediterraneo"

Il 2018 è stato anche l'anno di **"Italia, Culture, Mediterraneo" (ICM)**, iniziativa articolata sui settori accademico, scientifico, artistico e sul sostegno al partenariato economico con le imprese dell'area. **Ambasciate e Istituti Italiani di Cultura operanti nell'area MENA (Middle East and North Africa) hanno organizzato oltre 500 eventi** in svariati campi: **arte e fotografia, musica, teatro e danza, industrie culturali e creative, lingua, nuove frontiere tecnologiche e scienza.**

Parte del piano straordinario **#vivereALL'italiana**, **"ICM"** non è un contenitore di iniziative ma un programma con una sua progettualità ed un logo identificativo, un piano specifico dedicato ad un'area strategica, dove si giocano sfide cruciali in chiave di sicurezza e stabilità mondiali. Cultura come strumento di **dialogo politico**, cooperazione e progresso. Cultura come "quarto pilastro" dello **sviluppo sostenibile**, insieme a crescita economica, inclusione sociale e equilibrio ambientale. Cultura come fattore di **sviluppo umano**. Cultura in chiave di **stabilità internazionale**.

Nella definizione dei contenuti si è scelto di coniugare tradizione, innovazione e creatività, abbracciando tutti i settori della cultura e dedicando particolare attenzione alle nuove frontiere tecnologiche, alla crescita blu e alle energie rinnovabili. Il metodo di lavoro è stato impostato sull'ascolto, la co-creazione, le contaminazioni positive, promuovendo un

approccio cooperativo, incoraggiando lo scambio di idee tra istituzioni italiane e gli attori locali, tra artisti, pubblico e scienziati, nella convinzione **che il dialogo attraverso la cultura sia uno strumento efficace per “arruolare” il meglio delle società civili nello sforzo per la stabilità e la pace nell’area.**

- *Gli anniversari*

Se il 2018 ha coinciso con **l’anniversario rossiniano (vedi infra)**, le celebrazioni per gli anniversari ufficialmente approvati dalla Presidenza del Consiglio si avviano a costituire una parte significativa del programma “Vivere all’italiana”, come è stato il caso di Leonardo nel 2019 e come sarà per Raffaello e Fellini nel 2020 e per Dante nel 2021.

c) Le risorse

Come già avvenuto nell’anno precedente, anche nell’esercizio finanziario 2018 l’azione “Promozione della lingua e della cultura italiana all’estero” ha beneficiato di significativi finanziamenti, in aggiunta allo stanziamento nella legge di bilancio 2018. Tali fondi sono derivati dall’applicazione del **DPCM 6/7/2017** (Individuazione degli interventi da finanziare con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all’estero, istituito ai sensi dell’art. 1, comma 587, della legge n. 232 dell’11 dicembre 2016), con il quale sono state allocate per gli **anni 2017-2018-2019-2020** risorse aggiuntive.

Il Fondo ha beneficiato per il 2018 di una dotazione finanziaria pari a 30 milioni di euro, di cui circa 4,5 milioni affidati al **MIBACT** (per attività di promozione del cinema, dello spettacolo e dell’arte italiana all’estero), 3,75 milioni affidati al **MIUR** (per iniziative di sostegno alla cooperazione interuniversitaria, alla mobilità accademica, all’internazionalizzazione del sistema di istruzione superiore) e 21,75 milioni affidati al **MAECI**. Di questi, analogamente al 2017, secondo quanto previsto dal citato DPCM, 2,6 milioni sono stati versati alla **Società Dante Alighieri** per il potenziamento delle attività di promozione culturale e linguistica e 2,25 milioni sono stati destinati alle attività degli Enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana. **Oltre un terzo dei fondi per il MAECI (8,175 milioni) sono stati destinati alla rete estera:** in particolare, 3,8 milioni sono stati dedicati ad iniziative degli Istituti Italiani di Cultura (cap. 2761) e 4,375 milioni ad iniziative delle Sedi diplomatico-consolari (cap. 1613). Tali fondi sono stati iscritti nel bilancio 2018 del Ministero ad inizio anno, consentendo alle Sedi di programmare per tempo le attività di promozione straordinaria per tutto il resto dell’anno.

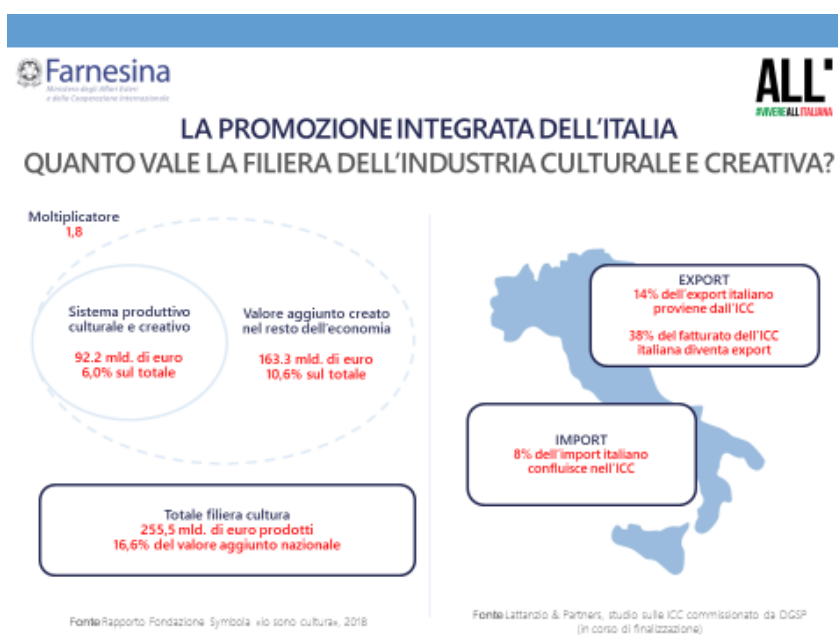
Considerati i positivi risultati conseguiti e il potenziale tuttora da sviluppare, risulta **prioritario assicurare il rifinanziamento del Fondo** per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiane all’estero, su cui poggia la strategia di

promozione integrata “Vivere all’italiana”, **almeno sino al 2024**, confermandone la dotazione finanziaria di 50 milioni per ciascuno degli anni 2021, 2022, 2023 e 2024. Ciò consentirebbe la prosecuzione di un efficace piano di valorizzazione dell’immagine del nostro Paese all’estero in un’ottica di medio-lungo periodo, attraverso il *soft power* della diplomazia culturale, scientifica ed economica, **includendo altresì il cruciale anniversario dei 700 anni dalla morte di Dante**.

Per quanto riguarda le risorse umane, **il personale dell’Area della Promozione Culturale ha subito nel corso degli anni una rilevante contrazione**: l’organico di 250 unità di funzionari e 10 dirigenti previsti dalla legge 401/90 (nel 2013 ridimensionato con DPCM in 141 unità di funzionari e 8 dirigenti) si è ridotto, al 31 dicembre 2018 – a causa delle dinamiche dei pensionamenti e della mancanza di nuovi concorsi – a 93 funzionari e 7 dirigenti in servizio. **Analogo destino**, anche se per motivi diversi (riduzione indotta dalla legge 135/2012 di revisione della spesa), **ha subito il contingente del personale scolastico inviato all’estero**, il cui limite è stato fissato a 624 unità in luogo delle 1.400 previste dal decreto legislativo 297/1994. La modifica normativa ha comportato una progressiva riduzione a partire dai 1.024 posti previsti all’epoca sulla rete.

d) I grafici e le tabelle (infografica generale e tabella degli eventi sulla rete per Paese e per materia)

1. I concetti base della promozione integrata e le sue componenti operative (2018)



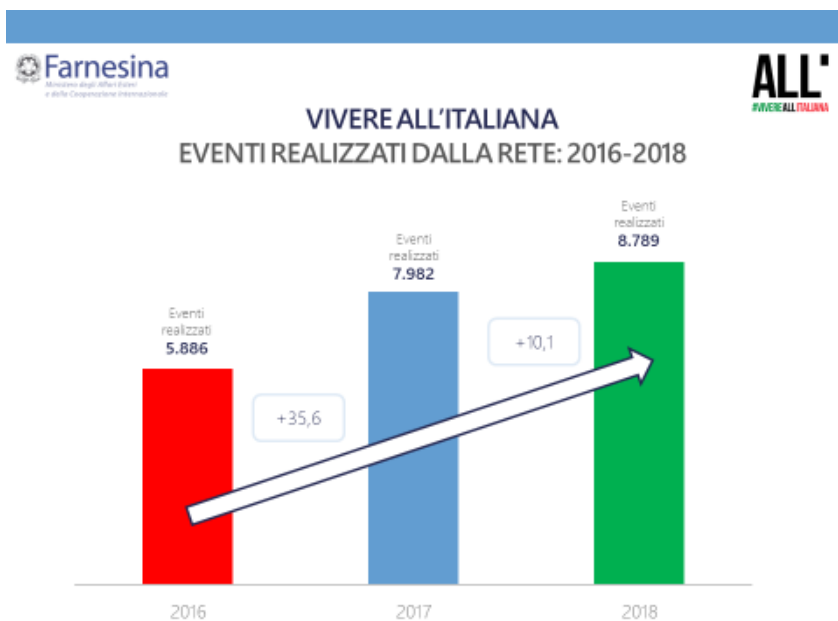


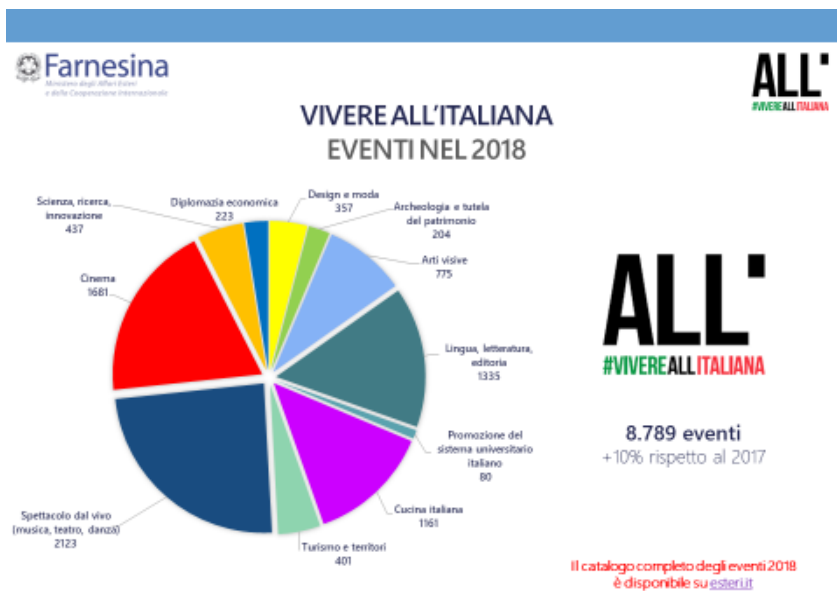
FARNESINA
Ministero degli Affari Esteri
e delle Cooperazione Internazionale

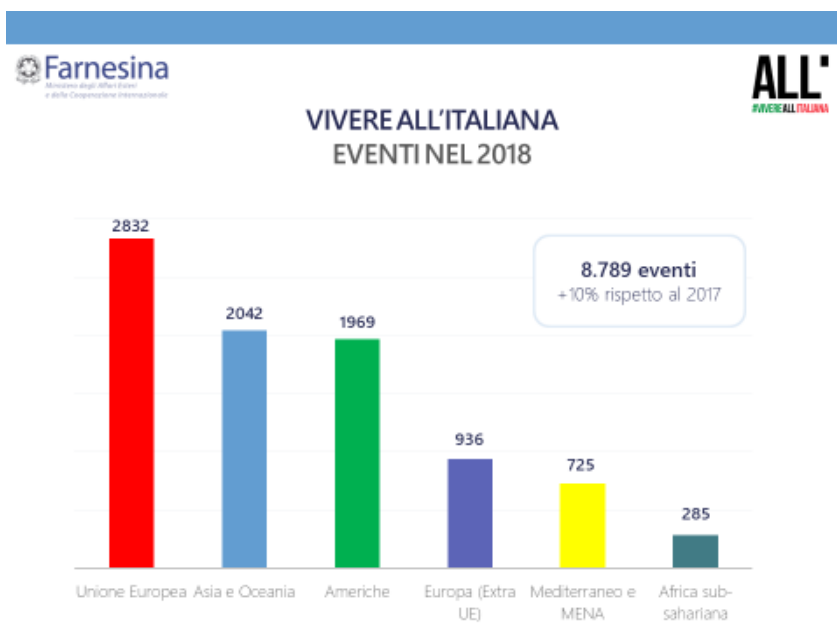
ALL'
#VIVEREALLITALIANA

VIVERE ALL'ITALIANA GLI ASSI PRIORITARI

Design e moda	Archeologia e tutela del patrimonio	Arti visive	Lingua, letteratura, editoria
Sistema universitario italiano	Cucina italiana	Turismo e territori	Spettacolo dal vivo: musica, danza, teatro
Cinema	Scienza, ricerca, innovazione	Diplomazia economica	ALL' #VIVEREALLITALIANA







Farnesina
Ministero degli Affari Esteri
e delle Cooperazione internazionale

ALL'
VIVERE ALL'ITALIANA

VIVERE ALL'ITALIANA FOCUS 2020



Centenario della nascita di
Federico Fellini



Quinto centenario della morte di
Raffaello

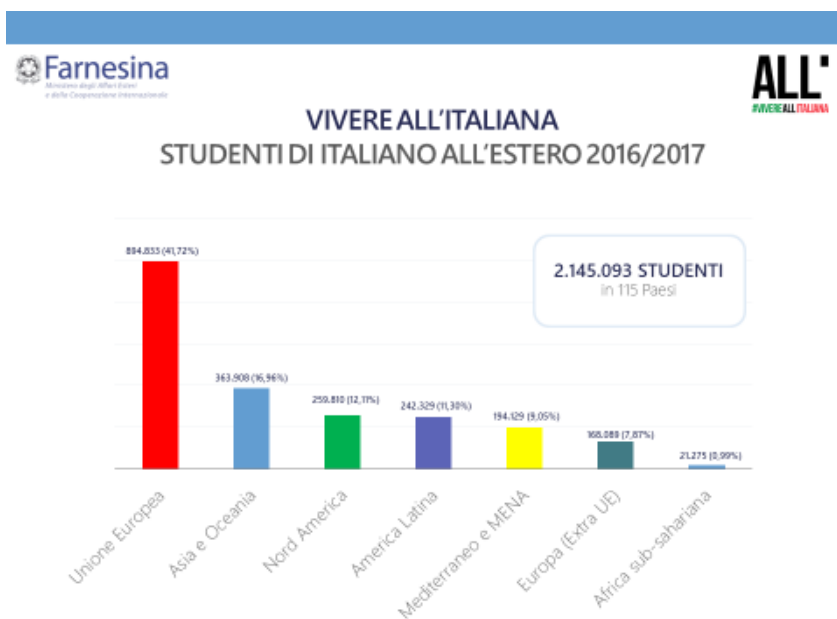


Anno della cultura e del turismo
Italia-Cina



Partecipazione dell'Italia a
EXPO Dubai 2020





FARNESINA
Ministero degli Affari Esteri
e delle Cooperazione internazionale

ALL' VIVERE ALL'ITALIANA

VIVERE ALL'ITALIANA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

5%
studenti stranieri
sul totale degli studenti immatricolati
nelle università italiane

↓

PIANO STRATEGICO MAECI - MIUR 2017-2020

Aumentare il numero e la qualità degli studenti stranieri
Obiettivo: +10% entro il 2020

Presentazione del Sistema della formazione superiore
Fiere, roadshow e altre iniziative organizzate dalla Rete all'estero

Priorità a 33 Paesi
tra cui Cina, India, Stati Uniti, Messico



2. Tabella degli eventi sulla rete per Paese e per materia (2018)

	DESIGN / MODA	ARCHEOLOGIA / TUTELA PATRIMONIO	ARTI VISIVE	LINGUA, LETTERATURA, EDITORIA	PROMOZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO	CUCINA ITALIANA	TURISMO E TERRITORI	SPETTACOLO DAL VIVO (MUSICA, TEATRO, DANZA)	CINEMA	SCIENZA, RICERCA, INNOVAZIONE	DIPLOMAZIA ECONOMICA	TOTALE
ALBANIA	11	-	22	39	3	17	4	60	16	12	-	184
ALGERIA	2	1	2	9	-	8	2	17	-	-	-	41
ANGOLA	1	-	-	1	-	6	-	-	4	1	-	13
ARABIA SAUDITA	-	1	-	-	-	2	-	-	-	-	-	3
ARGENTINA	5	2	11	42	1	16	2	40	99	14	-	232
ARMENIA	-	-	3	1	-	6	-	6	4	-	-	20
AUSTRALIA	4	1	18	38	-	36	1	38	29	9	1	175
AUSTRIA	3	1	2	5	1	2	109	13	32	-	7	175
AZERBAIGIAN	1	-	2	3	-	7	1	-	6	1	-	21
BAHREIN	1	-	1	-	-	1	-	4	-	-	-	7
BELGIO	2	1	4	14	-	4	1	7	6	4	-	43
BIELORUSSIA	6	-	-	2	-	1	-	4	3	-	1	17
BOLIVIA	-	-	-	9	-	9	-	12	15	15	-	60
BOSNIA-ERZEGOVINA	2	2	11	20	5	6	-	10	8	-	2	66
BRASILE	23	2	21	52	-	25	1	65	43	4	1	237
BULGARIA	4	1	18	15	3	13	7	65	31	4	2	163
CAMERUN	-	-	-	5	-	7	-	-	-	-	1	13
CANADA	14	18	23	77	1	54	2	102	64	27	3	385
CILE	1	1	7	11	-	3	2	26	17	3	-	71
CIPRO	1	2	2	2	5	7	-	20	16	1	-	56
COLOMBIA	3	2	6	8	-	4	1	9	20	3	4	60
COSTA RICA	-	-	-	-	-	4	-	8	11	-	2	25
CROAZIA	1	6	9	22	-	5	-	44	38	2	-	127
CUBA	-	-	-	1	-	-	-	2	1	-	-	4
DANIMARCA	4	1	1	2	-	1	-	1	1	2	3	16
ECUADOR	-	-	1	2	-	1	-	1	5	-	-	10
EGITTO	1	1	1	1	-	-	-	5	1	5	1	16
EL SALVADOR	-	2	-	1	-	1	4	3	3	1	-	15

	DESIGN / MODA	ARCHEOLOGIA / TUTELA PATRIMONIO	ARTI VISIVE	LINGUA, LETTERATURA, EDITORIA	PROMOZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO	CUCINA ITALIANA	TURISMO E TERRITORI	SPETTACOLO DAL VIVO (MUSICA, TEATRO, DANZA)	CINEMA	SCIENZA, RICERCA, INNOVAZIONE	DIPLOMAZIA ECONOMICA	TOTALE
EMIRATI ARABI UNITI	2	-	1	-	-	8	2	6	2	1	14	36
ESTONIA	1	-	-	3	1	1	1	4	7	-	-	18
ETIOPIA	3	2	4	2	3	15	-	11	3	-	1	44
FEDERAZIONE RUSSA	6	3	25	26	1	27	6	30	23	22	3	172
FILIPPINE	-	-	3	-	-	-	-	-	1	-	-	4
FINLANDIA	1	-	8	9	-	8	1	11	9	2	-	49
FRANCIA	6	5	21	54	1	23	14	60	56	5	5	250
GABON	-	-	-	-	-	1	-	2	-	-	-	3
GEORGIA	2	-	13	2	-	20	4	12	9	1	1	64
GERMANIA	8	15	26	95	-	18	21	65	44	9	7	308
GERUSALEMME E PALESTINA	1	1	-	4	-	7	-	7	2	-	-	22
GIAPPONE	20	4	22	37	7	140	57	80	26	10	11	414
GIORDANIA	1	7	6	9	1	11	-	9	1	-	-	45
GRECIA	5	11	40	18	6	12	-	32	17	2	-	143
GUATEMALA	-	2	1	-	-	4	-	15	6	1	3	32
INDIA	5	-	15	2	-	6	-	29	13	5	8	83
INDONESIA	1	-	2	4	-	4	1	6	-	-	-	18
IRAN	7	8	40	30	-	9	-	16	11	-	-	121
IRLANDA	-	-	4	13	-	1	-	7	-	3	-	28
ISRAELE	2	1	8	5	1	10	2	60	107	32	7	235
KAZAKHSTAN	2	-	3	2	-	2	-	18	4	1	-	32
KENIA	-	1	1	1	-	1	-	3	1	1	-	9
LETTONIA	4	1	2	24	1	5	1	4	24	-	-	66
LIBANO	5	2	9	6	-	2	-	15	16	-	-	55
LITUANIA	1	-	4	26	-	-	-	2	8	1	-	42
LUSSEMBURGO	3	2	3	3	-	4	2	1	3	2	-	23
MACEDONIA DEL NORD	1	-	2	17	-	13	2	5	13	-	3	56
MALAYSIA	2	-	1	1	2	2	1	8	28	-	1	46
MALTA	2	2	3	10	-	7	4	18	8	4	-	58
MAROCCO	1	3	2	4	-	4	-	28	14	3	1	60

	DESIGN / MODA	ARCHEOLOGIA / TUTELA PATRIMONIO	ARTI VISIVE	LINGUA, LETTERATURA, EDITORIA	PROMOZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO	CUCINA ITALIANA	TURISMO E TERRITORI	SPETTACOLO DAL VIVO (MUSICA, TEATRO, DANZA)	CINEMA	SCIENZA, RICERCA, INNOVAZIONE	DIPLOMAZIA ECONOMICA	TOTALE
MESSICO	14	3	8	5	-	12	1	16	6	9	2	76
MOLDOVA	1	-	7	2	-	16	-	5	-	-	-	31
MONACO	2	-	4	9	-	4	-	4	1	2	-	26
MONTENEGRO	-	-	2	1	-	4	-	3	-	-	-	10
MOZAMBICO	-	-	-	3	-	2	-	2	3	-	-	10
MYANMAR	-	-	-	-	-	17	-	6	4	1	-	28
NICARAGUA	-	-	-	2	1	-	1	-	8	-	-	12
NIGERIA	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2
NORVEGIA	2	-	6	17	-	3	1	50	19	5	1	104
NUOVA ZELANDA	1	-	1	3	-	24	-	14	13	-	1	57
OMAN	1	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	3
PAESI BASSI	4	2	14	17	-	21	4	15	26	10	3	116
PAKISTAN	2	-	1	5	3	4	3	5	4	5	3	35
PARAGUAY	-	-	1	-	-	6	-	8	1	2	-	18
PERU'	2	6	10	12	1	-	-	30	12	4	-	77
POLONIA	4	2	15	38	1	19	6	47	31	9	3	175
PORTOGALLO	4	4	8	10	-	17	3	25	32	4	-	107
QATAR	2	-	1	4	1	1	1	3	3	1	-	17
REGNO UNITO	2	2	45	67	-	5	3	70	72	31	-	297
REPUBBLICA CECA	1	2	6	29	1	3	3	11	5	3	2	66
REPUBBLICA DI COREA	4	-	18	9	-	11	-	22	24	6	8	102
REPUBBLICA DI SERBIA	2	-	15	18	3	13	-	43	24	13	3	134
REPUBBLICA DOMINICANA	1	1	4	6	-	4	-	-	5	-	-	21
REPUBBLICA POPOLARE CINESE	33	8	14	36	5	161	17	96	31	27	53	481
ROMANIA	-	4	7	6	-	5	1	20	13	3	1	60
SAN MARINO	1	1	-	1	-	1	-	4	9	-	-	17
SANTA SEDE	-	1	-	3	1	-	-	2	-	10	-	17
SENEGAL	2	-	1	1	-	2	-	11	6	-	-	23
SINGAPORE	3	-	7	-	1	3	-	8	9	1	-	32

	DESIGN / MODA	ARCHEOLOGIA / TUTELA PATRIMONIO	ARTI VISIVE	LINGUA, LETTERATURA, EDITORIA	PROMOZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO	CUCINA ITALIANA	TURISMO E TERRITORI	SPETTACOLO DAL VIVO (MUSICA, TEATRO, DANZA)	CINEMA	SCIENZA, RICERCA, INNOVAZIONE	DIPLOMAZIA ECONOMICA	TOTALE
SLOVACCHIA	4	-	2	7	-	4	13	11	12	-	-	53
SLOVENIA	2	4	9	9	-	7	1	12	14	3	1	62
SPAGNA	15	3	32	30	1	13	4	34	36	6	1	175
SRI LANKA	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	2
STATI UNITI D'AMERICA	26	10	51	61	3	81	14	125	138	47	12	568
SUD AFRICA	3	-	4	5	1	2	-	14	16	1	-	46
SUDAN	-	6	1	7	8	8	-	13	25	10	11	89
SVEZIA	3	1	2	7	-	5	1	19	16	2	1	57
SVIZZERA	2	2	7	29	-	7	1	15	21	-	6	90
THAILANDIA	3	1	2	2	-	-	9	46	-	-	1	64
TUNISIA	3	2	7	7	-	8	-	27	7	2	1	64
TURCHIA	3	4	14	19	-	17	3	46	36	2	1	145
TURKMENISTAN	1	21	1	4	-	4	22	2	-	-	1	56
UCRAINA	3	-	-	20	-	9	-	19	17	1	1	70
UGANDA	1	-	1	2	-	5	1	-	3	-	-	13
UNGHERIA	1	-	4	15	-	2	1	43	31	1	1	99
URUGUAY	-	-	1	1	-	-	-	11	8	1	2	24
UZBEKISTAN	1	-	1	1	-	2	-	1	1	-	-	7
VENEZUELA	-	-	1	5	-	3	29	-	-	-	-	38
VIETNAM	14	-	1	11	6	13	2	40	5	5	13	110
ZAMBIA	1	-	1	-	-	-	-	1	3	2	2	10
ZIMBABWE	-	-	5	1	-	-	-	2	2	-	-	10
TOTALE	357	205	778	1336	80	1161	401	2128	1681	442	228	8797

II. STRUTTURA E RETI

A. Funzioni e struttura

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP) è il braccio operativo della Farnesina per la promozione dell'Italia all'estero. Nata nel 2010 nell'ambito dell'ultima riorganizzazione interna del MAECI, la DGSP ha per mandato di sviluppare un approccio integrato di sistema nella promozione all'estero delle componenti economico-finanziarie, culturali e scientifiche. Essa fonda i propri interventi su tre assi portanti:

- sostenere i flussi commerciali e gli investimenti;
- promuovere la lingua e la cultura;
- favorire la cooperazione scientifica.

La DGSP si articola in tre Direzioni Centrali:

- Direzione Centrale per la Promozione della Cultura e della Lingua Italiana;
- Direzione Centrale per l'Internazionalizzazione del Sistema Paese e le Autonomie Territoriali;
- Direzione Centrale per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica e l'Innovazione.

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese comprende 11 uffici e si avvale per le iniziative della propria rete di uffici all'estero (Ambasciate, Rappresentanze Permanenti, Consolati, Istituti Italiani di Cultura).

B. Le reti della promozione culturale



Il logo degli Istituti Italiani di Cultura

La rete del sistema pubblico nel mondo consente un'azione integrata di promozione fra Ambasciate, Consolati, Istituti italiani di cultura, uffici di ICE-Agenzia ed ENIT, sotto la guida o l'indirizzo dei capi delle rappresentanze diplomatiche, responsabili del coordinamento all'estero dell'attività di tutti i soggetti del Sistema Paese operanti all'estero. Il coordinamento promosso dall'ambasciata mira a definire i settori prioritari di azione, massimizzare

l'impatto locale delle rispettive iniziative ed evitare sovrapposizioni.

Per quanto riguarda la promozione all'estero della nostra lingua e cultura, gli attori principali sono: 84 Istituti Italiani di Cultura, 8 scuole statali, 42 scuole paritarie, 79 sezioni italiane presso le scuole europee e le scuole straniere, 25 addetti scientifici che prestavano servizio a fine 2018 nelle sedi, 110 lettori universitari di ruolo, 95 enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana.

B.1. Gli Istituti Italiani di Cultura e il loro funzionamento

L'attività di promozione della cultura italiana all'estero è svolta principalmente dagli Istituti Italiani di Cultura presenti nelle capitali e in alcune grandi città dei Paesi con i quali l'Italia intrattiene relazioni diplomatiche.

La presenza degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo copre tutti i continenti. **Gli Istituti e le sezioni al 31 dicembre 2018 erano 84¹**, così ripartiti:

- Unione Europea: 33
- Europa Extra UE: 8
- Americhe: 18
- Asia e Oceania: 11
- Mediterraneo e Medio Oriente: 10
- Africa sub-sahariana: 4

Al centro del loro funzionamento vi è il personale dell'Area della Promozione Culturale. Al 31 dicembre 2018 risultavano in servizio **93 funzionari e 7 dirigenti**, su un organico teorico di 141 unità totali di personale previsto dalla legge. Il suddetto personale era distribuito come segue: 24 funzionari presso l'amministrazione centrale e 69 nei vari istituti e rappresentanze diplomatico-consolari. Dei 7 dirigenti, 5 erano in servizio all'estero.

Si tratta di una carriera con competenze specifiche, la cui consistenza negli ultimi anni si è notevolmente ridotta per le difficoltà di mantenere un adeguato *turnover*. Malgrado la limitatezza attuale del numero dei funzionari dell'APC è stato possibile, non senza difficoltà, razionalizzare l'impiego delle risorse ed assicurare la funzionalità complessiva della rete degli Istituti, pur rimanendo alcune sedi prive di titolare.

A capo dell'Istituto Italiano di Cultura vi è di norma un direttore, nominato dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale fra il personale del Ministero

¹ Il conteggio per aree indica sia gli Istituti operativi che quelli con attività sospese (Tripoli, Damasco) Non include l'Istituto Italiano di Cultura in Baghdad, che è sede non attivata

appartenente all'Area della Promozione Culturale, oppure un addetto reggente. Inoltre, in relazione alle esigenze di particolari sedi, l'art. 14 della legge 401/90 prevede la possibilità di assegnare la direzione di Istituti Italiani di Cultura a “personalità di prestigio culturale ed elevata competenza”, entro il limite massimo di dieci unità, per un periodo di due anni rinnovabile una sola volta. Al 31 dicembre 2018, **direttori “di chiara fama” erano in servizio a Berlino, Londra, Mosca, New York, Parigi, Pechino, Tokyo**. Negli IIC presta servizio, oltre al personale inviato dall'Italia, anche personale con contratto locale assunto a tempo indeterminato (346 unità al 31 dicembre 2018).

La rete degli IIC è una risorsa fondamentale per la promozione della cultura e della lingua. Gli istituti attendono infatti a compiti di promozione e diffusione della cultura e della lingua italiana (legge 401/1990, art. 7); predispongono annualmente una programmazione culturale, anche sulla base delle linee guida definite centralmente dal Gruppo di Lavoro Consultivo (v. capitoli successivi); intrattengono rapporti con le istituzioni dei Paesi ospitanti e agiscono come centri propulsori di attività e di iniziative di cooperazione culturale; contribuiscono, in particolare, a creare condizioni favorevoli all'integrazione degli operatori italiani nei contesti culturali internazionali.

Le attività degli Istituti Italiani di Cultura nel campo della promozione spaziano su vari settori, che vanno dall'insegnamento della lingua all'organizzazione diretta di eventi culturali nei diversi settori, dal sostegno alle iniziative avviate da esponenti del mondo culturale italiano alla promozione del nostro sistema universitario e della ricerca, al mantenimento dei contatti con i lettori di italiano, all'organizzazione di iniziative e convegni scientifici. I corsi di lingua rappresentano una fonte rilevante di autofinanziamento.

Si tratta di attività complesse sul piano amministrativo e gestionale, dovendo contemperare la normativa italiana che li regola con le normative locali. Occorre considerare, inoltre, una serie di attività che non sono quantificabili con dati finanziari e che si traducono nella promozione della lingua e cultura mediante la creazione e il consolidamento di una rete di contatti nella sede in cui gli Istituti operano.

Ogni Istituto Italiano di Cultura dispone di un proprio bilancio, nel quale confluiscono varie entrate, derivanti dalle seguenti possibili fonti di finanziamento:

- trasferimenti dello Stato italiano al fine di garantire il funzionamento e l'operatività;
- trasferimenti da enti, istituzioni e privati: sono i contributi che gli istituti possono ricevere sia da soggetti italiani che locali, nelle forme di sponsorizzazione diretta (contributo generico all'attività complessiva o contributo alla singola iniziativa) o sponsorizzazione indiretta (fornitura gratuita, o a condizioni di favore, di beni e servizi utili all'attività complessiva o alla singola iniziativa);
- proventi derivanti dall'erogazione di servizi, quali in particolare i corsi di lingua italiana, le certificazioni, le quote associative, la vendita di pubblicazioni, le traduzioni.

Per quanto concerne la dotazione finanziaria ministeriale, in base alla normativa (art. 25 del regolamento 392/95), il MAECI deve assegnare annualmente in via ordinaria agli Istituti Italiani di Cultura una dotazione pari almeno all'80% di quella assegnata nell'anno precedente. Il capitolo di bilancio 2761 relativo agli "assegni" agli Istituti Italiani di Cultura all'estero è finalizzato principalmente alle opere di funzionamento delle sedi (affitto, retribuzioni del personale locale, manutenzione delle strutture e delle apparecchiature, acquisto di attrezzature, sicurezza), nonché all'attività di promozione culturale e all'erogazione di servizi istituzionali (corsi di lingua, in particolare).

Si riportano di seguito gli ultimi dati aggregati relativi alla gestione 2018 degli IIC^[1]:

Entrate

€ 35.885.452	Entrate totali al netto delle somme introitate per "partite di giro"
---------------------	--

di cui:

€ 7.580.566	Avanzo di cassa esercizio precedente ^[2]
€ 16.019.394	Trasferimenti dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale
€ 714.755	Altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche
€ 12.183.125	Entrate locali diverse

Uscite

€ 35.408.904	Uscite totali al netto delle somme versate per "partite di giro"
---------------------	--

di cui:

€ 9.826.599	Spese per attività promozionale (spese per attività culturali)
--------------------	--

^[1] I totali indicati nella tabella non comprendono i dati degli IIC di Barcellona, Bogotá, Bucarest, Caracas, Montreal, Toronto (perché non sono pervenuti i bilanci consuntivi dai quali desumere i dati) e Dakar (perché IIC attivato nel 2019).

^[2] L'avanzo di inizio esercizio/fine esercizio precedente, riportato nei bilanci consuntivi degli istituti, nel rispetto della formula della gestione di cassa, è giustificato con le seguenti ricorrenti motivazioni:

- accreditamento saldo dotazione annuale negli ultimi giorni dell'esercizio;
- ricezione di introiti per i corsi di lingua a ridosso della chiusura dell'esercizio;
- scadenze di pagamento di spese, in particolare i docenti dei corsi e la locazione, all'inizio dell'esercizio successivo;
- impegni di spesa slittati alla gestione dell'esercizio successivo;
- accantonamenti per spese straordinarie che richiedono ulteriore definizione.

La gestione della rete degli Istituti Italiani di Cultura è di competenza dell'Ufficio VIII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Gli stanziamenti sul bilancio del MAECI per l'esercizio finanziario 2018 sono stati i seguenti:

€ 16.881.654	Disponibilità definitiva assegnata alla rete per il 2018, così composta:
	<ol style="list-style-type: none">1. € 11.471.654 dotazione Legge di bilancio;2. € 3.800.000 fondi straordinari ex DPCM 6 luglio 2017;3. € 1.525.000 per le misure di rafforzamento della sicurezza delle sedi;4. € 85.000 per assestamenti di bilancio degli Istituti.

Nel campo della gestione amministrativo-contabile, con il contributo della Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni, a partire dall'esercizio finanziario 2015 è attivo il "Sistema Informativo Gestionale degli Istituti Italiani di Cultura" (S.I.G. IIC), il programma informatico destinato alla gestione telematica di tutte le fasi dei bilanci degli istituti e di varie procedure amministrativo-contabili. Esso ha consentito, tra l'altro, di uniformare le procedure, introdurre la dematerializzazione dei documenti contabili, ridurre i tempi e attuare dal centro un controllo più diretto e immediato sulla gestione amministrativo-contabile degli istituti.

Nel corso del 2018 sono state sviluppate e attivate nuove funzionalità per la piena operatività del S.I.G. IIC, in attuazione del decreto interministeriale n. 211 del 3 dicembre 2015, modificativo del regolamento degli Istituti Italiani di Cultura. In particolare, dopo aver attivato la predisposizione telematica dei bilanci preventivi, si è proceduto in tal senso anche per i bilanci di gestione, di assestamento, per i consuntivi e i passaggi di consegne. È stata informatizzata la gestione amministrativo-contabile degli Istituti Italiani di Cultura, dall'anagrafica delle sedi ai registri e libri previsti dalla normativa, alla registrazione telematica delle operazioni; è stata attivata la fatturazione elettronica e introdotta la possibilità di effettuare interrogazioni e stampe. Inoltre, sono state predisposte la gestione di ogni fase degli eventi, dal loro inserimento alla loro chiusura e rendicontazione, la compilazione, in formato elettronico, sia delle note al bilancio che della relazione del direttore e l'elaborazione, da parte del sistema, di un documento unico comprensivo di tutti gli elementi necessari alla presentazione dei bilanci. Sono stati affinati, inoltre, alcuni passaggi, in un'ottica di semplificazione delle procedure.

B.2. Le istituzioni scolastiche italiane all'estero

La rete delle istituzioni scolastiche all'estero costituisce uno strumento prezioso per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo e per il mantenimento dell'identità culturale dei connazionali all'estero e degli italo-discendenti.

Presenti in tutto il mondo, le scuole italiane e le sezioni di italiano in scuole straniere e internazionali rappresentano un veicolo di diffusione di idee, progetti, iniziative, in raccordo con Ambasciate e Consolati e con le priorità della politica estera italiana. Spesso sono un punto di riferimento nei Paesi in cui operano, che può produrre per l'Italia ritorni di lunga durata in tutti i settori: culturale, politico ed economico.

Con la dizione “scuole italiane” si intendono sia le scuole statali con personale in prevalenza di ruolo ed assegnato dall'Italia sia le scuole private, paritarie e non paritarie. Il ruolo delle scuole italiane all'estero si è gradualmente evoluto in direzione del dialogo interculturale. I dati attuali mostrano una prevalenza di alunni locali in molti istituti, che offrono un curriculum bilingue rispondente alle esigenze formative di un'utenza sia italiana che locale.

Nel quadro della politica scolastica e culturale all'estero, il MAECI promuove, inoltre, l'inserimento e studio della lingua italiana nelle scuole straniere. A questo fine, si sono venute formando nel corso degli anni nuove tipologie di insegnamento per cui sono state costituite sezioni italiane in scuole straniere e scuole bilingui, così come sono sorte scuole internazionali a seguito di accordi con il Paese ospitante, dove l'italiano è anche lingua d'insegnamento in numerose materie.

Occorre infine ricordare la presenza delle sezioni italiane nelle scuole europee, nate nel 1953 per offrire un insegnamento multilingue e multiculturale, dalla scuola materna alla secondaria superiore, prioritariamente ai figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie.

La rete delle scuole italiane nel mondo comprende nel 2018 (anno scolastico di riferimento 2018/2019):

- **8 istituti statali onnicomprensivi** con sede ad Addis Abeba, Asmara, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo;
- **43 scuole italiane paritarie**, la maggior parte delle quali è costituita da istituti onnicomprensivi presenti in varie aree geografiche nel mondo (da ultimo è stata riconosciuta la parità a “La Scuola International School” di San Francisco con D.M. n. 3914 del 27 luglio 2018);
- **2 scuole italiane non paritarie**, rispettivamente a Basilea e a Smirne.

A tale rete si affiancano le sezioni italiane presso le scuole straniere. In particolare:

- **79 sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali** (di cui 63 nell'Unione Europea, 13 in Paesi europei non UE, una in Asia, una nelle Americhe e una in Oceania);
- **7 le sezioni italiane presso le Scuole europee** (3 a Bruxelles e una rispettivamente a Lussemburgo, Francoforte, Monaco di Baviera e Varese);

Al quadro qui descritto occorre aggiungere i corsi di lingua e cultura italiana rivolti sia ai connazionali residenti all'estero che a un'utenza straniera inseriti nelle scuole straniere e finanziati dal MAECI attraverso la rete degli Enti Gestori.

Le scuole statali sono gestite da un dirigente scolastico italiano selezionato dal MAECI. Esse sono in parte ubicate in edifici demaniali (Addis Abeba, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo) e per le materie del curriculum italiano dispongono di docenti inviati dall'Italia. In queste scuole, nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, gli alunni sono stati 4.262, di cui 1.340 italiani e 2.922 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 30 nella scuola dell'infanzia, 1.809 nella scuola primaria, 920 nella scuola secondaria di 1° grado e 1.503 nella scuola secondaria di 2° grado.

Le scuole paritarie rilasciano titoli di studio aventi valore legale per la prosecuzione degli studi in Italia, sia nelle scuole secondarie di secondo grado che nelle università. Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, gli alunni sono stati 16.379, di cui 2.503 italiani e 13.876 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 3.452 nella scuola dell'infanzia, 5.806 nella scuola primaria, 2.703 nella scuola secondaria di 1° grado e 4.418 nella scuola secondaria di 2° grado.

Il sostegno fornito dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale alle scuole paritarie, che in molti Paesi costituiscono l'unica forma di presenza scolastica italiana, si concretizza nei seguenti modi:

- attraverso l'erogazione di un contributo ministeriale, sulla base di parametri definiti in un apposito decreto del Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- in alcuni casi, attraverso l'invio di docenti dall'Italia (i posti in contingente nell'anno scolastico 2017/2018 sono 21 presso le scuole paritarie).

Anche le sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui e internazionali sono importanti ai fini della diffusione della lingua italiana. Sulla base dei dati acquisiti, nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, gli alunni sono stati 8.658, di cui 1.791 italiani e 6.867 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 98 nella scuola dell'infanzia, 2.213 nella scuola primaria, 1.698 nella scuola secondaria di 1° grado e 4.649 nella scuola secondaria di 2° grado. Il sostegno a queste scuole permette il mantenimento di una rete scolastica più estesa e diversificata di quella che si avrebbe con le sole scuole statali e paritarie. I contributi sono stati erogati non solo a singole scuole, ma anche nel quadro di specifici

programmi di collaborazione bilaterale volti a diffondere la lingua italiana nei sistemi scolastici nazionali, come in Albania con il Programma “Illiria”, nella Federazione Russa con il Programma “PRIA”, in Egitto e in Libano.

Per quanto riguarda il settore delle Scuole europee, nell’anno scolastico 2017/2018 gli studenti italiani frequentanti le sette sezioni italiane presenti nelle scuole europee sono stati 2.069. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 110 nella scuola dell’infanzia, 726 nella scuola primaria e 1.233 nella scuola secondaria.

I posti in contingente del personale scolastico di ruolo con riferimento all’anno scolastico 2017/2018 (in totale 624) sono così distribuiti:

- 199 docenti in contingente nelle 8 scuole statali;
- 8 dirigenti scolastici presso le scuole statali;
- 34 dirigenti scolastici presso Ambasciate e Consolati;
- 19 unità di personale amministrativo;
- 21 docenti in scuole paritarie;
- 84 docenti in sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali;
- 111 lettori;
- 148 insegnanti inviati presso la rete estera MAECI per coadiuvare l’attività relativa ai corsi di lingua e cultura italiana.

In aggiunta alle 624 unità suindicatevi è il personale distaccato presso le scuole europee, pari nell’anno scolastico 2017/2018 a 113 unità.

La figura del dirigente scolastico

Nelle sedi dove vi sono scuole statali presta servizio un dirigente scolastico che ne dirige la struttura, al pari di quanto avviene sul territorio nazionale.

La presenza del dirigente scolastico in numerose sedi ove non vi sono scuole statali italiane trova invece la sua ragione nella necessità di organizzare, coordinare e monitorare tutte le attività e gli interventi posti in essere nel campo dell’istruzione e della promozione della lingua e cultura italiane attraverso le scuole. Grazie alla propria conoscenza dell’ordinamento italiano in questo settore, il dirigente collabora con le Ambasciate e i Consolati per il coordinamento del personale della scuola inviato all’estero dal MAECI; per la stesura e l’attuazione di protocolli e intese bilaterali in materia di istruzione; per la valutazione e il monitoraggio dei contributi erogati dal MAECI ad Enti gestori/promotori di corsi di lingua e cultura italiana e a scuole operanti in loco, paritarie, non paritarie e

straniere; per la diffusione dello studio e per la promozione dell'insegnamento dell'italiano nei sistemi scolastici locali, anche attraverso iniziative per la costituzione di sezioni italiane presso istituti scolastici stranieri; nonché per la realizzazione di collaborazioni tra scuole, da una parte, e Istituti Italiani di Cultura, università, enti locali e associazioni culturali dall'altra.

Lo svolgimento degli esami di Stato

Sia per le scuole statali che per quelle paritarie il MAECI, d'intesa con il MIUR, cura l'organizzazione degli esami di Stato attraverso l'invio di presidenti di commissione e commissari esterni e la trasmissione delle tracce di esame mediante il cosiddetto "plico telematico", come avviene in Italia.

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha inoltre realizzato una serie di iniziative che hanno consentito di velocizzare e rendere più sicure le procedure relative allo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero. Dal 2013 è in essere il portale, cui si accede attraverso il sito www.esteri.it, che consente ai docenti interessati in servizio in territorio metropolitano di presentare *on-line* domanda come commissari esterni negli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero, sia per la sessione boreale che per quella australe.

Finanziamenti e contributi

Nel 2018 sono stati erogati quali contributi:

€ 869.547,86	Creazione e/o mantenimento di cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche straniere, sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali, principalmente in Albania, Armenia, Australia, Bulgaria, Canada, Cina, Croazia, Slovacchia, Federazione Russa, Francia, Germania, Georgia, Giordania, Guatemala, Islanda, Israele, Libano, Lituania, Malta, Moldavia, Nicaragua, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica Ceca, Sudafrica, Stati Uniti, Tailandia, Turchia, Ungheria
€ 1.717.646	Sostegno finanziario alle attività delle scuole paritarie
€ 390.522	Attuazione dell'autonomia scolastica e superamento del disagio delle scuole statali
€ 196.391	Spesa per la fornitura gratuita dei libri di testo per le scuole statali.

Per altre tipologie di attività sono stati spesi:

€ 337.481,19	La spesa per gli esami di stato è stata di € 285.507,90. Altri € 51.973,29 sono stati spesi per la riunione degli Stati Generali della lingua italiana di ottobre 2018 ed altri viaggi di servizio.
---------------------	---

Le spese sostenute per il personale sono la componente maggiore della spesa per le istituzioni scolastiche e dell'intero bilancio della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Per il 2018 esse sono così ripartite:

€ 38.326.574,02	Assegni di sede al personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo), componente netta. Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 4.799.428,98 rispetto allo stanziamento definitivo sul capitolo di spesa 2503 p.g. 1
€ 3.929.709,39	Versamenti IRPEF per il personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo). Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 419.809,37 rispetto allo stanziamento definitivo sul capitolo di spesa 2503 p.g. 2
€ 1.220.706,10	Versamenti contributi previdenziali per il personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo). Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 178.561,92 rispetto allo stanziamento definitivo sul capitolo di spesa 2503 p.g. 3
€ 1.342.423,46	Spese di rimborso per trasferimenti (viaggi e contributo trasporto) del personale di ruolo (solo viaggi di trasferimento 187.487,46)
€ 1.426.016,34	Indennità di prima sistemazione e indennità di richiamo al personale di ruolo trasferito all'estero
€ 371.771,83	Contributo spese abitazione, provvidenze scolastiche per figli al seguito, premi di assicurazioni sanitarie e Paesi a rischio, viaggi di congedo in Italia per personale di ruolo
€ 3.368.948,69	Stipendi per personale a tempo determinato ed a contratto
€ 3.759.974,98	Oneri sociali a carico dell'amministrazione e oneri previdenziali e sociali a carico del lavoratore per personale di ruolo e personale a tempo determinato e a contratto.

B.3. La rete dei lettorati

La figura del lettore di italiano è fondamentale per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo: il lettore interagisce, infatti, direttamente con un'utenza universitaria, motivata e predisposta all'apprendimento della lingua e deve quindi possedere capacità professionali e relazionali di ottimo livello.

I lettori che operano nei dipartimenti di italiano in università straniere possono essere docenti di ruolo inviati dall'Italia o direttamente assunti dalle università straniere. Per questi ultimi sono previsti contributi per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana.

I lettori di italiano di ruolo in servizio presso istituzioni universitarie straniere per l'anno accademico 2017-2018 sono stati 111, di cui 34 con incarichi extra-accademici.

La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi alla distribuzione dei lettorati negli ultimi 3 anni accademici:

Aree Geografiche	2015-2016	2016-2017	2017-2018
Africa Sub-Sahariana	2	2	2
Americhe	16	16	17
Asia, Oceania, Pacifico e Antartide	14	14	14
Europa	60	59	60
Mediterraneo e Medio Oriente	17	19	18
Totale	109	110	111

I lettori possono completare l'orario di cattedra insegnando lingua e cultura italiana presso gli Istituti Italiani di Cultura ovvero, nel caso siano loro attribuiti incarichi extra-accademici, collaborando alla realizzazione di iniziative e manifestazioni artistiche e culturali, secondo quanto previsto dagli accordi culturali bilaterali, dai relativi protocolli di intesa e dalle indicazioni fornite dalle rappresentanze diplomatiche o uffici consolari, che ne seguono e verificano sia i piani annuali che l'esecuzione delle attività.

Il numero complessivo degli studenti iscritti ai corsi tenuti da lettori di ruolo nell'anno accademico 2017-2018 è stato di 27.864.

Cattedre universitarie di italianistica all'estero

Molto importante è il sostegno alle cattedre universitarie di italianistica all'estero, soprattutto laddove non vi siano lettori di ruolo. Il MAECI interviene in tali casi tramite appositi contributi finanziari, mirati a coprire il costo o parte del costo per l'assunzione di lettori di italiano direttamente da parte degli atenei stranieri.

Si tratta di uno strumento di notevole impatto, anche perché stimola l'attivazione di iniziative locali nel settore dell'insegnamento dell'italiano. In tale contesto, la nostra azione si è concentrata su alcune aree geografiche prioritarie. Si tratta, in particolare, dei Paesi del Nord Africa e Medio Oriente (Marocco, Egitto, Israele) dei Balcani occidentali, della Cina e del Brasile. In tali Paesi, sono state incoraggiate iniziative locali a livello accademico per il rafforzamento di cattedre e dipartimenti di italianistica. Nell'ottica di ampliare l'offerta dell'insegnamento e di rafforzare le cattedre è stato poi inaugurato il progetto "Laureati per l'italiano".

Il numero di studenti che iscritti a corsi universitari di lingua italiana per l'anno accademico 2017/18 è stato pari a 238.364 (inclusi gli studenti dei lettori di ruolo del Ministero degli Affari Esteri e delle cattedre che ricevono contributi da parte del MAECI).

Finanziamenti e contributi

Per il sostegno alle cattedre presso università straniere nel 2018 sono stati erogati:

€ 2.132.579	Destinati all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere (cap. 2619/2). Tali risorse hanno contribuito alla creazione e al funzionamento di 267 cattedre di lingua italiana in 73 Paesi. Nelle assegnazioni è stata data priorità alle richieste provenienti dalle sedi che hanno aderito al progetto "Laureati per l'italiano"
--------------------	---

Gli interventi nelle aree e progetti prioritari (Africa, Medio Oriente, Balcani occidentali e Cina, Laureati per l'italiano) sono stati i seguenti:

	Istituzioni beneficiarie	Contributi erogati
Brasile	4	61.200 €
Bosnia	3	11.000 €
Sudan	3	35.000 €
Egitto	3	12.000 €
Israele	4	22.500 €
Progetto "Laureati per l'italiano"	30	738.000 €

B.4. La rete degli Addetti Scientifici

Gli addetti scientifici, per la quasi totalità ricercatori o docenti provenienti dai ruoli dello Stato o di enti pubblici, prestano servizio in diverse sedi all'estero. **Hanno il compito di valorizzare i settori prioritari della ricerca scientifica e tecnologica italiana e di facilitare la penetrazione nei mercati stranieri di imprese italiane attive nei settori ad alta tecnologia. Svolgono anche attività di raccordo tra la comunità scientifica italiana e quella dei Paesi di accreditamento.**

Il riorientamento della rete degli addetti scientifici verso quei Paesi con spiccata tendenza all'innovazione tecnologica e dove è più necessario un sostegno ai nostri centri di ricerca e alle nostre imprese di settore si è concretizzato già nel 2016 con l'assunzione in servizio di due nuovi addetti in Cina, rispettivamente presso i Consolati Generali di Shanghai e Chongqing, a sostegno dell'attività già svolta dall'addetto scientifico a Pechino. Nel 2018 è stato accreditato un nuovo Addetto Scientifico a Singapore, Paese che attualmente presiede l'ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-Est asiatico) ed è punto di riferimento dell'alta tecnologia di tutto il Sud-Est asiatico.

Al 31 dicembre 2018 la rete degli Addetti Scientifici era così articolata:

- Europa: Belgrado, Berlino, Ginevra-ONU, Londra, Mosca, Parigi-Organizzazioni Internazionali;
- Africa Sub-sahariana: Pretoria;
- Medio Oriente: Tel Aviv e Il Cairo;
- Americhe: Ottawa, Washington (3), San Francisco, Città del Messico, Brasilia, Buenos Aires;
- Asia-Oceania: Canberra, New Delhi, Seoul, Singapore, Tokyo, Hanoi, Pechino, Shanghai e Chongqing.

Durante l'anno 2018 hanno preso servizio, subentrando ai loro predecessori, due nuovi addetti scientifici, selezionati con avvisi di incarico pubblicati dal MAECI in base all'art. 168 del D.P.R. 18/67.

I principali compiti degli addetti scientifici sono:

- sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale, sia in fase negoziale che di attuazione dei protocolli esecutivi;
- promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- informazione sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai Paesi di accreditamento;

- fornire contributi per reti informative RISeT e Innovitalia;
- promozione e gestione di contatti con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri;
- realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana;
- coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di eventi promozionali della cultura scientifica italiana;
- coordinamento con gli uffici commerciali delle Ambasciate, gli uffici dell'ICE-Agenzia e le camere di commercio locali per la promozione dell'industria italiana tecnologica.

La selezione degli esperti designati secondo le procedure stabilite dall'art. 168 del DPR 18/1967 con funzioni di addetto scientifico presso le sedi diplomatiche o gli uffici consolari per svolgere un incarico biennale, rinnovabile per un massimo di ulteriori tre mandati, è effettuata dalla DGSP in stretto coordinamento con i competenti uffici del MIUR.

B.5. I corsi di lingua e cultura italiana ex art. 10 del D.Lgs. 64/2017

Nel quadro del processo di riforma della strategia di promozione della lingua e cultura italiana all'estero, **i corsi di lingua e cultura italiana sono stati ricondotti nel febbraio 2017 nell'alveo dell'azione complessiva di promozione della lingua italiana all'estero, superando la tradizionale divisione tra attività di assistenza scolastica rivolte alle collettività all'estero ed attività di sostegno alla diffusione della lingua italiana rivolte al pubblico straniero.**

In coerenza con tale impostazione, nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione del MAECI (di cui al D.P.R. n. 260/2016), è stato attuato il trasferimento delle competenze in materia di promozione e diffusione della lingua e cultura italiana per le collettività all'estero dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Nell'assetto attuale, i corsi di lingua e cultura italiana realizzati dagli Enti Gestori sono quindi ricompresi nelle iniziative di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 64/2017 (Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h, della legge 107/2015), entrato in vigore il 31.05.2017. Trattasi dei corsi tenuti dai docenti ministeriali inviati all'estero nell'ambito del contingente MAECI-MIUR (di cui all'art. 18 del D.Lgs 64/2017), nonché di quelli realizzati dai 95 Enti gestori destinatari di contributi ministeriali sul cap. 3153 per il tramite dei docenti locali. Per entrambe le tipologie si contano 17.411 corsi circa per 323.032 alunni. Si fornisce di seguito un piano dettagliato:

Corsi docenti MAECI:	2.074
Corsi docenti Enti Gestori:	15.337
Totale corsi:	17.411
Alunni corsi docenti MAECI:	37.921
Alunni corsi docenti Enti Gestori:	285.111
Totale alunni:	323.032
Docenti MAECI:	148 (su 149 posti in contingente)
Docenti Enti Gestori:	3.410
Totale docenti:	3.559

Finanziamenti e contributi

Per l'esercizio 2018 le risorse finanziarie del cap. 3153, destinato ai corsi di lingua e cultura italiana realizzati dagli Enti gestori, sono state attribuite all'Ufficio V della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese con decreto ministeriale n. 2532 del 18.01.2018. Il Cap. 3153 presentava una disponibilità iniziale per l'esercizio finanziario 2018 pari a € 13.895.707, comprensivo delle risorse per il Fondo per il potenziamento della promozione della Cultura e della Lingua italiana all'Estero

A valere sulla predetta disponibilità sono stati erogati complessivamente contributi per € 12.320.733,72 a 87 Enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana all'estero, comprensivi di Euro 239.224,45 utilizzati per nuovi Enti non beneficiari di contributo nell'anno precedente.

Sono state inoltre disposte variazioni compensative per Euro 750.000 a favore di altre attività di promozione della lingua e la cultura italiana.

Progetti di potenziamento e miglioramento delle attività

Nel quadro dei contributi erogati, sono stati destinati fondi integrativi per Euro 1.712.291 per i Progetti volti al potenziamento quantitativo e qualitativo delle attività (complessivi Euro 1.307.248), per il "Progetto Neolaureati per l'Italiano L2" in collaborazione con Atenei italiani specializzati (complessivi Euro 325.043) e per la formazione dei docenti

locali degli Enti gestori con il Protocollo d'Intesa con il Consorzio Interuniversitario ICoN (complessivi Euro 80.000).

a. Progetto "Neolaureati per l'italiano L2"

Il progetto, avviato nel 2013, è volto alla formazione e all'aggiornamento del personale docente dei corsi degli Enti gestori con l'invio di neolaureati con specifiche competenze nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, da affiancare ai docenti assunti localmente. L'obiettivo è quello di veicolare ai docenti le più moderne metodologie e tecniche della glottodidattica e qualificare l'offerta formativa dei corsi. Per il 2018 sono stati realizzati 22 progetti (in Argentina, Francia, Germania, Regno Unito, Stati Uniti e Sudafrica) con un impegno finanziario complessivo pari a Euro 325.043.

b. "Progetto formazione e aggiornamento online docenti locali" mediante protocollo d'intesa MAECI-Consorzio interuniversitario ICON

Sempre nell'ambito dell'investimento per il potenziamento della qualità dei corsi attraverso la formazione e l'aggiornamento dei docenti locali, visti i risultati riferiti dai Dirigenti scolastici in servizio presso le sedi coinvolte, è stato rinnovato anche per il 2018 il protocollo d'intesa con il Consorzio ICON, avviato nel 2016 dalla DGIT. Esso consiste in un piano di offerta sistematica, a tutti gli Enti gestori impegnati nei corsi di lingua e cultura italiana destinatari di contributo ministeriale, di corsi di formazione in modalità *online* per i docenti locali. Il piano è finalizzato a diffondere tra i docenti stessi i necessari aggiornamenti metodologici e di contenuto per l'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero. Nel 2018 le attività di formazione e aggiornamento offerte nella piattaforma *online* hanno interessato 321 docenti locali dei 34 Enti coinvolti, che hanno ricevuto a tal fine una quota straordinaria di contributo a copertura delle spese di partecipazione, per una spesa complessiva pari a € 80.000.

I 26 corsi hanno riguardato le seguenti tematiche:

- "La lingua italiana di oggi nella didattica dell'italiano a stranieri";
- Didattica dell'italiano e narrativa contemporanea: spunti e percorsi";
- "Progettazione didattica: sillabe e unità di apprendimento";
- "Didattica dell'italiano a stranieri: correzione degli errori";
- "Didattica dell'italiano a stranieri: valutazione";
- "Insegnare l'Italiano LS a bambini: tecniche didattiche e strategie di gestione della classe lingua";
- "Apprendimento cooperativo e didattica digitale nella classe lingua";
- "Tecniche didattiche e didattizzazione di materiale autentico".

III. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

A. I PRINCIPALI SETTORI DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Un quadro completo della attività svolta dagli uffici dell'amministrazione centrale e dagli uffici all'estero non può prescindere dalla descrizione dei principali settori di attività, in parte menzionati nella parte introduttiva, corredati dei dati statistici e finanziari relativi ai singoli settori.

A.1. Lingua italiana, letteratura, editoria

La diffusione della lingua italiana all'estero costituisce uno dei principali obiettivi dell'azione promossa dal MAECI in ambito culturale ed è un asse portante della promozione integrata. La lingua ha svolto e continua a svolgere un ruolo fondamentale, sia in qualità di vettore per la diffusione della cultura, sia di catalizzatore delle dinamiche e delle forze vive di un Paese, della sua capacità di creare, produrre, innovare. Tali considerazioni sono alla base del processo degli **“Stati Generali della lingua italiana nel mondo”**, appuntamento che dal 2014 si è deciso di realizzare a cadenza biennale, riunitisi a Roma nell'ottobre 2018 (v. ultra).

Uno degli obiettivi principali degli Stati Generali è la messa a punto di procedure sempre più dettagliate per misurare e monitorare i dati dell'insegnamento della lingua italiana all'estero anche in contesti non collegati, direttamente o indirettamente, al coinvolgimento della nostra azione di promozione della lingua e di gestione e finanziamento delle strutture, come corsi offerti dal sistema educativo locale o da organizzazioni private. A questo proposito si allega il Rapporto **“L'Italiano nel mondo che cambia”**, che illustra i dati sulla diffusione dell'insegnamento della nostra lingua all'estero nell'anno scolastico 2017/2018 (allegato 1), raccolti a cura della rete diplomatico-consolare.

In base a questi dati, nel 2018 sono stati censiti **oltre 2,1 milioni di persone che studiano l'italiano all'estero**.

Il Ministero svolge i suoi interventi attraverso la rete di strumenti costituita dagli Istituti Italiani di Cultura, dalle scuole italiane e sezioni bilingui, dai lettori di ruolo, e dai circa 260 contributi erogati in più di 70 Paesi per l'assunzione di lettori locali da parte di università straniere. Tale rete si rivolge complessivamente a oltre 350.000 studenti di italiano, di cui 68 mila nei corsi organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura.

A questi vanno aggiunti gli studenti frequentanti i corsi dei circa 400 Comitati della Società Dante Alighieri (circa 62 mila nell'anno scolastico 2017/2018) e gli studenti dei corsi di lingua e cultura italiana organizzati dagli Enti gestori (ca. 300 mila).

Il resto degli studenti censiti (1,4 milioni) fa capo ai sistemi scolastici e universitari locali e ad altri contesti di apprendimento, quali accademie private, università popolari etc. Particolare rilievo assumono a questo fine le intese in materia scolastica, che vengono negoziate in coordinamento con il MIUR, con l'obiettivo di promuovere e incentivare la presenza della lingua italiana nelle scuole straniere, sia di livello primario sia, soprattutto, secondario.

Tra gli strumenti di sostegno alla diffusione dell'italiano sostenuti dal MAECI, un ruolo importante è svolto dalla **Associazione CLIQ (“Certificazione Lingua Italiana di Qualità”)**, costituita dalle Università per Stranieri di Siena e Perugia, l'Università Roma Tre e la Società Dante Alighieri, volta a favorire il coordinamento tra i quattro enti certificatori e a promuovere una maggiore riconoscibilità delle certificazioni di competenza linguistica. Il tema della qualità della certificazione delle competenze linguistiche per l'italiano come lingua straniera (LS), in coerenza con il “Quadro Comune Europeo di Riferimento” del Consiglio d'Europa, assume infatti crescente rilievo nell'ottica più ampia del miglioramento qualitativo dell'offerta didattica.

Eventi letterari – Editoria – Sostegno alle traduzioni

La promozione della nostra lingua e cultura passa anche attraverso la divulgazione della nostra letteratura e della nostra **editoria**, che sul piano economico è tuttora **la principale industria culturale del Paese**. Il MAECI attribuisce annualmente, in un'unica sessione e con la consulenza di istituzioni ed enti culturali, premi e contributi in favore di case editrici straniere ed italiane per la traduzione nelle lingue locali e divulgazione di opere letterarie e scientifiche italiane, anche in versione digitale (libro elettronico o *e-book*) e per la traduzione, la produzione, il doppiaggio o la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive.

Inoltre, tramite la rete all'estero delle Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura, l'Italia è presente nelle principali fiere librerie internazionali, promuovendo così gli aspetti più attuali della cultura italiana. Negli eventi legati a tale settore, gli Istituti Italiani di Cultura svolgono un'azione fondamentale di sensibilizzazione del pubblico locale. Questo avviene soprattutto attraverso tre direttrici:

- la prima è quella tematica, per cui vari Istituti dedicano parte della loro programmazione ad autori legati ad anniversari, ricorrenze o particolari legami dell'autore con il territorio in cui l'Istituto opera. Questo tipo di attività viene svolto di solito attraverso lo strumento della conferenza, del seminario e del convegno;

- la seconda direttrice è quella dell'incontro diretto con i protagonisti della letteratura italiana. Molti sono infatti gli scrittori che vengono invitati dagli Istituti Italiani di Cultura, spesso in occasione di traduzioni di loro opere in lingua locale. Questi incontri registrano un notevole successo di pubblico;
- infine, è di grande rilievo il lavoro che gli Istituti fanno per favorire la partecipazione delle case editrici e degli autori italiani alle principali rassegne fieristiche dedicate al libro: si tratta di un aspetto importante della promozione dell'industria editoriale che nel 2017 è andato crescendo in qualità e quantità.

Il MAECI sostiene una presenza di sistema nelle principali **fiere librerie internazionali**, grazie all'attivazione della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura e alla proficua collaborazione con ICE-Agenzia. Tale attività è stata posta in essere in raccordo con il MiBACT - Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, il Centro per il Libro e la Lettura, l'Associazione Italiana Editori e le principali case editrici private.

Per il 2018 si segnala in particolare la partecipazione dell'Italia come Paese ospite d'onore alla Fiera Internazionale del Libro *Non Fiction* di Mosca (che si è svolta dal 28 al 2 dicembre 2018), che ha rappresentato un successo sotto tutti i punti di vista (letterario, editoriale, artistico, istituzionale, commerciale), successo reso possibile anche da una perfetta sinergia tra gli attori che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento. Oltre al successo del Padiglione italiano "Prospettiva Italia", che ha contato un numero altissimo di visitatori (più di 35.000), si può citare la presenza e l'intervento di 17 autori e specialisti del settore italiani.

La promozione dell'editoria si è realizzata anche attraverso il progetto "Biblioteca Italia" - organizzato in collaborazione con il MiBACT - sulla base del quale ogni anno si individua, per il tramite delle nostre Sedi all'estero, un Paese beneficiario (la Federazione Russa nel 2018) e una Istituzione scolastica o Università locale alla quale donare una piccola biblioteca di base delle principali opere in lingua italiana, per una spesa totale pari a € 2.421,53.

Particolare valore riveste poi l'attività di diffusione di opere multimediali e librerie all'estero per promuovere lo studio e l'insegnamento della lingua e della cultura italiane. A questo proposito, nel 2018 le principali iniziative di competenza della DGSP hanno riguardato la fornitura di materiale librario, didattico e multimediale alle Istituzioni scolastiche e universitarie straniere, per una cifra pari a € 24.451,80 in favore di 12 Paesi. Si tratta di interventi a sostegno di scuole (italiane e straniere bilingui), università con dipartimenti o cattedre di italiano, tesi a dotare tali istituzioni di sussidi didattici aggiornati per l'insegnamento della lingua e della cultura italiana.

Per quanto riguarda i **premi e contributi per la traduzione**, nel corso del 2018 sono stati assegnati 98 incentivi (95 Contributi e 3 Premi) per la divulgazione del libro italiano all'estero e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione,

il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi, lungometraggi e di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa. Le domande per contributi e premi provengono da case editrici straniere o italiane e vengono istruite attraverso un procedimento che prevede il coinvolgimento del MAECI, delle Ambasciate, degli Istituti Italiani di Cultura e del Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (sezione per l'editoria e i mezzi audiovisivi), istituito con D.M. n. 3513/4165 del 4 agosto 2014 e che si avvale della consulenza di rilevanti istituzioni, pubbliche e private, attive in questi settori. Tale procedimento è volto a valutare la qualità e l'affidabilità del progetto editoriale e le sue potenzialità di diffusione nel contesto locale. La selezione delle opere si attiene a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiana contemporanea, i progetti mirati e le pubblicazioni di carattere scientifico. Per il 2018 si è ritenuto di dare priorità all'accoglimento delle richieste provenienti dalle seguenti aree geografiche: Balcani, Mediterraneo, Africa sub-sahariana, Cina. Sono state inoltre considerate prioritarie le domande provenienti da Paesi con i quali sono in vigore Protocolli Esecutivi di Accordi di Cooperazione Culturale e, in particolare per i Premi, domande relative a traduzioni in arabo, persiano, inglese, spagnolo, cinese.

Finanziamenti e contributi

Nel 2018 per queste attività di diffusione della lingua sono stati erogati:

€ 31.105,90	Acquisto e spedizioni di libri e materiale didattico
€ 3.054,42	Promozione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana (<i>Salon de la Revue</i> Parigi, Premio Flaiano per l'Italianistica)
€ 10.944,02	Evento annuale dedicato alla promozione linguistica e pubblicazioni relative alla promozione della lingua italiana, tra cui il Rapporto sulla diffusione dell'italiano all'estero.
€ 21.275,36	Partecipazione italiana alle fiere del libro.
€ 207.872,00	Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche
€ 46.437,40	Mantenimento del Portale della Lingua Italiana e produzione di video promozionali dedicati alla lingua italiana

A.2. Le borse di studio, gli scambi giovanili e l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano

Le borse di studio erogate dal MAECI sono di diverse tipologie. La base normativa per la concessione di tali sussidi è costituita dalla legge 288/55 e successive modifiche e integrazioni, nonché dalle seguenti fonti normative:

- accordi culturali bilaterali, ratificati dal Parlamento, i protocolli di esecuzione che ne derivano e, se del caso, scambi di note;
- accordi multilaterali ratificati, laddove prevedano concessioni di borse di studio nell'ambito di programmi specifici;
- intese governative con Paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennali consolidati da una prassi internazionale, anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

Dal 2012 è in funzione un portale online, modificato e aggiornato a partire dal bando per l'a.a. 2018-2019. Il portale "*studyinitaly*" ha lo scopo di informatizzare il processo di selezione e assegnazione delle borse di studio offerte dal MAECI in favore di cittadini stranieri, grazie alla condivisione della documentazione fra le sedi all'estero e l'ufficio ministeriale competente. Lo snellimento dell'iter e la maggiore trasparenza introdotti dal nuovo sistema hanno contribuito all'efficiente presentazione di candidature.

La disponibilità finanziaria per il 2018 è stata utilizzata per offrire **4.319 mensilità in favore di 1118 cittadini stranieri** (calcolo basato su anno solare, comprensivo del contingente relativo ai mesi gennaio-settembre dell'anno accademico 2017-2018 e al trimestre ottobre-dicembre del contingente relativo all'anno accademico 2018-2019, esclusi i beneficiari dei progetti speciali). Considerando invece il solo contingente relativo all'anno accademico 2018-2019, sono state offerte 5316 mensilità in favore di 702 borsisti (sempre esclusi i beneficiari dei progetti speciali). Il borsellino mensile è di 900 euro per tutti i borsisti (esclusi i progetti speciali).

Le borse di studio sono state concesse per studi o ricerche in tutte le discipline e per le seguenti tipologie e gradi accademici:

- corsi universitari singoli (solo per i rinnovi);
- corsi di laurea triennale e specialistica;
- corsi post-universitari;
- corsi di perfezionamento;
- dottorati di ricerca;
- master (solo per l'a.a. 2017-2018);
- specializzazioni;
- corsi di lingua e cultura italiana;

- corsi di aggiornamento/formazione per docenti di lingua italiana (solo per l'a.a. 2017-2018).

A partire dall'anno accademico 2018-2019 nel bando delle borse ordinarie si è introdotta un'importante novità relativamente alla tipologia di corsi: al fine di favorire percorsi formativi di secondo livello sono state ammesse candidature esclusivamente per corsi universitari di 2° ciclo (laurea magistrale), corsi AFAM (Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale), corsi avanzati di lingua e cultura italiana, dottorati e ricerche in co-tutela post dottorato. Non sono state invece concesse borse per i corsi di aggiornamento/formazione per docenti di lingua italiana e per i master annuali, mentre è stata garantita la possibilità di rinnovo a coloro i quali nell'anno accademico precedente avevano usufruito di una borsa di studio per lauree di primo livello e a ciclo unico. Le assegnazioni definitive delle borse di studio effettuate dalle sedi all'estero testimoniano il buon accoglimento della novità relativa all'**innalzamento del livello formativo**.

Si segnalano inoltre le borse di studio (che vengono calcolate per mensilità erogate) offerte ai cittadini stranieri sulla base di alcuni **progetti speciali**, attraverso i quali la DGSP intende sostenere iniziative volte a valorizzare e promuovere programmi formativi di eccellenza. Sono in essere già da alcuni anni progetti speciali con l'Università di Bologna, l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala di Milano. Con quest'ultima, nel 2005 la Farnesina ha firmato una convenzione, da allora siglata ogni anno, grazie alla quale si assegnano borse di studio a giovani artisti stranieri di eccellenza, provenienti da tutto il mondo, che hanno superato le rigorose audizioni dell'Accademia per frequentare i corsi di perfezionamento in canto lirico.

Il progetto "Agenzia Spaziale Italiana" si rivolge a giovani studiosi argentini che vengono in Italia per compiere un periodo di studio e ricerca nel quadro delle iniziative di collaborazione in ambito spaziale con l'Argentina; per l'anno accademico 2018-2019 sono state assegnate 10 borse di studio di 6 mesi ciascuna.

Il Ministero offre inoltre borse di studio a studenti stranieri per la frequenza di corsi di dottorato di ricerca presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze. Nel 2018 (a.a. 2018-2019) sono state concesse 22 borse di studio di 12 mesi ciascuna a studiosi provenienti da: Bielorussia, Kazakistan, Azerbaijan, Montenegro, India, Brasile, Russia, Turchia, Marocco, Egitto, Filippine e Cina.

Sono previsti inoltre contributi annuali per **borsisti italiani**, derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose istituzioni di formazione accademica post-laurea quali l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e Natolin (Varsavia), l'Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo (EPLO) di Atene. Per l'anno accademico 2018-2019 sono state assegnate 15 borse di studio a studenti selezionati per frequentare il Collegio d'Europa, 30 borse per dottorandi presso l'IUE e, per quanto riguarda l'EPLO, 6 borse destinate a studenti iscritti a corsi di master organizzati dalla scuola universitaria internazionale *European Law and Governance School* di Atene.

Per quanto riguarda le **borse di studio offerte da Stati esteri**, il MAECI pubblicizza i relativi bandi diramati dalle rispettive Ambasciate in Italia. Le borse offerte hanno una durata variabile a seconda del tipo di studi presso l'università straniera prescelta. Nei bandi vengono indicati i requisiti necessari, le modalità di presentazione delle candidature, la documentazione richiesta, le disposizioni generali e gli adempimenti del borsista. Nelle singole schede relative ai Paesi e alle organizzazioni internazionali offerenti si trovano altre indicazioni sulla diversa tipologia delle borse offerte, sulle scadenze, sulla documentazione supplementare richiesta, sulla conoscenza delle lingue, sul numero delle borse e sui relativi importi, nonché ogni altra informazione che possa risultare utile al candidato come, ad esempio, gli indirizzi internet relativi ai rispettivi sistemi universitari.

L'informatizzazione realizzata per le borse di studio offerte dal MAECI è estesa (di concerto con le rappresentanze diplomatiche a Roma dei Paesi offerenti) alle borse di studio offerte da Paesi esteri in favore di studenti italiani. Tali borse hanno spesso fonte giuridica negli accordi e nei protocolli culturali esecutivi che l'Italia sottoscrive con i singoli Paesi per promuovere la cooperazione culturale internazionale o in offerte unilaterali di specifici Paesi.

In tale contesto si colloca la particolare tipologia di borse di studio con gli Stati Uniti d'America. Per le borse di studio offerte ad italiani dal Dipartimento di Stato e ad americani dal MAECI è competente la **Commissione Fulbright per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti**, che amministra dal 1948 il programma di borse di studio in favore dei cittadini italiani e americani. Il MAECI coordina tutti i programmi di concerto con la Commissione e l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia. Circa 10.000 borsisti italiani e statunitensi hanno usufruito nel corso degli anni delle borse di studio *Fulbright*. Nell'esercizio finanziario 2018 il contributo italiano è stato di 512.464 euro (di cui 150 mila euro a valere sul "Fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero") mentre quello americano è stato di ca. 900 mila dollari.

Tra i progetti speciali un posto a parte merita il programma **"Invest Your Talent in Italy"** (IYTI), nato dalla collaborazione tra MAECI, Ministero per lo Sviluppo Economico, ICE-Agenzia, Unioncamere e diverse università italiane. Si tratta di un progetto trasversale che ha l'obiettivo di dare alle aziende italiane un sostegno concreto all'internazionalizzazione, attraverso stage formativi offerti a giovani talenti provenienti da Paesi strategici per il nostro sistema produttivo. La sua specificità è costituita dal connubio fra un periodo di alta formazione (laurea magistrale o master) in lingua inglese presso un ateneo italiano e un periodo di tirocinio presso un'azienda italiana. Dal 2015 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha promosso e coordinato, d'intesa con Uni-Italia, ICE-Agenzia e con il supporto di Unioncamere e Confindustria, una vasta azione di rilancio e rafforzamento del programma.

Nell'anno accademico 2018-2019 sono prevenute 1.700 candidature da 15 Paesi (Azerbaijan, Brasile, Colombia, Egitto, Etiopia, Ghana, India, Indonesia, Iran, Kazakhstan, Messico, Repubblica Popolare Cinese, Tunisia, Turchia e Vietnam - individuati in linea con le indicazioni strategiche della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione) con oltre 23 università italiane partecipanti e 150 corsi di laurea (lauree magistrali e master), offerti in lingua inglese, nelle aree di Ingegneria/ Alte Tecnologie, Design /Architettura, Economia/ Management Il MAECI ha offerto **140 borse di 9 mesi ciascuna** (di cui 80 nuove e 60 rinnovi).



Il logo del programma Invest Your Talent in Italy

Finanziamenti e contributi

€ 4.035.3571	Borse di studio ordinarie e progetti speciali per cittadini stranieri (piano gestionale 4)
€ 1.012.275	Progetti speciali per cittadini italiani (totale finale stanziamento capitolo 2619, piano gestionale 5)

I fondi per borse di studio sono stati impiegati nel seguente modo:

€ 2.295.079,11	Borse ordinarie per l'anno accademico 2016-2017 e 2017-18
€ 1.292.328	Progetti speciali per cittadini stranieri per il 2018 (genn.-agosto 2018 + sett.-dicembre 2018)
€ 34.138	Assicurazione borsisti contro infortuni e malattie
€ 821.900	Progetti speciali per cittadini italiani per il 2018
€ 518.237	Borse della Commissione <i>Fulbright</i> per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti

Sostegno all'internazionalizzazione della formazione superiore

Nel 2017 è proseguita l'azione tesa a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario e della formazione superiore, d'intesa con il MIUR e con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

Il coordinamento inter-istituzionale è il compito principale che viene svolto in tale settore. In tale ambito, la piattaforma interattiva MAECI-MIUR-CRUI, realizzata nel 2010 e gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA, permette alle singole università e al CNR di caricare direttamente in una piattaforma informatica gli accordi interuniversitari vigenti con atenei del resto del mondo previa concessione di una *password*. Il pubblico può accedere liberamente alla piattaforma on line (<http://www.accordi-internazionali.cineca.it/>). Nel 2018 gli accordi ammontavano a circa 14.000, grazie a circa mille accordi sottoscritti durante l'anno, a conferma del dinamismo delle università italiane e dell'alto grado di internazionalizzazione da esse raggiunto.

L'Associazione Uni-Italia ha perseguito l'obiettivo di favorire l'attrazione di studenti stranieri verso le università italiane. Nel febbraio 2011 è stata conclusa un'intesa operativa tra il MAECI e l'Associazione (di cui sono soci anche il MIUR ed il Ministero dell'Interno) con il fine di favorire la cooperazione interuniversitaria fra l'Italia ed il resto del mondo ed attrarre studenti esteri in Italia, in particolare da Paesi ad alto tasso di crescita come Cina (dove Uni-Italia è attiva dal 2005), Mongolia, Indonesia, Vietnam, Iran, Brasile e India. In base all'intesa, sono ospitati nelle Ambasciate italiane in quei Paesi centri Uni-Italia, per fornire informazioni sull'offerta formativa agli studenti interessati a venire in Italia, supporto nelle procedure di preiscrizione, assistenza alle università straniere, mentre in Italia il servizio nazionale di accoglienza di Uni-Italia assiste lo studente per tutto il periodo di permanenza nel nostro Paese.

Nell'ambito del piano di promozione integrata del Sistema Italia è stato creato nella primavera del 2016 il Gruppo per la promozione all'estero della formazione superiore italiana, che ha raccolto, sotto gli auspici del MAECI, del MIUR e del Ministero dell'Interno, i principali attori coinvolti nel sistema della formazione superiore italiana e delle imprese, quali la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), le Università per Stranieri di Siena e Perugia, Confindustria e UNI-Italia.

Questa strategia persegue diversi obiettivi:

- aumentare il numero e la qualità degli studenti stranieri iscritti presso le nostre università e istituti di alta formazione;
- promuovere tutti quei settori di eccellenza del nostro sistema di formazione non comunemente riconosciuti come tali;
- potenziare settori disciplinari individuati anche in coordinamento con il sistema delle imprese;

- contribuire a un miglioramento della percezione del sistema dell'alta formazione italiana nel panorama internazionale, rendendolo meglio conosciuto soprattutto in aree geopolitiche di prioritario interesse nazionale, anche al fine di offrire un contributo fondamentale alla formazione delle future classi dirigenti di quei Paesi.

Tra le principali proposte operative emerse nell'ambito delle discussioni del Gruppo di lavoro, da segnalare una mappatura degli studenti internazionali, una maggiore semplificazione delle procedure di accesso ai corsi, il potenziamento del sito *universitaly.it*, la creazione di una struttura di coordinamento "leggero" di promozione del sistema di formazione superiore, sul modello e l'esperienza di Uni-Italia, l'istituzione di antenne per la promozione all'estero del sistema della formazione superiore italiana e la realizzazione di *roadshow* di presentazione.

All'internazionalizzazione del sistema universitario sono state destinate risorse finanziarie specifiche all'interno del piano per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiane all'estero nel quadriennio 2017-2020. Tali risorse sono state affidate in gestione al MIUR ed ammontano complessivamente a 18 milioni di euro. A questi si affianca una piccola quota aggiuntiva (350 mila euro) a gestione MAECI per l'organizzazione di eventi promozionali specifici a cura della rete diplomatico-consolare.

Scambi giovanili

Al pari delle borse di studio gli scambi giovanili favoriscono, attraverso specifici progetti, un arricchimento di esperienze e conoscenze in vari settori e la conoscenza delle reciproche tradizioni e culture. Le attività degli scambi giovanili si svolgono sia in ambito bilaterale che multilaterale, nel quadro di iniziative che si incardinano nelle linee programmatiche annuali.

Ai progetti inseriti nel programma, svolti da associazioni, enti pubblici e privati, viene concesso un contributo finanziario di entità variabile per coprire spese di viaggio e soggiorno di cittadini stranieri in Italia e italiani all'estero. I contributi agli scambi giovanili vengono concessi anche ad enti e associazioni per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali e a progetti ideati per perseguire le finalità degli accordi tra il nostro Paese e i governi di altri Paesi per l'attuazione degli scambi giovanili.

Nel 2018 è stato nuovamente predisposto un bando pubblico per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi culturali di arricchimento curricolare ed approfondimento linguistico e professionale all'estero per giovani italiani e stranieri. La valutazione dei progetti è effettuata da un apposito gruppo di valutazione, composto da funzionari del MAECI e del MIUR. Nel 2018 sono stati sostenuti 25 progetti di scambio, per una spesa totale di quasi 400 mila euro.

Finanziamenti e contributi

€ 394.830,00	Contributi per manifestazioni socio-culturali nell'ambito degli scambi giovanili (piano gestionale 10)
--------------	--

A.3. Lo spettacolo dal vivo e il cinema

Spettacolo dal vivo e cinema costituiscono due degli ambiti di maggiore rilevanza dell'azione di promozione integrata dell'Italia, con **oltre 3.800 eventi** realizzati dalla rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura nel corso del 2018: più del 40% degli eventi realizzati complessivamente nell'anno.

Spettacolo dal vivo (musica, teatro, danza)

Per quanto riguarda lo spettacolo dal vivo, la maggior parte degli eventi realizzati è frutto dell'attività autonoma delle Sedi estere e della loro interazione con le diverse scene culturali locali. Altri eventi sono invece proposti alla rete dalla DGSP perché se ne realizzi una **circuitazione** estera: si tratta di eventi di particolare qualità, frutto di collaborazioni con enti e istituzioni italiane di prima grandezza, utili anche per donare uniformità e coerenza all'azione culturale dell'Italia all'estero. Si segnalano di seguito alcuni esempi.

- Tournée **“Jazz in Africa 2018”** in collaborazione con la Fondazione Musica per Roma, con tappe in Etiopia, Mozambico, Kenya e Sud Africa.
- Concerto di Natale della **“Young Musicians European Orchestra”** del M. Paolo Olmi presso la Basilica della Natività a Betlemme.
- Concerti dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini e del Coro del Teatro Nazionale dell'Opera di Kiev a Kiev e Ravenna nell'ambito del **progetto “Le Vie dell'Amicizia”**, condotti dal M. Riccardo Muti.
- Tournée del **Piccolo Teatro di Milano** ad Algeri, Tunisi e Istanbul, nell'ambito del programma “Italia, Culture, Mediterraneo”.
- **Progetto di coreografia contemporanea** realizzato dagli Istituti Italiani di Cultura di Marrakech, Tunisi e Beirut in collaborazione con il MiBACT.

Hanno inoltre costituito un'importante componente della promozione dello spettacolo dal vivo italiano le iniziative promosse in occasione del **150mo anniversario della scomparsa di Gioacchino Rossini** (v. sezione dedicata).

Cinema

Come in passato, anche nel 2018 le sedi della rete diplomatico-consolare e gli Istituti Italiani di Cultura hanno messo in campo numerose iniziative mirate a valorizzare presso il pubblico straniero il cinema italiano, fra cui azioni di sostegno alla partecipazione di film italiani a festival internazionali, la pianificazione di festival e rassegne di cinema italiano, la programmazione di iniziative di proiezione e promozione tanto del cinema italiano “classico” quanto della nostra cinematografia più contemporanea.

Vero elemento di novità del 2018 è stato tuttavia il lancio della rassegna tematica ministeriale dedicata al cinema: “**Fare Cinema**”, la settimana del cinema italiano nel mondo (v. sezione dedicata).

Tanto per “Fare Cinema” quanto per la quotidiana azione di promozione cinematografica messa in campo dalla Rete, si è rivelata fondamentale la collaborazione con la vasta platea di attori pubblici e privati protagonisti del **Sistema Italia del settore cinema** e fra questi, in particolare: la Direzione Generale per il Cinema del MiBACT, ICE-Agenzia, la RAI, l'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali (ANICA), l'Istituto Luce-Cinecittà, la Fondazione Biennale di Venezia, la Fondazione Cinema per Roma.

L'Ufficio VIII della DGSP, quale ufficio di riferimento per la promozione del cinema italiano attraverso la rete della Farnesina, ha promosso anche nel 2018 la circuitazione di titoli di cinema italiano “classico” e “contemporaneo”. In particolare, da un lato l'Ufficio ha messo a disposizione della Rete una serie di **DVD e Blu-Ray** e, dall'altro, ha fornito assistenza alle Sedi nella richiesta delle dovute autorizzazioni alla proiezione ai detentori dei diritti dei diversi titoli. Fra i titoli di cui si è promossa la proiezione all'estero nel 2018, si segnalano:

L'amatore di Maria Mauti

La bella gente di Ivano De Matteo

Figlio mio infinitamente caro di Valentino Orsini

Gente di roma di Ettore Scola

Noi eravamo di Leonardo Tiberi

Puccini e la fanciulla di Paolo Benvenuti

Segreti segreti di Giuseppe Bertolucci

Diaspora, ogni fine è un inizio di Luigi M. Faccini

Il profumo del tempo delle favole di Mauro Caputo

L'uomo che non cambiò la storia di Enrico Caria

L'Ufficio ha inoltre promosso, di concerto con Istituto Luce - Cinecittà, la circuitazione di alcune retrospettive nel formato **Digital Cinema Package (DCP)** dedicate a grandi figure del cinema italiano di ieri e di oggi, quali Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni,

Anna Magnani, Alberto Sordi, Marco Bellocchio, ma anche rassegne “tematiche”, quali quelle dedicate alle commedie e film tratti da opere letterarie.

È stata rinnovata, inoltre, la collaborazione con il Centro Nazionale del Cortometraggio, che ha consentito di mettere a disposizione della rete all'estero gratuitamente una selezione di **cortometraggi** italiani contemporanei.

A.4. Esposizioni e promozione dell'arte contemporanea italiana

Con più di 770 eventi realizzati dalla rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura nel solo 2018, la promozione delle arti visive italiane costituisce anch'esso uno degli ambiti di maggiore attività nel quadro dell'azione di promozione integrata dell'Italia messa in campo dalla Farnesina.

Dalle espressioni più contemporanee delle arti visive, passando per la scultura, la fotografia e l'architettura, sono numerosissime le mostre organizzate nel 2018 dalle sedi della rete diplomatico-consolare e dagli Istituti Italiani di Cultura. Fra queste, per la loro particolare rilevanza si segnalano le seguenti iniziative:

- Mostra “*Classics Reloaded*”, promossa nell'ambito di “Italia, Culture, Mediterraneo”, sul legame tra tradizione classica e ricerca artistica contemporanea, con una selezione di opere della Collezione MAXXI protagonista di un progetto itinerante in diverse città del Mediterraneo (Beirut e Tunisi nel 2018, Rabat nel 2019);
- Mostra “Mediterraneo” di Mimmo Jodice, anch'essa promossa nell'ambito di “Italia, Culture, Mediterraneo”, con tappe a Tel Aviv, Algeri, Istanbul;
- Mostra di arte contemporanea/video arte “Arte della memoria” del duo Masbedo, al Multimedia Art Museum di Mosca;
- Mostra “La valigia romana” con le fotografie ritrovate dell'Italia de “La Dolce Vita”, a Praga.

Anche nel 2018, il MAECI ha realizzato premi dedicati allo scambio di residenze artistiche, sia nel quadro degli accordi culturali bilaterali e dei relativi programmi esecutivi, sia attraverso la conclusione di convenzioni con il MIBAC. Tali premi consentono solitamente agli artisti selezionati di beneficiare della possibilità di trascorrere un periodo in un Paese straniero per realizzare il proprio progetto artistico, grazie al contributo finanziario delle istituzioni promotrici. A tal fine, oltre al consueto “Premio New York” per l'arte contemporanea, è stato indetto il nuovo “Premio Berlino per l'Architettura contemporanea”; entrambi sono realizzati in collaborazione con la competente Direzione Generale del MiBACT e con il tutoraggio degli Istituti Italiani di Cultura nei Paesi di riferimento.

Grande attenzione all'arte contemporanea è stata dedicata nell'ambito della Giornata del contemporaneo, celebrata anche dalla rete all'estero della Farnesina (v. sezione dedicata).

A.5. Altre mostre

Accanto ad esposizioni artistiche vengono organizzate dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, in collaborazione con la nostra rete all'estero, anche **mostre in altri campi**, di carattere storico o scientifico. Se ne possono citare alcune tra le più rilevanti:

- grande mostra presso la Rappresentanza UNESCO a Parigi, dal titolo “Capolavori ritrovati”, in collaborazione con il Nucleo per il Recupero opere d'arte trafugate dei Carabinieri;
- “Dal Polo Nord all'Equatore. I viaggi d'esplorazione del Duca degli Abruzzi”, mostra fotografica e documentaria sulle spedizioni esplorative condotte da Luigi Amedeo di Savoia-Aosta, Duca degli Abruzzi, a cura del Laboratorio di Geografia dell'Università di Firenze e con il patrocinio della Società Geografica Italiana;
- la mostra itinerante “Italia. La bellezza della conoscenza”, un'installazione realizzata con il contributo diretto del CNR e di quattro musei scientifici italiani di rilievo internazionale: Fondazione Idis-Città della Scienza di Napoli; Museo Galileo di Firenze; Museo delle Scienze di Trento; Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano, con lo scopo di promuovere il sistema della ricerca e dell'innovazione in Italia;
- “Trame d'Acqua”, esposizione itinerante di progetti di design legati al trattamento dell'acqua nelle sue varie forme, realizzata in collaborazione con La Triennale di Milano.

Nel settore espositivo è da menzionare anche l'attività che la nostra rete all'estero svolge per favorire l'internazionalizzazione dei musei italiani attraverso la realizzazione di accordi con istituzioni locali volti a favorire la circuitazione di opere conservate nei ricchi depositi museali del nostro Paese.

A.6. La valorizzazione del patrimonio culturale e le missioni archeologiche all'estero

L'Italia è punto di riferimento internazionale nel settore della ricerca archeologica e conservazione del patrimonio culturale. In questi ambiti, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese finanzia numerose missioni archeologiche, etnologiche e

antropologiche operate da prestigiosi enti di ricerca ed Atenei italiani. Tale sostegno consente di rafforzare la cooperazione culturale presso altri Paesi e, in aree di crisi, favorire percorsi politici di pacificazione.

Le missioni archeologiche hanno l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale dei Paesi partner e di rafforzare lo sviluppo socio-economico dei siti. Accanto alla tradizionale tipologia delle missioni di scavo, negli ultimi anni è stato privilegiato il sostegno a quei progetti che hanno previsto anche la formazione di esperti in loco. Il trasferimento di “*know how*” e l'insegnamento delle nostre più avanzate tecniche di restauro a operatori locali suscitano da sempre l'apprezzamento delle autorità degli Stati in cui le missioni si svolgono.

Al fine di conservare il progresso delle campagne di scavo più significative per entità e rilievo internazionale, sono stati talvolta ripetuti negli anni i finanziamenti ad un proponente. Le modalità di selezione delle missioni da co-finanziare sono contenute nel “Bando per la richiesta di contributi per missioni archeologiche, antropologiche, etnologiche italiane all'estero”, pubblicato sul sito del MAECI il 25 gennaio 2018 a cura della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese – Uff. VI. Le 192 domande di contributo pervenute (rispetto alle 174 del 2017) sono state sottoposte al previo parere consultivo delle altre direzioni generali e delle Ambasciate italiane competenti, che hanno indicato una scala di priorità tra le missioni proposte in base alle condizioni di sicurezza del Paese, a valutazioni relative al lavoro svolto negli anni precedenti, in caso di missioni storiche, e alla rilevanza annessa ai diversi progetti da parte delle autorità locali. Le domande presentate sono state successivamente esaminate e valutate da una commissione tecnica interministeriale, sotto la presidenza del MAECI, composta anche dal MiBACT e dal MIUR, che ha disposto l'assegnazione dei contributi. I criteri di assegnazione hanno tenuto conto della validità scientifica del progetto e dei pareri precedentemente raccolti, nel contesto delle priorità di politica estera del Governo italiano. È stato considerato elemento positivo di valutazione lo svolgimento di attività di formazione di personale locale e l'uso di tecnologie innovative, anche riguardo alla gestione del sito archeologico. Risultano essersi svolte, per il 2018, 188 missioni archeologiche, antropologiche, etnologiche italiane all'estero, sostenute con contributo economico (171) o con riconoscimento istituzionale (17).

Come in passato, anche nel 2018 diverse missioni hanno operato in contesti sociali pericolosi, a seguito degli eventi determinatisi a partire dal 2011 lungo le coste meridionali ed orientali del mediterraneo. Talune missioni in Tunisia, in Egitto ed in Palestina sono state utilmente portate a termine pur tra oggettive difficoltà, a dimostrazione della nostra capacità di operazione in aree di crisi.

Situazioni del tutto eccezionali hanno interessato la Libia e la Siria, Paesi di grande interesse scientifico per le missioni italiane. Nell'impossibilità di operare in loco da parte degli studiosi italiani, si è deciso di fornire contributi per ricerche e studi connessi al

patrimonio archeologico libico, che permettessero di operare anche dall'esterno del Paese, proseguendo osservazioni, studi e diffusione dei risultati in precedenza raggiunti. Per quanto concerne la Siria, si sono mantenute forme di attenzione con l'intento di favorire attività di ricerca e documentazione, al di fuori del territorio siriano, connesse ai siti archeologici.

Di seguito una sintesi di alcuni dei progetti più rilevanti, di estensione pluriennale:

- Albania: “*Progetto Durrës*”, prosiegua nella disamina degli strati di deposito come anche del reperto ceramico rinvenuto in precedenti campagne. Si conducono saggi sismologici e geologici con la supervisione delle Autorità locali, le quali collaborano direttamente agli scavi nel sito dell'anfiteatro (Università di Chieti “Gabriele d'Annunzio”);
- Arabia Saudita: la missione duplice, di restauro ed archeologica, sul sito di *Dumat al-Jandal* (Dumata, romana; Dummah, nabatea; Adummatuh, assira), prosegue con l'opera di messa in sicurezza dei manufatti emergenti nei settori degli abitati nabateo e romano, procedendo al contempo il lavoro di studio e catalogo, come anche conservazione, dell'ingente reperto materiale in custodia (manufatti vari per fattura ed uso; reperti naturali) risultato da lavori ormai decennali (Università di Napoli “L'Orientale”);
- Egitto: “*Egyptian-Italian Archaeological Mission to West Aswan*”, operazione del medesimo Ateneo congiunta alle autorità locali (che ne dirigono alcuni aspetti) che consiste in complicate esplorazioni in *Aswan* occidentale finalizzate all'esercitazione sul campo per tecnici locali in materia di saggio e prospezione; analisi degli strati di deposito ed archeometria dei costituenti; conduzione delle opere di scavo e rilievo; referto e catalogo. “*Missione archeologica nell'Oasi di Farafra*”, campagna archeologica trentennale che ha contribuito al prestigio goduto dai nostri archeologi (ISMEO) e ha permesso al mondo la comprensione delle società precedenti agli stanziamenti agricoli sulla valle del Nilo;
- Eritrea: i lavori degli Atenei di Firenze e di Roma nel bacino sedimentario di *Buja*, in *Dancalia*, incoraggiati dal recente rinvenimento di fossili umani, ampliano nel mondo la comprensione dei periodi più remoti nella storia del genere umano. Il prosiegua degli scavi dimostra l'opportunità di collaborazioni dalle evidenti ricadute sulla formazione specialistica per gli operatori locali;
- Etiopia: “*Missione archeologica sul Melka Kunture*”, operazioni dell'Università di Roma su strati archeologici risalenti ad epoche tra 1.800.000 e 10.000 anni fa, registranti l'evoluzione umana sin da *Homo Erectus*. Dopo la scoperta nel 2017, da parte di questa insigne missione, di resti umani risalenti a 700.000 anni fa, si ritiene la località tra i massimi siti d'interesse paleo antropologico al mondo, ora indicato per l'inserimento alla Lista UNESCO del Patrimonio dell'Umanità;

- Giordania: “*Petra medioevale*”, missione dell’Università di Firenze iniziata nel 1986 per lo studio dell’insediamento crociato. Ai lavori, anche interessanti il castello di *Shawbak* ed insediamenti vicini, partecipano tecnici locali. L’Ateneo e le Autorità locali progettano e somministrano tanto protocolli di formazione sperimentale quanto percorsi d’istruzione universitaria ordinari. “*Batrawy 2018*”, la scoperta nel 2016 dell’antica città ha inaugurato una complicata campagna di scavi che non ha mancato di suscitare l’interesse (ed il plauso) delle Autorità locali. Le operazioni congiunte sul sito di *Khirbet Al-Batrawy* comprendono corsi sperimentali per specialisti (Università di Roma “La Sapienza”);
- Grecia: cinque Atenei (Macerata; Padova; Palermo; Roma; Siena) sono impegnati nelle ricerche archeologiche sul sito della antica *Gortina*, Creta. I lavori, condotti con azione di sistema tra le diverse Università italiane, coordinate dalla Scuola Archeologica Italiana ed estese anche ad altri enti sia europei che locali, permettono una ricostruzione storica di un centro di potere politico che ha attraversato l’antichità sino al 7sec.;
- Iraq: “*Scavi italo-iracheni nel sito di Abu Tbeirab*”, missione decennale dell’Università di Roma “La Sapienza” su resti d’un esteso abitato sumerico prossimo alla antica *Ur*, dal nome tutt’oggi ignoto ed individuato soltanto nel 2009;
- Iran: missione dell’Università di Bologna sul sito di Persepoli e dintorni, ove nel 2011 viene individuata una replica, di primo periodo achemenide e distante quattro chilometri dal centro dell’area archeologica, della c.d. “Porta di Ishtar”. I lavori proseguono con opera di referto e catalogo, a cui partecipano tanto esperti quanto studenti locali;
- Israele: “*Bet She’an*”, l’Università di Napoli “Luigi Vanvitelli” prosegue nel progetto d’interventi conservativi e la realizzazione di una riserva dati elettronica. Le operazioni si svolgono in modo da instaurare dimestichezza con le innovazioni tecnologie dedicate all’indagine archeologica;
- Marocco: tanto le operazioni condotte dall’Università di Siena (ricerche sulla statuaria in marmo d’epoca antica) quanto quelle curate dall’Università di Roma “La Sapienza” a sostegno dell’opera di Autorità locali (ricerche archeologiche e antropologiche nel Marocco nord-occidentale) godono dell’attenzione di governo e stampa locali;
- Tunisia: il CNR e l’Università di Macerata affiancano il locale “*Institut National du Patrimoine*” nelle delicate opere di restituzione complessiva dell’antica *Althiburos*. Sono a progetto protocolli di specializzazione tecnica e ricerca per esperti locali, da inserire nel sistema complessivo di formazione specialistica una volta concordati;
- Turchia: d’assoluta preminenza l’opera dell’Università di Roma “La Sapienza” sul sito di *Arslantepe* (area archeologica pluristrato di prossimo inserimento alla lista

UNESCO). I lavori si concentrano su strati relativi al Tardo Calcolitico (3700-3400 a.c.) con il prosieguo degli scavi al di sotto delle aree templari ittite ed opera di catalogo (in vista del referto esaustivo, e del corpo di reperto e delle risultanze architettoniche) nonché documento elettronico e dovizia d'elementi grafici, come anche restituzioni tridimensionali.

Finanziamenti e contributi

Nel 2018 sono stati assegnati a titolo di contributo per missioni archeologiche ed etno-antropologiche:

€ 1.010.470,00	Si tratta della somma dell'insieme dei contributi economici a valere sul Cap. 2619/6 per l'esercizio finanziario 2018, di cui € 950.470 provenienti dallo stanziamento iniziale della legge di bilancio e € 60.000 provenienti dal decreto sul finanziamento delle missioni internazionali 2018
-----------------------	---

In questo settore occorre menzionare la **Scuola Archeologica Italiana di Atene**, un organismo pubblico autonomo al quale il MAECI partecipa attraverso un proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione insieme ad altri Ministeri (MiBACT, MIUR e MEF). La scuola si articola in due sedi, una ad Atene, dove hanno luogo le attività di studio e di ricerca, ed una amministrativa a Roma.

Nel contesto della valorizzazione del patrimonio culturale va citata l'**attività di protezione e recupero dei beni culturali trafugati**, in cui l'Italia è particolarmente attiva e vanta un considerevole patrimonio di competenze. Il MAECI ha svolto una costante azione di raccordo tra le varie amministrazioni italiane, le rappresentanze straniere accreditate in Italia e le Forze dell'Ordine al fine di facilitare il recupero e la restituzione di numerose opere d'arte di proprietà italiana o straniera.

A.7. L'attività di internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione

La promozione del nostro Paese si esplica anche in una serie di attività che vanno dagli scambi tra università alla cooperazione scientifica e tecnologica. Nel ramo della ricerca scientifica il MAECI, attraverso **la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP)**, si pone quale **facilitatore nel processo di internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca e dell'innovazione** (con particolare riferimento alle attività delle università, dei politecnici, dei centri di ricerca, dei poli e dei distretti

tecnologici, ma anche delle imprese innovative). Ciò avviene attraverso un'azione coordinata con il MIUR, con il MISE, con il Ministero della Salute, con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con le nostre rappresentanze all'estero. **La rete all'estero degli addetti scientifici e degli addetti per le questioni spaziali** anche per l'anno di riferimento ha continuato a fungere da elemento di raccordo tra la comunità scientifica del Paese di accreditamento e le diverse realtà della ricerca, dell'innovazione e dell'impresa italiane, sostenendo in special modo le iniziative del settore privato delle PMI.

Il 16 febbraio 2017, nell'ambito della riorganizzazione del MAECI prevista dal DPR 29 dicembre 2016, n. 260 e dal DM 3 febbraio 2017, n. 233 (che completa il processo avviato con la Legge 125/2014 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”) è entrata in vigore alla Farnesina la nuova struttura organizzativa che introduce, tra le tante novità, una razionalizzazione delle competenze della DGSP

Per dare più forza all'azione di supporto all'internazionalizzazione del sistema della ricerca e delle imprese tecnologiche italiane è **stata costituita nella DGSP la figura del Direttore Centrale per l'innovazione e la ricerca**, con il compito di coordinare una struttura che sostituisce la precedente Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica.

La nuova struttura integra l'impegno nella cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale e multilaterale con l'attenzione al tema della proprietà intellettuale. Tre gli uffici chiamati a farne parte: Uff. IX, “Politiche e attività bilaterali per l'internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione”; Uff. X, “Politiche e attività multilaterali in materia di ricerca, scienza e spazio”; Uff. XI “Proprietà intellettuale e società dell'informazione”.

La **rete degli addetti scientifici**, esperti in differenti materie del sapere scientifico-tecnologico, **si sta progressivamente riorientando** dai Paesi europei, con i quali esiste già una consolidata collaborazione, **verso le aree del mondo con una maggiore propensione all'innovazione e alla crescita delle collaborazioni industriali ed economiche** con l'Italia. A fine 2018 vi erano 26 posizioni di addetto scientifico presso la rete diplomatico-consolare. Tra i compiti degli addetti scientifici, oltre al sostegno all'internazionalizzazione dei centri di ricerca e delle università, vi è anche la valorizzazione dei ricercatori italiani all'estero.

Gli accordi bilaterali di cooperazione scientifica e tecnologica sottoscritti dall'Italia con i diversi Paesi si concretizzano in una serie di attività ed iniziative bilaterali, attraverso i **protocolli esecutivi scientifici e tecnologici**. Con questi strumenti si assegnano, ad esempio, i **contributi per la mobilità dei ricercatori italiani e stranieri e i contributi per i progetti di “grande rilevanza”**.

L'attuale contesto internazionale, fortemente competitivo, impone che l'alleanza tra diplomazia e scienza sia rafforzata sempre più, sia come motore di crescita economica sia come strumento di dialogo tra i popoli. Anche quest'anno il MAECI si è adeguato alle esigenze poste dalla realtà globale, ponendo attenzione ad alcune attività di particolare rilevanza, sulle quali si è concentrata l'attività della Direzione Centrale per l'Innovazione e la Ricerca nel corso del 2018 al fine di valorizzare l'Italia nel settore della scienza, tecnologia e innovazione.

Tavoli Paese per Scienza, Tecnologia, Innovazione. Nel 2018 la DGSP ha perfezionato il modello del tavolo tecnico per coordinare gli sforzi del sistema della ricerca italiano (pubblico e privato) e dei Ministeri tecnici interessati all'internazionalizzazione per la loro promozione all'estero. Paese prioritario su cui è stato inaugurato tale modello è la Cina, a seguire si sono istituiti i tavoli tecnici per la cooperazione scientifica e tecnologica con la Corea del Sud e con il Giappone. Il tavolo di sistema sulla Cina ha posto le basi per avviare un nuovo meccanismo di co-finanziamento del protocollo esecutivo di cooperazione scientifica e tecnologica con quel Paese, che vede partecipare, accanto al MAECI e al MIUR, anche il MAT'IM e il Ministero della Salute. Il coordinamento dei quattro ministeri ha permesso di aumentare l'impegno italiano, quindi anche quello della controparte cinese, al co-finanziamento del Programma esecutivo nel triennio 2016-18. L'11 ottobre alla Farnesina è stato convocato il "Tavolo tecnico per la cooperazione scientifica e tecnologica con la Corea del Sud". Al centro della discussione il rinnovo del Protocollo Esecutivo tra il MAECI e il *Korean Ministry of Science and ICT* (MSIT) e l'organizzazione del Forum Italia-Corea in scienza e tecnologia, che si terrà il prossimo 12-14 novembre 2019 al Politecnico di Torino.

Cooperazione scientifica e tecnologica Italia-Israele. Tra l'Italia e Israele è in vigore dal 2002 un Accordo di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica, firmato nel 2000, che ha concorso a sviluppare notevolmente i rapporti tra i due Paesi nel campo della Cooperazione scientifica e tecnologica.

L'Italia annette un particolare interesse all'accordo in quanto Israele è lo Stato che più di ogni altro al mondo investe nella ricerca in percentuale sul PIL. La DGSP è responsabile dell'Accordo dal gennaio 2016 e, come previsto, ha provveduto a coinvolgere vari Ministeri nella definizione della posizione italiana, anche in considerazione della rispettiva partecipazione alla Commissione Mista per la cooperazione industriale, scientifica e tecnologica tra Italia e Israele, la cui ultima riunione si è tenuta a Roma il 14 maggio 2019, in seno alla quale i due Paesi hanno sviluppato i piani di collaborazione per l'esercizio successivo ed individuato le tematiche sulle quali promuovere attività congiunte.

L'Accordo di Cooperazione industriale, scientifica e tecnologica tra Italia e Israele dal 2002 al 31 dicembre 2018 **ha finanziato 220 progetti**, di cui 138 di ricerca e sviluppo industriale e 82 di ricerca di base tra Università ed Enti di Ricerca dei due Paesi.

Negli anni l'Accordo ha inoltre consentito lo sviluppo di 6 strumenti finanziari diversi: progetti congiunti di sviluppo industriale; iniziative bilaterali di ricerca scientifica; premio bi-nazionale Rita Levi-Montalcini; laboratori congiunti di ricerca; incubatore congiunto; conferenze e seminari bilaterali. Tali strumenti hanno consolidato i rapporti tra i nostri laboratori di ricerca e quelli israeliani, creando nuove opportunità di innovazione e sviluppo tecnologico per le nostre startup e PMI innovative, oltre che per i nostri ricercatori.

Nel 2018 sono stati stanziati 268.028,67 euro per attività convegnistica e 1.898.910,00 euro per progetti di cooperazione scientifica e tecnologica e laboratori congiunti tra Italia e Israele.

Dal 2016 è istituito il Premio Rita Levi-Montalcini per la mobilità di studiosi di prestigio internazionale. L'edizione 2018 del Premio è stata vinta dal Prof. Ovadia Lev, docente di chimica presso la *Hebrew University of Jerusalem*, con un progetto realizzato sotto la supervisione del Prof. Luigi Falciola dell'Università di Milano.

Il 30 gennaio a Tel Aviv, a margine della 13° Ramon International Space Conference, è stato firmato un accordo sulla cooperazione spaziale tra il MAECI e il Ministro della Scienza e della Tecnologia israeliano (MOST) per la realizzazione, con le rispettive agenzie spaziali, **di un laboratorio congiunto italo-israeliano** per ricerche nelle aree della biologia, chimica e microbiologia.

Integrazione della componente di Scienza, Tecnologia, Innovazione (STI) nelle missioni di sistema.

La DGSP ha contribuito ad integrare la **componente Scienza, Tecnologia e Innovazione nelle missioni di sistema economiche**, nella prospettiva di incoraggiare la promozione di questi settori (*high tech*, infrastrutture di telecomunicazioni, energia sostenibile, nuovi materiali, ecc.).

A **Chengdu**, il 20 settembre 2018 si è aperta la XVII *Western China International Fair* con l'Italia ospite d'onore. Inaugurato. A tagliare il nastro tricolore del Padiglione Italia è intervenuto l'allora Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, nonché Ministro dello sviluppo economico e del lavoro, Luigi Di Maio, in visita ufficiale in Cina dal 19 settembre, e il Vice Premier cinese Hu Chunhua.

A **New Delhi**, il 29 ottobre 2018 il Presidente del Consiglio italiano Giuseppe Conte e il Primo Ministro indiano, Narendra Modi, hanno chiuso i lavori della 24° edizione del *Technology Summit*, che ha visto l'Italia *Country Partner*. La partecipazione italiana, curata dal MAECI, dal MISE, dal MIUR, dall'ICE Agenzia e da Confindustria, ha visto la

partecipazione di circa 60 aziende, 6 Associazioni imprenditoriali, scienziati di fama internazionale e rappresentanti del mondo accademico e dei centri di ricerca.

A **Berlino**, dal 20 al 21 novembre si è svolta la seconda edizione della conferenza italo-tedesca sull'Innovazione *'Investing in Italian Innovation: Smart Investment Smart Policies for a digital Europe'* con la partecipazione di 250 imprenditori dei due Paesi. Dall'Italia hanno partecipato delegazioni istituzionali e aziendali provenienti da sette diverse regioni, l'Agenzia ICE e la Camera di Commercio italiana per la Germania, in partenariato con BITKOM, l'associazione tedesca delle imprese digitali.

A **Houston**, (Texas) il 27-28 novembre l'Italia è stata Paese partner alla quarta edizione della fiera internazionale Spacecom, il più importante evento fieristico degli Stati Uniti rivolto ai settori delle tecnologie avanzate applicate al settore aerospaziale. Il Consolato Generale d'Italia, insieme a ICE Agenzia, ha curato l'allestimento di uno spazio espositivo in cui erano presenti 15 aziende italiane dei consorzi del settore aerospaziale nonché rappresentanti istituzionali, tra cui il Vice Presidente della Regione Lombardia, Fabrizio Sala.

Al **Cairo**, si è svolto il 2 e 3 dicembre l'evento *"Business Forum on water, energy, waste and mobility"* in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia al Cairo, riguardante la collaborazione tra Italia ed Egitto per l'uso di tecnologie *green* nello sviluppo sostenibile.

A **Milano**, il 4 dicembre 2018 il Ministro dell'Istruzione Marco Bussetti e il ministro della Scienza e della Tecnologia della Repubblica Popolare Cinese Wang Zhigang hanno aperto la "Settimana Italia-Cina dell'Innovazione", evento che si tiene ad anni alterni nei due Paesi per favorire il dialogo costante sui temi dell'innovazione tecnologica e della ricerca scientifica.

Per venire incontro alle **esigenze di internazionalizzazione di tutti i protagonisti della ricerca in Italia**, oltre alla rete degli addetti scientifici sono stati inoltre rafforzati alcuni strumenti specifici:

- i protocolli esecutivi bilaterali;
- i finanziamenti a progetti scientifici previsti dai protocolli esecutivi bilaterali;
- gli strumenti informativi: rete RISE-T e Innovitalia;
- il Polo scientifico e tecnologico di Trieste e le organizzazioni scientifiche internazionali.

I protocolli esecutivi bilaterali

La DGSP negozia e stipula i **protocolli esecutivi pluriennali**, previsti da specifici accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.

Nel 2018 il quadro dei protocolli di cooperazione scientifico-tecnologica è stato ulteriormente rafforzato con il rinnovo di quelli con la **Svezia**, firmato a Stoccolma il 28 marzo del 2018, con l'**India** per la ricerca industriale (GITA), firmato a New Delhi il 3 maggio 2018, con **Israele**, firmato a Tel Aviv il 15 maggio 2018, con la **Serbia**, firmato a Belgrado il 5 dicembre 2018, e con gli **Stati Uniti**, firmato a Washington, il 7 dicembre 2018. Nell'ambito del rafforzamento della cooperazione con i Paesi dell'Iniziativa Centro Europea, nuovi protocolli esecutivi sono stati sottoscritti con la **Slovenia**, firmato il 26 luglio 2018 a Ljubljana (2018-2020), e il **Montenegro**, firmato a Nikšić, il 27 luglio 2018 (2018-2020). L'Addetto Scientifico a Belgrado, in questa prospettiva, ha avuto estensione dell'accredito anche alle Ambasciate d'Italia in Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro e Macedonia del nord.

In merito ai programmi esecutivi è attiva una **piattaforma web**, in via di ottimizzazione, per la gestione informatizzata delle **procedure di ricevimento e valutazione degli oltre mille progetti di “grande rilevanza” e di mobilità dei ricercatori** inviati annualmente in risposta ai bandi pubblicati per il rinnovo dei protocolli esecutivi. Il sistema, inaugurato nel 2012, ha reso possibile la riduzione dei tempi per la selezione e il controllo formale delle domande di contributo per i progetti, l'eliminazione completa della documentazione cartacea, oltre a consentire di operare valutazioni statistiche sulle domande inserite e sul database creato in automatico. Un “*help desk*” elettronico e telefonico è inoltre disponibile al fine di sostenere i ricercatori nella presentazione dei progetti, con risultati particolarmente apprezzabili su diversi aspetti del processo: dalla raccolta, selezione e valutazione fino all'approvazione dei progetti congiunti di ricerca, che costituiscono il fulcro dei protocolli esecutivi scientifici e tecnologici.

Sono attualmente in vigore **19 intese attuative di accordi intergovernativi di cooperazione scientifica e tecnologica** con altrettanti Paesi nel mondo (Argentina, Canada-Quebec, Cile, Cina, Corea, Egitto, Giappone, India, Israele, Messico, Montenegro, Polonia, Serbia, Slovenia, Stati Uniti, Sudafrica, Svezia, e Vietnam). Nel solo 2018 la Diplomazia scientifica italiana ha finanziato 137 progetti di ricerca di grande rilevanza con 18 Paesi, con un investimento complessivo di fondi MAECI, MIUR, MAT*TM che raggiunge 4.194.000 €, e ha finanziato 187 progetti di mobilità dei ricercatori verso altri 9 Paesi. Ad essi si aggiunge l'Accordo di cooperazione scientifica, tecnologica e industriale Italia-Israele, dotato annualmente di circa 2,2 milioni di euro. **Negli ultimi cinque anni (2014-2018) sono stati finanziati, quindi, più di 1.000 progetti** di ricerca bilaterale, in uno sforzo congiunto di MAECI, MIUR e del Ministero della Salute e MAT*TM, che vede nei **Tavoli Paese organizzati alla Farnesina** uno strumento di coordinamento molto efficace per l'internazionalizzazione del nostro sistema della ricerca e delle imprese tecnologiche.

Finanziamenti e contributi

Nel 2018 sono stati impegnati dal MAECI:

€ 3.035.000	Progetti per Paesi con i quali sono in vigore protocolli esecutivi bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica che prevedono progetti di grande rilevanza
€ 173.000	Mobilità dei ricercatori

(A questi fondi si devono aggiungere quelli messi a disposizione dagli altri dicasteri, per un finanziamento complessivo per i progetti di Grande Rilevanza pari a € 4.194.000 euro)

Altre iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione della ricerca e dell'innovazione italiana

Festival della Scienza di Genova

Scienza e diplomazia sono state protagoniste al Festival della Scienza 2018 nelle tre conferenze organizzate dalla DGSP sul tema “Cambiamento”, al centro di questa sedicesima edizione della manifestazione genovese. Il MAECI ha coniugato il tema nella direzione della natura, dell'uomo e della società, e nella prospettiva della cooperazione scientifica bilaterale con lo Stato di Israele, Paese ospite d'onore del Festival. I relatori italiani e israeliani, chiamati a sviluppare i temi in una duplice prospettiva, si sono confrontati con un pubblico numeroso e interessato

Conferenza Italia ASEAN

L'Associazione Italia-ASEAN e Uni-italia hanno organizzato alla Farnesina il 10 luglio la conferenza “*Italy-ASEAN cooperation on Higher Education, Science and Research: Public and Private Synergies*”. L'evento, moderato dal Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, Min. Plen. Vincenzo de Luca, si è svolto alla presenza del Sottosegretario Manlio Di Stefano, del Presidente dell'Associazione Italia-ASEAN Enrico Letta e della Direttrice della Cooperazione Internazionale per la Ricerca alla Commissione Europea Maria Cristina Russo.

Gli strumenti informativi: rete RISET e Innovitalia

Oltre agli strumenti di cooperazione tradizionale, la DGSP prosegue nella realizzazione di alcuni progetti di informazione specificamente pensati per il mondo dei ricercatori, delle università e dei centri di ricerca, tra cui RISET (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) e Innovitalia.

La piattaforma web **RISeT** (<http://riset.esteri.it/>) è lo strumento realizzato dal MAECI per la **diffusione delle informazioni scientifiche e tecnologiche raccolte dalla rete degli addetti scientifici, dalle Ambasciate, dai Consolati e dagli Istituti Italiani di Cultura all'estero**. Il portale ha come obiettivo prioritario la promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano, attraverso la creazione di un circuito informativo che mira a trasferire notizie nei seguenti settori: scienze matematiche e informatiche, fisiche, chimiche, della terra, biologiche, mediche, agrarie e veterinarie, ingegneria civile ed architettura, ingegneria industriale e dell'informazione, scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, scienze economiche e statistiche, informazioni generali.

Sviluppato in analogia e connessione con ExTender (il sistema informativo sulle opportunità di *business* all'estero del MAECI: <https://extender.esteri.it>), RISeT intende favorire nuove opportunità di collaborazione tra mondo della ricerca e imprese e la conoscenza di realtà scientifico-tecnologiche realizzate da ricercatori italiani all'estero. In questa prospettiva, RISeT interviene a rafforzare l'offerta del Ministero per la promozione di università e centri di ricerca italiani, *start-up*, *spin-off* e imprese innovative, a sostegno della loro competitività internazionale.

Innovitalia è una **piattaforma** voluta dal MAECI e dal MIUR **per facilitare uno scambio bidirezionale tra ricercatori nel nostro Paese e nel mondo** (<http://www.innovitalia.net>). La piattaforma è collegata al portale nazionale della ricerca *ResearchItaly* del MIUR e ha l'obiettivo di offrire agli attori del mondo scientifico, della ricerca e dell'innovazione tecnologica costanti aggiornamenti sulle attività svolte dal MAECI per la promozione della cooperazione scientifica e tecnologica sia in ambito bilaterale che multilaterale. Innovitalia è organizzata in portali Paese, ai quali i ricercatori italiani nel mondo, le associazioni, le imprese e le istituzioni di ricerca possono iscriversi. Il sito ha una sezione dedicata alle *news*, una agli eventi e una alle opportunità, dove vengono pubblicate informazioni per i ricercatori, manifestazioni di promozione del sistema ricerca italiano, episodi della ricerca italiana all'estero, attività delle associazioni dei ricercatori, premi, nomine, accordi che riguardino, anche in prospettiva, la vita dei nostri ricercatori. A disposizione degli utenti registrati, strumenti per il *networking* e per la pubblicazione di contenuti (*news*, opportunità ed eventi) sul portale. Innovitalia ha una redazione distribuita, curata dalle sedi diplomatiche italiane all'estero e dalla Farnesina, e modera la pubblicazione dei contenuti e la registrazione degli utenti.

A.8. La promozione del turismo e dei territori

Il MAECI **sostiene e incentiva il turismo verso l'Italia tramite un'intensa attività promozionale all'estero**. Di particolare rilevanza la collaborazione con il MiBACT, che ha avuto competenza sul turismo nella prima metà dell'anno, e successivamente con il MIPAAFT.

Dati ISTAT indicano che nel 2018 le strutture ricettive ufficiali italiane hanno registrato oltre 216 milioni di pernottamenti di stranieri e oltre 429 milioni di pernottamenti totali, segnando un aumento del 2,8% e 2,0% rispetto al 2017. I dati della Banca d'Italia confermano questa tendenza positiva. Nel 2018 la spesa dei turisti stranieri, trainata dall'espansione sia dei viaggi per vacanza che d'affari, è aumentata del 6,5%, raggiungendo circa 41,7 Miliardi di euro. Il saldo della bilancia turistica dei pagamenti si mantiene positivo e in deciso aumento (+10,9%) rispetto al 2017.

A.9. La promozione del design italiano

L'azione di promozione integrata che il MAECI sta conducendo con il motto "vivereALL'italiana" ha individuato nel **design uno dei principali assi di attività, in grado di sintetizzare le diverse componenti (economico-imprenditoriale, culturale, scientifica) del sistema Paese.**

La Farnesina continua a coordinare il Tavolo permanente sul design, che include Associazioni del settore, Università e Centri di ricerca al fine di definire un'azione coordinata di promozione all'estero.

Nel 2018, 30 lavori di designer italiani emergenti premiati dalla quarta edizione del progetto "Italianism" sono divenuti oggetto di una mostra che ha circolato in vari Paesi.

A.10. La promozione della cucina italiana

L'azione di sostegno alla cucina italiana si concretizza nella prosecuzione dei temi di Expo Milano 2015 e nella valorizzazione dell'enogastronomia italiana in collaborazione con la rete diplomatica e consolare, tramite la programmazione di eventi in occasione delle feste nazionali o altre attività promozionali e di convegni sull'alimentazione, sulle certificazioni, sulla tutela e sui valori della dieta mediterranea (bene immateriale dell'Unesco), mostre di design e di fotografia, ma anche proiezioni di film e documentari a tema, premiazioni e concorsi, attività di informazione e di formazione per diffondere la cultura della cucina di qualità.

In tale contesto, particolare attenzione è posta all'azione di tutela e promozione delle indicazioni geografiche e a contrastare l'adozione di regimi di etichettatura alimentare troppo rigidi e potenzialmente dannosi per il nostro export, mirando piuttosto a promuovere, in particolare all'interno dei fora multilaterali, un modello alimentare sano ed equilibrato.

B. I GRANDI EVENTI, LE RASSEGNE PERIODICHE, GLI ANNIVERSARI

B.1 Italia, Culture, Mediterraneo

“**Italia, Culture, Mediterraneo**” è il programma culturale che il MAECI, attraverso la rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura, ha realizzato nel corso del 2018 nei Paesi dell’area del Medio Oriente, del Golfo e del Nord Africa. **La Farnesina ha così ripreso l’uso di improntare la propria azione di promozione culturale all’estero sulla base di “focus geografici” annuali**, come già fatto in passato (2013, Anno della cultura italiana negli Stati Uniti; 2015-2016, Anno Italia-America Latina). Analogo esercizio è stato svolto anche nel 2019 per quanto riguarda l’Africa Sub-Sahariana, con il programma “Italia, Culture, Africa”, mentre nel 2020 sarà la volta della Cina, in occasione dell’Anno della cultura e del turismo Italia-Cina.



Obiettivo di “Italia, Culture, Mediterraneo” nel 2018 è stato consolidare il rapporto tra le due sponde del Mediterraneo favorendo occasioni di dialogo fondato sullo scambio e sulla valorizzazione delle diverse identità culturali e sociali, coniugando tradizione, innovazione e creatività. Con questo obiettivo, la rete ha sviluppato **un ricco programma di iniziative**, dialogando con artisti, istituzioni e associazioni locali: **oltre 500 eventi** nei diversi settori della cultura, dallo spettacolo dal vivo alle arti visive, dal cinema alla fotografia, e della cooperazione scientifica.

A questi eventi si sono affiancati alcuni grandi progetti proposti alla rete dalla DGSP. Fra questi, si segnalano i seguenti:

- tour “**Da che sud è sud**” di **Eugenio Bennato** con concerti a Tunisi, Rabat, Tangeri, Algeri, Orano e a Il Cairo;
- concerti dell’**Orchestra di Piazza Vittorio**, la più grande orchestra multi-etnica d’Europa, con tappe a Algeri e Tunisi;
- mostra “**Classics Reloaded**”, sul legame tra tradizione classica e ricerca artistica contemporanea, con una selezione di opere della Collezione MAXXI protagonista di un progetto itinerante in diverse città del Mediterraneo (Beirut e Tunisi nel 2018, Rabat nel 2019);
- mostra “**Mediterraneo**” di Mimmo Jodice, con tappe a Tel Aviv, Algeri, Istanbul;
- tournée del **Piccolo Teatro di Milano**, con spettacoli ad Algeri e Tunisi.

Il **bilancio** della rassegna è da considerarsi estremamente positivo, anche alla luce del notevole successo di pubblico riscontrato dalle diverse Sedi. Si tratta di un progetto che ha contribuito a rafforzare ulteriormente l'immagine positiva di cui l'Italia gode nella regione e i cui seguiti sono riflessi nelle attività delle Sedi dell'area nel 2019.

B.2. Gli Stati Generali della lingua italiana nel mondo

Una iniziativa di ampia portata che ha visto il suo inizio nel 2014, e alla quale si è deciso di dare cadenza biennale, è quella degli “Stati Generali della lingua italiana nel mondo”.

Il 22 ottobre 2018 si è svolta a Villa Madama la terza edizione degli Stati Generali della Lingua italiana nel mondo. Come la XVIII Settimana della Lingua, terminata il giorno prima, l'evento è stato dedicato a una riflessione sulla tematica "L'italiano e la rete, le reti per l'italiano" e ha riaffermato il ruolo della promozione linguistica quale priorità nell'ambito della promozione integrata del Sistema Italia nel mondo. Uno sforzo corale, che accanto al ruolo centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e della rete diplomatico-consolare, ha visto il coinvolgimento coordinato di diversi attori, quali il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Società Dante Alighieri, l'Accademia della Crusca, la Rai e l'Ambasciata svizzera. I lavori sono stati aperti dal Sig. Ministro e conclusi dall'allora Sottosegretario Guglielmo Picchi. Il 23 ottobre, infine, i partecipanti sono stati ricevuti in udienza al Quirinale dal Signor Presidente della Repubblica.

Nel suo intervento di apertura, l'allora Ministro Moavero Milanesi ha posto l'accento sul valore che la lingua italiana assume all'estero quale strumento di rafforzamento dell'azione di promozione del Sistema Italia, ricordando i dati incoraggianti sulla diffusione della lingua italiana nel mondo. Particolare rilievo riveste lo studio dell'italiano in aree strategiche per la politica estera del nostro Paese, segno evidente di come la lingua rientri tra gli strumenti della proiezione internazionale e come elemento decisivo di attrattività del nostro Paese.

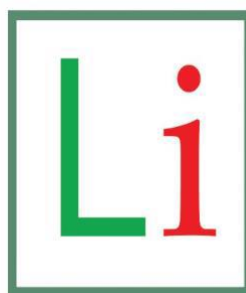
I lavori si sono poi articolati intorno ai due filoni in cui si sviluppava il tema prescelto. Da un lato si è approfondito l'impatto che la rete (intesa come internet, reti sociali etc) ha sulla lingua, le sue trasformazioni e le opportunità di diffusione. Dall'altro si è esaminata la persistente centralità delle "reti fisiche" che lavorano sull'italiano, i nostri connazionali in primis, quindi il sistema scolastico e universitario e la rete di coloro che, pur non essendo italiani o italo-discendenti, utilizzano quotidianamente la nostra lingua come strumento di lavoro.

È emerso, tra l'altro, un quadro ricco e variegato della presenza della nostra lingua in rete, grazie anche ad alcune interessanti esperienze di corsi online, che presenta grandi potenzialità di sviluppo. Lingua e cultura – ha evidenziato uno studio della European

House Ambrosetti - rappresentano il secondo strumento di competitività per il Paese e molto è dovuto proprio alla rete, come sottolineato dai rappresentanti di Google Italia e di Facebook Italia. Il lavoro sul *web* non deve comunque far dimenticare la centralità che ancora oggi riveste il sistema di promozione e diffusione dell'italiano all'estero attraverso le "reti fisiche". Di qui l'importanza di dar vita ad un sistema armonizzato a sostegno dell'italianità, con al centro le persone. Nella seconda giornata i partecipanti sono stati ricevuti al Quirinale dal Signor Presidente della Repubblica che, nella sua allocuzione, ha evidenziato il legame tra la nostra tradizione linguistica e i nuovi mezzi di comunicazione, che "apre nuovi orizzonti per la diffusione dell'italiano nel mondo e per la valorizzazione - anche in rete - dell'eredità artistica e culturale" dell'Italia. Il Signor Presidente ha inoltre ricordato come la sfida odierna consiste nel "far fiorire la nostra lingua e cultura al tempo della mobilità, in cui, accanto alle comunità territoriali, sorgono comunità globali, talvolta solo virtuali, legate da linguaggi peculiari", nonché volgerlo verso "l'attrazione di talenti che contribuiscono a far crescere le competenze e la capacità del nostro Sistema Paese nel suo complesso".

B.3. La Settimana della lingua italiana nel mondo

La Settimana della lingua italiana nel mondo è un appuntamento annuale nelle attività di promozione culturale svolte dal MAECI. **Nasce nel 2001 in collaborazione con l'Accademia della Crusca e da allora viene organizzata ogni anno, nel mese di ottobre, con un tema conduttore.** Fin dalla sua prima edizione, essa rappresenta l'occasione in cui, in tutto il mondo, sono organizzate iniziative ed eventi legati al tema della promozione linguistica coinvolgendo le comunità di connazionali all'estero, le istituzioni locali pubbliche e private, nonché artisti, scrittori, poeti, professori, accademici ed esperti.



SETTIMANA
DELLA LINGUA
ITALIANA
NEL MONDO

Il logo della Settimana della Lingua

La manifestazione coinvolge tutta la rete estera della Farnesina: ciascuna delle sedi, Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura, interpreta il tema annuale in modo originale, attraverso mostre, convegni e incontri con personalità rappresentative della cultura italiana. Nell'ambito dell'evento, in tutti i continenti si moltiplicano le iniziative di promozione della lingua italiana con risultati di grande impatto.

Si tratta di una manifestazione che ha registrato nel tempo una crescita costante, sia per quanto riguarda il numero delle sedi interessate, sia per quanto riguarda il numero degli eventi posti in essere. Dagli iniziali 300 si è infatti passati a circa mille eventi. Tutto ciò è

stato realizzato grazie al coinvolgimento di molteplici soggetti, come dottorati universitari d'italiano, scuole italiane all'estero, comitati della Dante Alighieri, associazioni di connazionali all'estero, enti pubblici e soggetti privati. Importante è stato anche il contributo delle Ambasciate della Confederazione Elvetica.

In questi ultimi anni, per marcare ulteriormente il concetto di promozione integrata del Sistema Paese, si è abbinato il tema della Settimana della Lingua alla promozione di un settore dell'industria culturale e creativa: dopo musica e design, la XVII Settimana della lingua italiana nel mondo (2017) è stata dedicata alla creatività ed in particolare al cinema. Il titolo scelto per la XVIII Settimana (2018) è stato "L'Italiano e la rete, le reti per l'italiano". Quest'ultima edizione si è svolta dal 16 al 22 ottobre, avvalendosi della collaborazione di partner consolidati quali l'Accademia della Crusca, Rai Italia e la rete diplomatico-consolare della Confederazione Elvetica. Per l'occasione, l'Accademia della Crusca ha pubblicato il volume "L'Italiano e la rete" a cura di Giuseppe Patota e Fabio Rossi.

La XVIII Settimana ha visto la partecipazione attiva della quasi totalità degli IIC e di larga parte della rete diplomatico-consolare, con una programmazione di notevole varietà e qualità, con ben **974 iniziative in 94 Paesi nel mondo**.

Ampia la varietà delle iniziative che Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura hanno offerto a tutti gli amanti della nostra lingua e che possono essere scoperte, come di consueto, nel **Portale della Lingua Italiana (www.linguaitaliana.esteri.it)**. Così, ad esempio, in Svizzera, Paese che contribuisce ogni anno in modo particolare al successo della Settimana, il Prof. Massimo Palermo ha tenuto a Ginevra una conferenza dal nome "Italiano 2.0: come la rete sta cambiando il nostro modo di leggere e scrivere i testi", mentre a Basilea ha avuto luogo una conferenza di linguistica a cura della Prof.ssa Angela Ferrari dal titolo "La rivoluzione della punteggiatura nella rete". In Brasile, a San Paolo, la Scuola Eugenio Montale ha presentato un Progetto sull'importanza delle parole nell'era digitale dal titolo "Dal Latino all'Italiano in Rete". In Giappone, dal 18 al 21 ottobre, si è tenuta la conferenza dal titolo "#Italiano, ma cos'è la lingua della rete?", accompagnata dalla giornata dell'aggiornamento didattico "Insegnare l'italiano 2.0: nuove tecnologie e risorse online".

La Settimana ha costituito anche un'occasione per incontri e convegni sul tema della lingua tra esperti provenienti da mondi diversi, dal giornalismo all'economia alla politica, come nel caso della Tavola rotonda di due giorni organizzata il 19 e 20 ottobre dall'Istituto e dall'Ambasciata di Berlino; oppure, per fare il punto sulla diffusione della lingua italiana nel Paese e delle strategie per un consolidamento, come è avvenuto a Mosca.

B.4. La Settimana della cucina italiana nel mondo

Dal 19 al 25 novembre 2018 ha avuto luogo la terza edizione della Settimana della Cucina italiana nel Mondo, rassegna di eventi dedicata a promuovere la tradizione culinaria italiana all'estero.

La “Settimana” è un progetto ideato dalla DGSP del MAECI.

L'iniziativa coinvolge gran parte dei rappresentanti, pubblici e privati, del settore agroalimentare e della cucina italiana di qualità. Per coordinare l'iniziativa, il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha istituito un Gruppo di lavoro con tutti gli attori pubblici e privati del settore, fra cui: ICE-Agenzia, ENIT, Regioni, Associazioni di categoria, scuole di cucina, reti dei ristoranti italiani certificati, etc. Attori principali sono stati i cuochi italiani: da quelli di fama internazionale ai giovani allievi delle scuole di cucina, il loro coinvolgimento in tutto il mondo è stato essenziale per animare gli eventi di alto valore rappresentativo.

Il tema portante della terza edizione della Settimana della Cucina è stato la Promozione della Dieta Mediterranea e dei suoi ingredienti, anche al fine di valorizzare gli itinerari enogastronomici e turistici regionali, in linea con la strategia del Piano Strategico del Turismo 2017-2022, con il “2018 - Anno del Cibo” (iniziativa congiunta Mibac-Mipaaft) e con i *Centenari Rossiniani*, celebrazioni dedicate al 150° anniversario della morte del compositore, appassionato di cucina e noto gastronomo.

La Settimana si è confermata come iniziativa di crescente successo, tramite la realizzazione di oltre 1900 eventi tra conferenze, seminari, dibattiti e presentazioni di libri, degustazioni e cene a tema, eventi promozionali e commerciali, e incontri con chef rinomati (con un incremento di circa il 50% rispetto all'anno precedente).

Anche il tema della Dieta Mediterranea si è dimostrato una scelta vincente. Da una parte, esso ha consentito di proseguire le tradizionali direttrici promozionali dell'evento, ossia l'internazionalizzazione della cucina italiana, tramite la presentazione dell'offerta della ristorazione italiana di qualità; la diffusione dei valori del modello nutrizionale della dieta mediterranea; la presentazione dell'offerta formativa italiana nel settore enogastronomico, anche con riferimento alle conoscenze economiche e gestionali; l'attrazione di talenti dall'estero e loro fidelizzazione all'uso dei prodotti italiani di qualità. Dall'altra, esso ha



Il logo della Settimana della Cucina italiana nel mondo

contribuito a rafforzare la promozione della conoscenza delle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane, e la valorizzazione e la tutela delle nostre indicazioni geografiche e dei marchi, in contrasto al diffuso fenomeno dell'*Italian Sounding*.

Un'attenzione particolare, durante l'evento, è stata dedicata all'arte dei pizzaioli napoletani che, grazie anche al forte sostegno del MAECI, è stata inserita nel 2018 nella lista dei patrimoni culturali intangibili dell'umanità.

Infine, la Settimana ha sposato la campagna di comunicazione e *fundraising* denominata "Pasta Pesto Day" per rilanciare un'immagine positiva e accogliente del territorio ligure e raccogliere fondi a favore del Comune di Genova a seguito del crollo del Ponte Morandi.

B.5 La Giornata del Design italiano – *Italian Design Day*

Il 2 marzo 2018 ha avuto luogo la **seconda Giornata del Design italiano nel mondo, dedicata al rapporto tra "Sostenibilità e design"**, durante la quale sono state realizzate oltre 230 iniziative in altrettante città del mondo, tra esposizioni, conferenze e incontri dedicati al tema del design, organizzate dalla nostra rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura e con la partecipazione di oltre 20.000 addetti ai lavori in tutto il mondo, tra accademici, *buyers* e rappresentanti delle *creative communities* dei diversi Paesi.



Il logo della Giornata del Design Italiano nel Mondo

Cento "Ambasciatori" della cultura e dello stile italiani (designer, imprenditori, giornalisti, critici, comunicatori, docenti) hanno presentato in altrettante sedi estere la storia e le nuove tendenze del design italiano, segno distintivo del *Made in Italy* e dell'immagine del nostro Paese. L'iniziativa è stata frutto dell'azione di squadra attivata dal MAECI con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la Triennale di Milano, l'Associazione per il Disegno industriale, la Fondazione Compasso d'Oro, il Salone del Mobile, Fondazione Altagamma e ICE-Agenzia, e ha visto il coinvolgimento di gran parte degli *stakeholders* pubblici e privati che rappresentano il design italiano di qualità, il mondo delle imprese e il settore dell'alta formazione pubblica e privata.

B.6 La Giornata del Contemporaneo

La rassegna “**Giornata del Contemporaneo – Italian Contemporary Art**”, organizzata nel 2018 per la prima volta, in concomitanza con la “Giornata del Contemporaneo”, realizzata in Italia fin dal 2005 da AMACI (Associazione Musei d’Arte Contemporanea Italiani) e MiBACT, ha mirato a promuovere all’estero il patrimonio artistico italiano contemporaneo, espresso con i diversi linguaggi della pittura, della scultura, dei video, delle installazioni, della fotografia, del design, nell’ambito della missione di promozione integrata del Sistema Paese.



Il posizionamento internazionale dell’Italia in questo settore è parte integrante della missione di promozione integrata, anche in considerazione delle sue positive ricadute, dirette e indirette, nei campi dell’economia, del turismo e di immagine in generale. Per questo, il progetto ben si inserisce nell’ambito del **Piano “VivereALL’Italiana”** (del quale l’arte rappresenta uno degli assi prioritari) ed è stato sostenuto dalle Sedi all’estero utilizzando le risorse già messe a disposizione attraverso il Fondo straordinario per il potenziamento della cultura e della lingua italiane all’estero.

La Giornata del contemporaneo, coordinata dalla DGSP, in collaborazione con la Direzione Generale Arte Contemporanea, Architettura e Periferie Urbane del MiBACT, ha coinvolto attori pubblici e privati che operano nel settore dell’arte contemporanea in Italia – in particolare, AMACI, Fondazioni, Biennale di Venezia, Triennale di Milano, Quadriennale di Roma – e vi ha preso parte anche la “Collezione Farnesina” ed il suo Comitato scientifico. Gli **eventi all’estero**, che nella totalità sono stati circa 100, si sono svolti nel corso del mese di ottobre (mentre il 13 ottobre si è celebrata la “Giornata del Contemporaneo” in Italia) e sono stati organizzati da circa **60 sedi tra Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura**.

Obiettivo delle iniziative è stato far conoscere il panorama artistico italiano contemporaneo attraverso conferenze, dibattiti, testimonianze dirette di operatori del settore: artisti, critici, storici dell’arte, giornalisti, direttori di musei, fotografi, curatori, galleristi, collezionisti, mecenati pubblici e privati. I protagonisti, in alcuni casi, sono stati inviati appositamente dall’Italia ma non di rado le sedi hanno deciso di valorizzare gli operatori italiani o legati all’Italia già presenti, più o meno stabilmente, in loco. Gli eventi hanno consentito di raggiungere un pubblico qualificato di operatori del settore e creare contatti – anche con l’intermediazione di partner locali – che potessero aumentare l’interesse del pubblico internazionale verso l’arte italiana contemporanea e creare opportunità di scambi (come le residenze d’artista) e di distribuzione all’estero di opere di artisti italiani.

B.7 “Fare Cinema” - La Settimana del cinema italiano nel mondo

Nell’ottica della promozione integrata e dell’approccio di sistema, nel 2018 il MAECI ha promosso la realizzazione di **“Fare Cinema”**, con l’obiettivo di promuovere all’estero, con il supporto della rete diplomatico-consolare e degli Istituti italiani di cultura, la produzione cinematografica italiana di qualità. Un progetto ambizioso che, in collaborazione con il MIBACT, si fonda su una strategia pluriennale e sull’azione di squadra con gli attori pubblici e privati del settore cinematografico, in particolare ANICA e Istituto Luce-Cinecittà.



La prima edizione di “Fare Cinema” si è concentrata nella settimana tra il **21 e il 27 maggio 2018** (in alcuni Paesi è stata realizzata nella seconda parte dell’anno) ed è stata dedicata ai molteplici “mestieri del cinema”, cioè a tutte quelle professionalità - attori, registi, sceneggiatori, direttori di fotografia, scenografi, compositori, costumisti, truccatori, montatori, effetti speciali e molti altri - che compongono la complessa macchina della produzione cinematografica e che, davanti o dietro la telecamera, contribuiscono al successo del nostro cinema in Italia e all’estero.

In più di **300 eventi in tutto il mondo**, testimonial/ambasciatori del nostro cinema hanno partecipato a conferenze, incontri con il pubblico, seminari, racconti ed esperienze di un lavoro quotidiano, fatto di passione, creatività e grandi competenze tecniche. Anche in questo ambito, l’obiettivo primario è stato quello di raggiungere un pubblico qualificato di operatori del settore, accrescere l’interesse del pubblico internazionale e creare opportunità di distribuzione estera alle produzioni italiane, cinematografiche e televisive.

L’iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione con le **associazioni di settore** (in particolare, ASC – Associazione Italiana Scenografi, Costumisti, Arredatori; AIC – Autori italiani della cinematografia; ACMF - Associazione Compositori Musica per Film; ANTEPAC – Associazione Italiana Truccatori e Parrucchieri del Cineaudiovisivo; UICD – Unione Italiana Casting Directors; AMC – Associazione Montaggio Cinematografico e televisivo). La collaborazione è proseguita anche nell’edizione 2019 della Rassegna, che ha replicato e approfondito il successo dell’edizione 2018.

Nella suggestiva cornice degli Studi di Cinecittà, il 3 maggio 2018 si è svolto l’**evento di lancio** di “Fare Cinema”: una serata che ha visto alternare musica – con l’esecuzione dal vivo di brani di Rota, Morricone, Piovani e Piccioni - e testimonianze, alla presenza di un pubblico nazionale e internazionale, tra cui i premi Oscar Ennio Morricone, Gabriella Pescucci, Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo.

B.8 Le celebrazioni rossiniane

Il 13 novembre **1868** moriva a Passy (Parigi) il grande compositore italiano Gioachino Rossini, un vero rivoluzionario della musica lirica mondiale, ancora oggi ricordato per le sue opere innovative e moderne.

Al fine di celebrare al meglio il 150mo anniversario della morte di Rossini, il MAECI ha organizzato in tutto il mondo, per il tramite della rete diplomatico-consolare e degli IIC, una serie di **iniziative volte a valorizzare e far conoscere la figura del grande compositore pesarese**. Le iniziative (mostre fotografiche, *masterclass* di canto lirico, recital e concerti, conferenze e seminari, ma anche eventi nell'ambito della Settimana della Cucina) sono state organizzate in collaborazione con il Comitato nazionale per le celebrazioni dei centenari rossiniani, il Comune di Pesaro e il Rossini Opera Festival.

Fra le iniziative di maggiore rilievo, si segnalano:

- **Beirut:** concerto “*Petite Messe Solennelle*” presso l’Università Antoniana, con artisti italiani Caterina Di Tonno (soprano), Rosa Bove (contralto), Francesco Vultaggio (baritono-basso) e Fabio Centanni (pianoforte); concerto del Quartetto d’archi del Teatro San Carlo di Napoli; concerto “*Stabat Mater*” all’interno del Tempio di Bacco a Baalbeck, restaurato dalla Cooperazione italiana.
- **Baku:** “Giornate dell’opera italiana” con programma rossiniano presso il Teatro statale dell’Azerbaijan; mostra di costumi e bozzetti “*Cara Italia Alfin ti Miro*”, dedicata a Rossini, alle sue opere e ai costumi realizzati per le sue opere nel corso dell’intero novecento, organizzata dall’Archivio Storico e Audiovisuale del Teatro dell’Opera di Roma.
- **Parigi:** deposizione di corona di fiori sulla tomba del compositore al cimitero del *Père-Lachaise*; conferenza-ascolto di Alessandro Baricco dedicata alla figura di Rossini; concerto “*Petite Messe Solennelle*” presso la Cattedrale di Notre-Dame de Paris, in contemporanea con analoghi concerti a Firenze e Pesaro; evento “*Rossini Gourmet*” per la Settimana della Cucina Italiana.
- **Pechino:** seminario “*Gioachino Rossini, compositore e maestro nell’Olimpo dei gourmet*” presso l’IIC; “*Rossini Opera Gala*” con arie e concerti rossiniani al *China National Center of Performing Arts* con grandi artisti italiani, cinesi e internazionali.
- **Brasilia:** “*Concerto Italiano Rossini 150 anos*” dell’Orchestra Sinfonica del Teatro Nazionale Claudio Santoro, diretta per l’occasione dal direttore italiano Filippo Arlia, presso il *Teatro dos Bancarios*.

C. LE RELAZIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE IN AMBITO MULTILATERALE

C.1. Politiche e attività multilaterali in materia culturale

L'Italia è membro di numerose organizzazioni internazionali il cui mandato comprende tematiche legate alla cultura, all'educazione e alla scienza. Alcune di queste organizzazioni hanno la propria sede sul nostro territorio. Il MAECI, in particolare la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, assicura un'effettiva azione nell'ambito della cooperazione culturale e scientifica a livello multilaterale. Si tratta di un aspetto fondamentale delle attività dedicate alla promozione della nostra lingua e cultura.

Le organizzazioni di cui il MAECI segue l'attività sono di seguito elencate.

L'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization)

Il 2018 ha confermato l'impegno del nostro Paese in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), alla luce dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'Italia è, secondo i dati 2018, il primo contributore globale dell'Organizzazione, davanti al Giappone. Inoltre, nel 2018 i contributi volontari hanno superato la cifra di 34 milioni di dollari, con una crescita annuale del 21%.

Il nostro Paese ha conservato un **ruolo di primo piano in seno all'UNESCO attraverso una partecipazione attiva, in qualità di membro, a 10 dei 27 comitati intergovernativi** attraverso i quali l'UNESCO opera nei diversi settori di competenza. Inoltre, l'Italia è dal 2015, per il quinto mandato consecutivo, membro nel Consiglio Esecutivo, principale organo di governo dell'UNESCO. In occasione della 39ma Conferenza Generale, l'Italia è stata eletta alla Presidenza della Commissione Cultura per il biennio 2017-2019. Nell'aprile 2018, la prof.ssa Stefania Giannini è stata nominata Vice Direttore Generale (livello ADG) per il settore Educazione, il più ampio dell'Organizzazione in termini di risorse umane e finanziarie, con circa un terzo del budget annuale. Nel corso del 2018 il MAECI ha attivamente preso parte e coordinato la partecipazione delle altre amministrazioni italiane coinvolte, attraverso la convocazione di riunioni interministeriali e interdirezionali *ad hoc*, in occasione delle seguenti iniziative:

1. Convenzione UNESCO del 1972 sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale: l'Italia ha preso parte in qualità di osservatore alla 42^a sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale (Manama, Bahrein, 24 giugno-4 luglio 2018). In tale occasione, è stata approvata la candidatura transnazionale "Ivrea, città industriale del XX secolo".

2. Convenzione UNESCO del 2003 sulla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale: l'Italia ha partecipato in qualità di osservatore alla tredicesima sessione del Comitato Intergovernativo della Convenzione (Port Louis, Mauritius, 26 novembre-1 dicembre 2018). In tale occasione, si è registrata l'elezione del Prof. Pier Luigi Petrillo all'Organo di valutazione della Convenzione ed è stata approvata la candidatura transnazionale "L'arte dei muretti a secco" presentata dall'Italia insieme a Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Slovenia, Spagna e Svizzera, che ha portato a nove il numero di elementi italiani iscritti nella Lista rappresentativa. L'Italia ha altresì presieduto la Settima Assemblea Generale degli Stati Parte della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio immateriale (Parigi, 4-6 giugno 2018).

3. Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali: si è svolta a Parigi dall'11 al 14 dicembre 2018 la XII sessione ordinaria del Comitato intergovernativo della Convenzione per la protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali.

4. Convenzione UNESCO del 1970 sui mezzi per la proibizione e la prevenzione dell'illecita importazione, esportazione e trasferimento della proprietà di beni culturali: l'Italia ha partecipato ai lavori del *Subsidiary Committee of the Meeting of State Parties* (28-31 maggio 2018) in qualità di osservatore.

5. Convenzione del 1954 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato: l'Italia ha partecipato alle riunioni degli organi di governo della Convenzione dell'Aja del 1954, in particolare alla XIII riunione del Comitato per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (6-7- dicembre 2018), nel corso della quale è stata concessa la protezione rafforzata alla Biblioteca Centrale Nazionale di Firenze e a Villa Adriana (Tivoli), evidenziandone la grandissima importanza per l'umanità e le elevate misure legali e amministrative nazionali adottate a loro protezione. L'Italia è attualmente membro del Comitato intergovernativo istituito dal II Protocollo.

La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Istituita nel 1950, con sede a Roma, ha lo scopo di favorire la promozione, il collegamento, l'informazione, la consultazione e l'esecuzione dei programmi UNESCO in Italia. Il suo Consiglio direttivo, in cui siedono i rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte nelle materie UNESCO, esamina le candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del Patrimonio Immateriale e delle Riserve della Biosfera. L'altro organo della Commissione è l'Assemblea, costituita da personalità provenienti dai settori della ricerca in campo umanistico e scientifico, designate dalle istituzioni competenti. Il Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, in cui siedono i rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte nelle materie UNESCO, esamina le

candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del Patrimonio Immateriale e delle Riserve della Biosfera.

Nel 2018, in vista della scadenza del mandato dei membri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, è stato avviato l'iter di rinnovo di tali organi, ai sensi del Decreto Interministeriale 4195/2007, che disciplina la struttura e il funzionamento della Commissione.

L'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura di Venezia – BRESCE

L'Italia ospita a Venezia l'unico ufficio regionale dell'UNESCO in Europa (BRESCE), rivolto in particolare alla cooperazione in materia scientifica e culturale con i Paesi del Sud-est europeo. L'attività del BRESCE nel settore cultura, definita dal Memorandum d'intesa fra l'Italia e l'UNESCO del 2002, mira al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'intera area del Sud-est europeo e, in particolare, di quello danneggiato a seguito dei conflitti nella regione dei Balcani occidentali. L'attività nel settore delle scienze è rivolta alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche. L'Italia e l'UNESCO partecipano congiuntamente al finanziamento delle attività dell'Ufficio Regionale di Venezia. La legge di stabilità del 2014 ha dimezzato il contributo annuale del Governo italiano al suo funzionamento, che ora ammonta a € 641.142. Grazie all'azione di supporto e indirizzo del MAECI nell'ambito dello *Steering Committee*, il BRESCE ha provveduto negli ultimi anni ad una sensibile razionalizzazione delle attività, concentrandole su alcune tematiche collegate agli obiettivi dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile adottata dalle Nazioni Unite e coerenti con le priorità del governo italiano negli specifici settori interessati. Le attività si sono sviluppate lungo tre direttrici principali:

- “Scienza per lo sviluppo responsabile”, articolato su due aspetti: le riserve di biosfera (*Summer School* per gestori delle riserve svoltesi in Grecia; organizzazione del primo *meeting* nazionale delle riserve italiane in Campania) e la gestione delle risorse idriche (in particolare della zona danubiana).
- “Patrimonio e creatività per lo sviluppo”, che ha previsto iniziative:
 - o per combattere il traffico illecito di beni culturali (attività specifiche a beneficio della Moldova svolte in collaborazione col Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale);
 - o a supporto dell'implementazione della Convenzione UNESCO 2001 sulla tutela del Patrimonio subacqueo (in coordinamento col Ministero della Cultura della Croazia);

- per la promozione della creatività e della diversità di espressioni culturali quali catalizzatori di sviluppo sostenibile (attività specifiche a beneficio di Slovenia, Croazia, Romania, e Bulgaria);
 - per il rafforzamento della cooperazione regionale sulla cultura (attività a beneficio del Consiglio dei Ministri della Cultura del Sud-Est Europa (CoMoCoSEE), organismo creato nel 2014 in collaborazione con l'UNESCO).
- “Rafforzare il contributo dei siti UNESCO allo sviluppo sostenibile” attraverso il miglioramento delle capacità di gestione dei siti del Sud-est europeo (in particolare attraverso attività di formazione svoltesi a Torino, Ferrara e Palermo).

L'ICCROM (International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property), con sede a Roma

L'ICCROM è un'organizzazione internazionale con sede a Roma alla quale aderiscono 136 Stati, originariamente istituita dalla IX Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1956. La missione dell'organizzazione è quella di contribuire alla diffusione delle conoscenze tecnico-scientifiche nel campo della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali, con particolare attenzione verso quei Paesi che non hanno ancora raggiunto livelli soddisfacenti in quest'ambito.

L'Italia partecipa attivamente a numerosi programmi pluriennali dell'ICCROM, tra cui:

- **ATHAR:** il programma ha avuto inizio nel 2003 in Giordania, Siria e Libano, con l'intento di portare quei Paesi verso un più intenso impegno nell'attività di conservazione del loro patrimonio culturale. Dall'inaugurazione nel 2012 del Centro Regionale ATHAR negli Emirati Arabi Uniti, il programma ha rafforzato il suo impegno nella protezione e conservazione di siti culturali nel mondo arabo. I tre obiettivi specifici del programma sono: l'applicazione di metodologie adeguate d'intervento e gestione del patrimonio, il miglioramento della formazione professionale con la creazione di una rete di operatori qualificati e la sensibilizzazione del pubblico sull'importanza della conservazione e della tutela del patrimonio.
- **LATHAM:** è un programma a lungo termine per la conservazione del patrimonio culturale in America Latina.
- **FIRST AID TO CULTURAL HERITAGE IN TIMES OF CONFLICT:** è un programma di cui l'Italia fa parte in collaborazione con l'UNESCO e con la Croce Rossa.

Unione Europea – La rete EUNIC

EUNIC (*European Union National Institutes for Culture*) è **un’associazione non profit con sede a Bruxelles che promuove il coordinamento tra gli Istituti di cultura dei Paesi Membri dell’Unione Europea**. Ne fanno parte rappresentanti di tutti i Paesi UE: nove amministrazioni centrali (Ministeri degli Esteri o Ministeri della Cultura) e 27 tra Agenzie, Fondazioni e Istituti culturali. Per l'Italia sono membri il MAECI (DGSP, in rappresentanza della rete degli Istituti Italiani di Cultura) e la Società Dante Alighieri.

I principali organi di governo di EUNIC sono, a livello centrale, l’Assemblea Generale dei membri e un *Board* (“Consiglio dei Direttori”), del quale fanno parte quattro membri ordinari, un Presidente e un Vice Presidente. Nel corso dell’Assemblea Generale di EUNIC del giugno del 2018 si è proceduto al rinnovo delle cariche dell’organizzazione, con l’elezione unanime del Direttore centrale per la promozione della cultura e della lingua italiane presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a Vice Presidente del *Board of Directors*. Secondo lo statuto di EUNIC, il Vice Presidente rimane in carica per 12 mesi (giugno 2018 - giugno 2019) e diviene Presidente per i 12 mesi successivi.

A livello locale il coordinamento è affidato alla rete dei “clusters”, costituiti dalle istituzioni culturali europee presenti in ciascuna sede: nel 2018 in Europa risultano attive ben 37 piattaforme di collaborazione tra le 112 presenti nel resto del mondo.

L’azione di EUNIC rientra nel quadro più ampio di valorizzazione della dimensione culturale delle relazioni esterne dell’Unione Europea, che ha competenze di sostegno e supporto all’azione degli Stati Membri nell’ambito delle politiche culturali. Con la firma dell’Accordo di Partenariato EUNIC-SEAE-Commissione del maggio 2017, EUNIC è stato individuato quale “partner operativo” del SEAE e della Commissione nell’attuazione della strategia contenuta nella Comunicazione del 2016. Tra le finalità dell’Accordo, si prevede anche il rafforzamento della collaborazione fra le delegazioni UE e le piattaforme EUNIC a livello internazionale. Il 2 maggio 2018, la Commissione ha adottato la proposta di regolamento per il prossimo programma Europa Creativa 2021-2027 mettendo a bilancio un forte incremento dei finanziamenti, che passano a 1,85 miliardi di euro per il periodo 2021-2027 rispetto a 1,46 dell’attuale Programma 2014-2020, con un incremento pari al 20,93%.

L’Italia ha svolto un ruolo importante di impulso sul tema della diplomazia culturale europea, contribuendo allo sviluppo di una nuova consapevolezza in seno alle diverse Istituzioni (SEAE, Commissione, Consiglio) e nel Parlamento Europeo. Nel corso del 2018 (15 e 16 marzo), l’Italia ha inoltre ospitato il “*Knowledge Sharing Workshop on Cultural Heritage*”, organizzato dal MAECI e da EUNIC, sul tema della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, in occasione della proclamazione del 2018 Anno Europeo del Patrimonio Culturale.

L'Istituto Universitario Europeo (IUE), con sede a Firenze

Costituito nel 1972 dai sei Paesi fondatori delle Comunità Europee al fine di promuovere un'identità intellettuale ed accademica di eccellenza nell'ambito del processo di integrazione europea, **l'Istituto Universitario Europeo ha acquisito nel corso degli anni una posizione rilevante nel panorama scientifico e culturale europeo**, grazie al ruolo di depositario ufficiale degli archivi storici delle istituzioni dell'Unione Europea, alle attività dei suoi dipartimenti (Storia, Economia, Scienze Sociali, Diritto) ed alla successiva creazione di due Centri di ricerca avanzati (*Robert Schumann School* e *Max Weber Programme*), ormai affermatasi come protagonisti sulla scena degli studi europei. Nel 2014 è stato avviato il progetto di creazione di una scuola di “*governance* transnazionale”, con l'obiettivo di favorire corsi di formazione professionale nel settore delle politiche pubbliche transnazionali. Il progetto ha subito una notevole accelerazione, in particolar modo nel corso del 2017, anno di presidenza italiana del Consiglio Superiore dell'Istituto. Nel giugno 2017 il Consiglio ha approvato una decisione che ha consentito di avviare le prime attività della scuola per il biennio 2017-2018.

Nel corso degli anni, **la composizione dell'Istituto è aumentata fino ad includere 23 Stati membri**, che coprono circa il 40% del bilancio, mentre il finanziamento dell'Unione contribuisce per circa il 20%. Gli Stati attualmente membri dell'Istituto Universitario Europeo sono, oltre all'Italia: Portogallo, Spagna, Francia, Irlanda, Regno Unito, Paesi Bassi, Lussemburgo, Belgio, Germania, Danimarca, Austria, Slovenia, Polonia, Grecia, Cipro, Romania, Estonia, Lettonia, Svezia, Finlandia, Bulgaria e Malta.

Il governo italiano ha messo a disposizione delle attività dell'Istituto alcuni immobili nei pressi di Firenze (Badia Fiesolana, Villa Il Poggiolo, Villa Schifanoia). L'Italia contribuisce al 17,22% del bilancio ordinario dell'Istituto (al pari di Francia, Germania e Regno Unito) e rimborsa l'affitto di alcuni locali dedicati alle attività didattiche. Il II Protocollo aggiuntivo all'Accordo di sede, sottoscritto il 22 giugno 2011 dal MAECI e dall'IUE, provvede ad estendere le disposizioni dell'Accordo di Sede originario del 1975 a tutti gli immobili che l'Italia ha messo gratuitamente a disposizione dell'Istituto.

Come la maggior parte degli Stati che aderiscono all'Istituto Universitario Europeo, l'Italia attraverso il MAECI concede borse di studio a dottorandi italiani. Per l'anno accademico 2017-2018 sono state concesse 32 borse a cittadini italiani, per un totale di € 537.600. Oltre alle borse destinate a cittadini italiani, il MAECI mette a disposizione anche numerose borse per studiosi stranieri. Ogni anno il numero di borsisti provenienti dai Paesi beneficiari delle borse di studio è subordinato all'andamento delle candidature, senza una ripartizione vincolata per Paese. Per l'anno accademico 2017-2018 sono state concesse 22 borse - per un totale di € 316.800 - a cittadini stranieri provenienti da Turchia, Bielorussia, Kazakistan, Azerbaijan, Tajikistan, Georgia, Ucraina, Kosovo, Egitto, Marocco, Cina e Filippine.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2018 sono stati erogati contributi finanziari obbligatori ai seguenti organismi operanti nel settore della cultura:

€ 10.491.633,47	UNESCO, sul bilancio ordinario dell'Organizzazione, pari al 3,748% del bilancio totale
€ 103.652,39	Comitato del Patrimonio Mondiale
€ 103.652,39	Fondo del Patrimonio immateriale
€ 641.142,00	Ufficio Regionale UNESCO di Venezia per la Cultura e per la Scienza (BRESCE)
€ 25.938,00	Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
€ 5.495.740,43	Istituto Universitario Europeo (importo comprensivo dei contributi per le locazioni)
€ 141.167,00	ICCROM - Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali
€ 46.000,00	Quota di iscrizione a EUNIC
€ 50.000,00	<i>Cluster Fund</i> EUNIC

C.2. Politiche e attività multilaterali in materia di ricerca, scienza e spazio

In stretto coordinamento con il MIUR, il **MAECI promuove la partecipazione dell'Italia a organismi scientifici multilaterali attraverso il lavoro svolto negli organi decisionali di organizzazioni internazionali scientifiche**, quali il CERN (*Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire*, l'organizzazione europea per la ricerca nucleare), l'ESO (*European Southern Observatory*), l'ICRANET (*International Centre for Relativistic Astrophysics*) e i centri del Polo di Trieste, allo scopo di massimizzare i ritorni scientifici e industriali dei contributi finanziari che l'Italia assicura a queste organizzazioni. I centri del Polo Scientifico di Trieste e l'ICRANET hanno la loro sede in Italia. Le organizzazioni e gli enti di cui l'Italia fa parte e nei quali il MAECI ha svolto attività di coordinamento sono:

a. CERN (*Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire*)

L'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare (CERN) è il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle. Il CERN è stato istituito nel 1954 e vi aderiscono ventidue Paesi europei (Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Serbia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria) più Israele. Esso ha avviato numerosi accordi di collaborazione con Paesi extraeuropei, tra i quali Canada, Cina (già fortemente impegnata nella costruzione della macchina acceleratrice *Large Hadron Collider* – LHC), Giappone, India, Federazione Russa, Turchia e Stati Uniti, oltre che con l'Unione europea e l'UNESCO. Aspirano a entrare al CERN Cipro e Slovenia. Il MAECI ha funzione di coordinamento tra i principali enti italiani interessati, in particolare l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che partecipa ai programmi, e il Ministero dell'Economia e Finanze, per la posizione italiana negli organismi decisionali dell'organizzazione. Va segnalato che dal 2016 l'italiana Fabiola Gianotti ha assunto l'incarico di Direttore Generale dell'organizzazione per il mandato 2016-2020, prima donna nella storia dell'Organizzazione a ricoprire tale incarico, anche grazie ad una forte e coordinata azione di sostegno da parte di tutti gli attori italiani coinvolti. A testimonianza delle sue eccezionali capacità e dell'unanime apprezzamento, la Prof.ssa Gianotti risulta inoltre tra i tre candidati finali per l'elezione del Direttore Generale per il quinquennio 2021-2025, elezione che si svolgerà durante la seduta del Consiglio CERN del prossimo 6 novembre.

Il MIUR eroga un finanziamento annuale che, per il 2018, corrisponde a circa il 10% del bilancio complessivo, ammontante a oltre 117 milioni di franchi svizzeri (circa 108 milioni di euro).

b. ESO (*European Organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere*)

L'ESO, creata nel 1962, è un'organizzazione regionale operante nel campo della ricerca astronomica nell'emisfero meridionale con sede in Germania, a Garching. L'Italia vi ha aderito nel 1982. Il coinvolgimento del nostro Paese nell'ESO, accompagnato da un forte sviluppo dei piani nazionali, ha importantissimi ritorni per l'industria italiana, oltre ad aver contribuito in modo decisivo alla diffusione dello studio dell'astronomia, permettendo all'Italia di raggiungere una posizione di altissimo livello internazionale. L'organizzazione prevede inoltre di costruire, nel corso dei prossimi 10 anni, il più grande telescopio ottico al mondo, denominato *European Extremely Large Telescope* (E-ELT), classificato dall'Unione Europea fra le infrastrutture scientifiche prioritarie. La partecipazione dell'Italia al progetto, oltre all'indubbio valore tecnico-scientifico, comporta importanti ricadute industriali. Il consorzio ACE, costituito dalle aziende italiane Astaldi, Cimolai e l'appaltatore nominato EIE Group, ha ottenuto la commessa strategica di circa 400 milioni di euro, la più grande mai stipulata per la costruzione di un osservatorio a terra

per la progettazione, la produzione, il trasporto, la costruzione, l'assemblaggio sul sito e la verifica della cupola e della struttura principale di E-ELT.

Il MAECI, oltre a versare il contributo obbligatorio per l'organizzazione, svolge un ruolo di raccordo e coordinamento in preparazione delle riunioni degli organi decisionali dell'ESO con le varie amministrazioni interessate: Ministero dell'Economia e Finanze, l'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica, il principale ente di ricerca coinvolto nei progetti) e il MIUR.

c. ICRANet (International Center for Relativistic Astrophysics Network)

L'ICRANet è un centro di ricerca di astrofisica relativistica con sede a Pescara, che ha relazioni con altri centri di ricerca nel campo dell'astrofisica a livello internazionale. L'accordo di sede, firmato tra Italia e ICRANet il 14 gennaio 2008, è stato ratificato il 13 maggio 2010 ed è entrato in vigore il 17 agosto 2010.

d. Il Polo Scientifico di Trieste

Presso il Polo Scientifico di Trieste si sono formati, nel corso dei suoi oltre 50 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 Paesi prevalentemente in via di sviluppo. I centri facenti parte del Polo Scientifico sono:

- ***ICTP (International Centre for Theoretical Physics - Centro Internazionale di Fisica Teorica)***. L'ICTP, centro UNESCO di categoria 1, agisce in stretto rapporto con le Università di Trieste, di Udine, di Padova, con il Sincrotrone Elettra di Trieste e con il CERN. È finanziato per l'85% dall'Italia (primo Paese nella lista dei finanziatori) con un contributo a carico del MIUR, mentre il rimanente è erogato dall'AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) e dall'UNESCO. Il MAECI vi partecipa come osservatore e contribuisce anche attraverso la propria rete estera alla promozione delle attività del Centro. L'ICTP riceve annualmente un finanziamento dal MIUR pari a € 20.500.000.
- ***TWAS (The World Academy of Sciences)***. L'accademia, istituita nel 1983 come centro UNESCO di categoria 2, promuove programmi proposti direttamente da ricercatori dei Paesi in via di sviluppo, da svolgere in loco o nei centri di eccellenza e nelle università di Paesi avanzati. Fornisce assistenza tecnica e copertura delle spese per attrezzature ai centri di ricerca dei Paesi in via di sviluppo, nonché borse di studio e premi a scienziati e cura la diffusione di pubblicazioni scientifiche e di materiale didattico. Il MAECI, come principale finanziatore, è membro del Comitato direttivo della TWAS.

- **IAP for Science** (*Inter-Academy Partnership*). L'organizzazione, istituita nel maggio 2000 (prima del 2016 denominata IAP-Inter-Academy Panel - Segretariato permanente dell'Inter-Academy Panel) è il *network* globale delle Accademie nazionali delle Scienze ed associa oltre 107 accademie di altrettanti Paesi del mondo (una per Paese). Il segretariato permanente dello IAP è presso la TWAS di Trieste.
- **ICGEB** (*International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology*). Il Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie è stato istituito nel 1983 nell'ambito dell'UNIDO (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale) per svolgere attività di ricerca e formazione principalmente a favore dei Paesi in via di sviluppo ed è articolato in tre componenti: una a Trieste, una a New Delhi ed una a Città del Capo. Divenuto nel 1994 un organismo autonomo, conta attualmente 66 Paesi membri, per lo più Paesi in via di sviluppo. Le sue funzioni principali consistono nel trasferimento di conoscenze in processi di ingegneria genetica e biotecnologia a favore dei Paesi emergenti e in via di sviluppo, oltre che nello svolgimento di attività di ricerca e formazione. Il MAECI rappresenta il nostro Paese negli organismi decisionali del Centro.

Finanziamenti e contributi.

Nel corso del **2018** sono stati erogati contributi finanziari obbligatori ai seguenti organismi operanti nel settore scientifico e tecnologico:

€ 16.927.000	ESO (<i>European Organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere</i>).
€ 1.317.000	TWAS (<i>Third World Academy of Sciences</i>)
€ 658.000	IAP for Science (<i>Inter-Academy Panel</i>)
€ 10.169.961	ICGEB (<i>International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology</i>)
€ 1.400.330	ICRAnet (<i>International Center for Relativistic Astrophysics Network</i>)

Le organizzazioni scientifiche in ambito UNESCO

a. Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC)

La Commissione Oceanografica Intergovernativa, fondata nel 1960, promuove e coordina programmi di ricerca, di sviluppo sostenibile, di tutela dell'ambiente marino, di

“*capacity-building*” per un *management* perfezionato e funzionale alle scelte future in materia. Inoltre, assiste i paesi in via di sviluppo nel rafforzamento delle istituzioni deputate al raggiungimento dell'autonomia in fatto di tutela e sostenibilità delle aree marine e di progresso delle conoscenze. Il suo Consiglio esecutivo è formato da 40 Stati membri con mandato biennale rinnovabile; l'ultimo mandato dell'Italia è stato quello 2003-2007. Il Segretariato è diretto da un segretario esecutivo, nominato dal Direttore Generale dell'UNESCO.

La Commissione Oceanografica Italiana (COI), nata nel 2008, viene costituita periodicamente con decreto del CNR. Essa assolve le funzioni di “*national coordination body*” italiano previsto dallo statuto della IOC, fornisce indirizzi e proposte per una efficace partecipazione italiana alle attività alla IOC, nonché il necessario supporto al CNR sulle tematiche riguardanti iniziative e attività internazionali promosse dalla IOC.

b. Programma Idrologico Internazionale (IHP)

Il programma promuove attività di studio e ricerca finalizzate alla gestione e al monitoraggio delle risorse idriche nel mondo. Il programma incentra le proprie attività sulla gestione delle risorse idriche e costituisce per gli stati membri uno strumento per migliorare la conoscenza del ciclo dell'acqua e, attraverso quest'ultimo, permettere una più compiuta valorizzazione delle risorse a disposizione. Inoltre, l'IHP si pone l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche sulle quali fondare le metodologie di gestione razionale ed ecocompatibile delle risorse idriche.

L'IHP è governato da un consiglio intergovernativo, organo sussidiario della Conferenza Generale dell'UNESCO, che ha il compito, tra l'altro, di pianificare e definire le priorità e controllare l'attuazione del programma. Il Consiglio Intergovernativo è incaricato di guidare la pianificazione, la definizione delle priorità e la supervisione della messa in opera dell'IHP. Ne fanno parte 36 stati membri eletti dalla Conferenza Generale ogni due anni con un mandato di quattro, immediatamente rinnovabile. L'Italia è stata membro dal 1993 al 2013.

b. World Water Assessment Programme (WWAP)

Istituito nel 2000, dal 14 settembre 2007 ha sede in Italia, a Perugia. È un programma dell'UNESCO che rappresenta il terminale operativo di UN WATER, una inter-agenzia dell'ONU che raggruppa 31 entità (tra agenzie, programmi, fondi, ecc.) delle Nazioni Unite che si occupano di gestione delle acque. Il Programma ha lo scopo di fornire strumenti per sviluppare politiche e pratiche di gestione che aiutino a migliorare la qualità delle risorse di acqua dolce e a individuare situazioni di crisi idrica, fornendo pareri e

proposte per superarle. Annualmente produce un report, il *World Water Development Report*, che nel 2018 ha avuto come tema “*Nature-based solutions for water*”

c. *Man and Biosphere (MAB)*

Il Programma Uomo e Biosfera è stato costituito negli anni ‘70 con l’attivo contributo della comunità scientifica italiana alle sfide dello sviluppo sostenibile. Il Comitato Nazionale italiano MAB è stato ricostituito con decreto del MATM del 5 maggio 2016. Si è riunito quattro volte per assicurare il coordinamento della rete italiana di riserve della biosfera, l’esame dei rapporti periodici in materia e la valutazione tecnica delle nuove candidature italiane alla rete mondiale delle riserve della biosfera.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del **2018** sono stati erogati dal MAECI:

€ 1.228.244	<i>World Water Assessment Programme (WWAP)</i>
-------------	--

IV. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO

A. LA FORMAZIONE

La formazione del personale è essenziale nella misura in cui permette agli operatori del settore l'acquisizione e l'aggiornamento di informazioni indispensabili per il miglioramento delle loro professionalità. La formazione è destinata a una serie di figure sia nei ruoli del MAECI che esterni.

In collaborazione con l'Unità per la formazione della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione, la DGSP ha coordinato l'organizzazione del **corso online “Cultura e promozione integrata”** rivolto a tutto il personale del Ministero in servizio presso le Sedi estere e presso l'Amministrazione centrale, con particolare riguardo al personale dell'Area della Promozione Culturale. Il corso ha la forma di “pillole” video: brevi lezioni filmate che ricoprono un ampio ventaglio di temi. L'obiettivo del corso è di fornire un orientamento di base al funzionario, per metterlo nelle condizioni di orientarsi nella sempre più articolata gamma delle attività culturali che è chiamato a svolgere in Italia e soprattutto all'estero. La durata complessiva del corso è quantificabile in 15 ore nelle quali sono incluse sia le ore necessarie alla visualizzazione dell'*e-learning*, sia le ore necessarie allo studio e all'esecuzione della prova finale.

Il corso è stato “registrato” nel 2018 e messo a disposizione del personale ministeriale nel 2019.

B. LA COMUNICAZIONE

Così come negli anni precedenti, **anche nel 2018 la DGSP ha dedicato un forte impegno alla comunicazione, in collaborazione con il Servizio Stampa e Comunicazione Istituzionale**, per valorizzare al massimo le proprie attività e promuoverne la diffusione, attraverso tv, radio, internet, carta stampata.

Tra gli interventi effettuati si ricordano:

- l'utilizzo in Italia e da parte di tutta la Rete Farnesina del logo e dell'*hashtag* #vivereALL'italiana, per identificare e comunicare in modo coerente e unitario la strategia di promozione integrata “Vivere ALL'Italiana”;

- aggiornamento periodico della sezione del sito “esteri.it” dedicata alla promozione integrata (https://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/promozione-integrata-del-sistema) attraverso l’inserimento delle attività della DGSP e di Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura.
- la pubblicazione del catalogo “Vivere ALL’Italiana”, contenente la descrizione degli eventi di promozione integrata realizzati dalla Rete diplomatico-consolare e dagli Istituti Italiani di Cultura nel 2017;
- i numerosi cataloghi pubblicati a seguito di eventi espositivi, spettacoli e rassegne a cura sia della DGSP sia dei singoli Istituti Italiani di Cultura.

C. L’ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

C.1. Il Gruppo di Lavoro Consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana

Nell’azione di perseguimento dei propri obiettivi il MAECI necessita del costante confronto con tutte quelle istituzioni ed enti, pubblici e privati, attivi in questo campo. Per tale ragione, dopo la soppressione, in forza della legge 135/2012 (cosiddetta “*spending review*”) della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all’Estero, istituita con la legge 401/1990, è stato creato con decreto ministeriale 4165 del 4 agosto 2014 il **Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana**.

L’organismo si caratterizza, rispetto alla preesistente Commissione nazionale, per una più ridotta composizione e una più agile organizzazione. Il Gruppo di lavoro si compone infatti – oltre che del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale o Vice Ministro/Sottosegretario di Stato delegato, che lo presiede, coadiuvato dal Capo di Gabinetto, dal Segretario Generale e dai Direttori Generali per la Promozione del Sistema Paese e per gli Italiani all’Estero – dai rappresentanti di 11 enti esterni al Ministero: il Dipartimento per l’Informazione e l’Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MIUR, il MiBACT, la Conferenza unificata Stato-Regioni-Provincie-Comuni (2 membri), l’Accademia della Crusca, l’Accademia dei Lincei, la Società Dante Alighieri, il CNR, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e la Commissione Nazionale UNESCO. La composizione del Gruppo di lavoro può essere di volta in volta integrata da rappresentanti di altri enti, sulla base delle materie trattate nelle riunioni. In tale contesto, vengono normalmente invitati anche il Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all’Estero, in ragione del ruolo che le nostre comunità nel mondo svolgono quali veicoli di promozione della cultura e della lingua italiane, e la RAI.

Al suo interno, sono inoltre costituite due sezioni, anch'esse con compiti consultivi: la sezione per l'editoria e i mezzi audiovisivi, che fornisce pareri sui contributi e premi che il Ministero concede annualmente alle traduzioni di libri italiani e sui programmi di sostegno all'editoria italiana; la sezione per le missioni archeologiche, che fornisce pareri in merito ai contributi alle missioni archeologiche italiane nel mondo.

C.2. Collaborazione con altri enti e istituzioni

Al di là delle riunioni del Gruppo di lavoro, nell'azione di promozione della lingua e della cultura il Ministero collabora con numerosi altri enti e istituzioni. Molto stretto è il coordinamento con il **MiBACT** e con il **MIUR**. Con quest'ultimo si intrattiene un dialogo continuo e sistemico, in particolare per la gestione delle scuole all'estero, per sostenere l'internazionalizzazione delle università e per le attività nel settore della scienza e tecnologia. Molto viva è anche la collaborazione con la **Società Dante Alighieri**, con il CNR nonché, per alcune attività promozionali specifiche, con il Ministero per lo Sviluppo Economico ed ICE-Agenzia. La collaborazione con gli Enti Locali ha riguardato numerose attività promozionali realizzate dagli Uffici all'estero, con positive ricadute anche sul turismo culturale. Nel settore della promozione del cinema italiano all'estero vi è una significativa collaborazione, oltre che con il MiBACT, con **l'Istituto Luce-Cinecittà, ANICA, la RAI e la Cineteca di Bologna**.

La Società Dante Alighieri è tra i principali partner del Ministero: con i suoi 400 comitati nel mondo, collabora con Ambasciate, Consolati ed Istituti Italiani di Cultura e ha organizzato nell'anno scolastico 2017-2018 corsi di lingua per 62.390 studenti (i dati sono limitati ai circa 280 Comitati di cui la Società ha fornito notizia). La Società Dante Alighieri riceve annualmente dal MAECI un contributo, che per l'esercizio finanziario 2018 è stato di 3,2 milioni di euro, incrementato grazie agli stanziamenti previsti dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232, che ha istituito nello stato di previsione del MAECI un Fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero.

I comitati della Dante Alighieri svolgono anche attività di certificazione della lingua italiana. La Dante Alighieri è infatti membro dell'Associazione CLIQ fin dalla sua creazione, assieme alle Università per Stranieri di Siena e di Perugia e all'Università Roma Tre. La convenzione sottoscritta nel giugno 2012 con l'associazione è finalizzata a permettere che gli esami all'estero di certificazione delle competenze linguistiche possano essere tenuti presso gli Istituti Italiani di Cultura. I comitati della Dante Alighieri possono svolgere un ruolo di primario rilievo, ad esempio per quanto riguarda la Settimana della lingua italiana, con l'impulso e il coordinamento delle sedi diplomatico-consolari.

Inoltre, i comitati della Dante Alighieri ricevono contributi dalla Direzione Generale per il Sistema Paese quando svolgono attività in qualità di Enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana.

C.3. Le riunioni dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura

L'ultima conferenza dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura si è tenuta il 21 e 22 dicembre 2017 presso la Sala delle Conferenze Internazionali del MAECI. **Dal 2018 si è invece optato per una serie di riunioni d'area** (che consentono una maggiore interazione e verifica sul terreno delle diverse situazioni e problematiche), che si sono svolte o si svolgeranno a Tokyo (Asia), Lima (America Latina), Montreal (America del Nord), Madrid (Europa 1), Varsavia (Europa2), Dakar (Africa), Abu Dhabi (Medio Oriente). Alle riunioni d'area dovrebbe seguire, nella seconda metà del 2020, una conferenza plenaria dei direttori di IIC a Roma.

C.4. La conferenza degli addetti scientifici

Il 5 e 6 febbraio 2018 si è tenuta alla Farnesina la riunione annuale degli Addetti Scientifici. Circa 250 i delegati del mondo della ricerca, delle università, delle imprese innovative e delle start up intervenuti alla riunione, che si è aperta con gli interventi dell'allora Ministro Angelino Alfano e dall'allora Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli. Il tema al centro del dibattito è stato quello della Salute 4.0. Durante la sessione inaugurale sono stati premiati Eleonora Troja e Nello Mainolfi, rispettivamente giovane ricercatrice e fondatore di start up all'estero. A seguire si è tenuto il Panel "Salute 4.0 e l'Innovazione che parla italiano", moderato da Lugi Ripamonti, giornalista del Corriere della Sera. Questa iniziativa ha visto la partecipazione di 170 iscritti, rappresentanti del mondo della ricerca, delle università, delle imprese innovative e delle *start up*.

D. LA COLLEZIONE FARNESINA

Alla DGSP fa capo la gestione, conservazione e valorizzazione delle opere che compongono la **Collezione d'arte contemporanea della Farnesina**, uno strumento sempre più apprezzato di promozione d'immagine e corredo d'eccellenza italiana agli

incontri internazionali. Le attività comprendono la gestione, acquisizione, restituzione, cura, tutela, valorizzazione e movimentazione delle opere d'arte.

La Collezione comprende, al 31 dicembre 2018, **436 opere di 242 artisti** per un valore assicurativo complessivo di € 19.868.801,50. Solo una piccola parte di tale patrimonio artistico è proprietà del MAECI: al di là di quello che costituisce il nucleo “storico” della Collezione, dalle avanguardie del primo Novecento fino ai primi Anni Sessanta, la gran parte delle opere in Collezione sono prestiti temporanei offerti dagli artisti (o dai loro procuratori), dai galleristi, dai collezionisti, da semplici amanti dell'arte contemporanea. L'insieme delle opere “storiche” e di quelle “contemporanee” ha contribuito al sempre più diffuso consenso che la Collezione riscuote tra il pubblico: nel 2018 sono stati quasi 3 mila i visitatori, tra visite guidate mensili, giornate “Porte aperte” e altre manifestazioni. L'accessibilità alla Collezione è resa possibile grazie all'accordo di collaborazione in essere con il Touring Club Italiano, i cui volontari accompagnano i visitatori nell'ambito del programma “Aperti per voi”.

Nel 2018 è inoltre ripreso un programma di **circuitazioni estere** di opere appartenenti alla Collezione Farnesina per la promozione dell'arte italiana nel mondo, che ha visto 40 opere di Mimmo Jodice esposte in molte capitali di area mediterranea (Tel Aviv, Istanbul, Algeri, Rabat, Amman). Ulteriori circuitazioni hanno avuto luogo nel 2019 e sono previste per il 2020.

Nello stesso anno, d'intesa con l'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani (AMACI) e con il MiBACT, ha preso il via la manifestazione di promozione dell'arte italiana contemporanea, **“Giornata del Contemporaneo – Italian Contemporary Art”**, che ha visto coinvolte circa 60 sedi nel mondo (tra Ambasciate, Consolati e Istituti italiani di Cultura) nell'organizzazione di eventi riguardanti la creatività contemporanea (v. sezione dedicata).

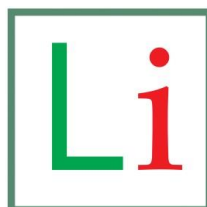
Il numero crescente di acquisizioni ha imposto di dotarsi di un **Comitato scientifico** consultivo di altissimo livello professionale, al fine di garantire un allestimento delle opere coerente, chiaro e che potesse valorizzare in maniera corretta ed efficace le opere acquisite. I nuovi allestimenti, che il complesso e articolato patrimonio di opere tardonovecentesche o del nuovo millennio ha comportato, hanno puntato soprattutto alla realizzazione di tre obiettivi: 1) l'innovazione della Collezione nel tempo; 2) la coerenza armonica con gli spazi del Palazzo; 3) la qualità delle opere e delle modalità espositive. Si aggiunge, ora, un quarto obiettivo, quello della divulgazione e dell'accessibilità pubblica, che è divenuto una delle principali linee di azione della DGSP nel 2019.

Allegato N. 1

L'Italiano nel mondo che cambia (dati sulla diffusione della lingua italiana nel mondo)



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



**L'ITALIANO NEL
MONDO CHE
CAMBIA - 2019**



INTRODUZIONE

La terza edizione degli Stati Generali della Lingua italiana nel mondo ha offerto lo scorso anno un'occasione d'incontro fra una significativa rappresentanza di attori impegnati nella promozione della nostra lingua. L'iniziativa ha stimolato la raccolta e l'analisi dei dati sulla diffusione dell'italiano all'estero, così come la ricerca e la definizione di nuovi strumenti al suo servizio.

L'italiano rimane **una delle lingue più studiate** nel mondo; anche quest'anno abbiamo registrato **oltre due milioni di persone** all'estero, che hanno deciso di studiare la nostra lingua.

La promozione linguistica costituisce ormai una parte consolidata dell'approccio di promozione integrata messo in campo dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a sostegno del Sistema Paese. Gli oltre due milioni di studenti di italiano nel mondo frequentano corsi erogati da uno dei molteplici soggetti che all'estero contribuiscono alla diffusione della nostra lingua, come le scuole italiane, le scuole e le università straniere, gli Istituti di Cultura, la Società Dante Alighieri, i centri privati.

I dati raccolti, riferiti all'anno accademico 2017-18, rivelano, per la prima volta dopo anni di crescita costante, una **lieve flessione dell'1,2%** rispetto alla precedente rilevazione. Ciò si deve probabilmente a due fattori: da un lato, il miglioramento delle metodologie di conteggio ha permesso, soprattutto in Paesi territorialmente vasti, di riportare i dati sugli studenti di italiano con maggiore precisione, riducendo al minimo possibili doppi conteggi (ad esempio, nei moduli didattici brevi che si ripetono nel corso dell'anno scolastico); dall'altro, alcuni Paesi significativi hanno collaborato meno che in passato nella raccolta statistica, diminuendo l'insieme dei dati certi e verificati (ai quali si è preferito evitare di sostituire stime approssimative). In generale, si è cercato di ridurre al minimo indispensabile le stime presenti su questo rapporto e, quando si è proceduto in questo senso, si è optato per una stima prudenziale, al ribasso rispetto al potenziale locale di studenti di italiano.

Nell'analizzare questo decremento, è emerso che esso proviene principalmente da aree di tradizionale forte presenza di comunità di connazionali: l'Unione europea (-2,21%), ma soprattutto il continente americano (America del Nord -15,85% e America Latina -12,40%). D'altro canto, si registra un significativo ulteriore aumento dell'interesse per l'italiano in regioni strategiche come l'Africa Sub-sahariana (+10,48%) e l'Europa balcanica ed extra-UE (+11,56%). Occorrerà naturalmente riflettere sulle cause di questa flessione complessiva, al di là di quelle riferibili alla metodologia statistica di raccolta, e sulle misure di rafforzamento delle azioni di sostegno e promozione della lingua. Il quadro che emerge è comunque molto diversificato da Paese a Paese e proprio per questo richiede una lettura articolata e analisi specifiche, come è stato richiesto di fare alla nostra rete diplomatico-consolare e agli Istituti di Cultura attraverso l'elaborazione di piani-Paese per la diffusione dell'italiano.

A partire dal 2017 la promozione della nostra lingua all'estero può contare anche sui fondi del **Piano di potenziamento della promozione della Cultura e della Lingua italiane** all'estero, resi disponibili per il quadriennio 2017-2020. Grazie a queste risorse si è potuto in questi anni, tra l'altro, rafforzare il **progetto "Laureati per l'italiano"**, che ha permesso a docenti specializzati nella didattica della lingua italiana agli stranieri di stipulare un contratto con alcune Università straniere, con l'obiettivo di generare un effetto moltiplicatore su tutta la filiera dell'insegnamento linguistico. Un progetto in continua espansione se pensiamo che, dalla sua istituzione, i docenti coinvolti sono passati da 6 a più di 35. Con l'edizione 2019/2020 si è allargato ulteriormente il "bacino d'utenza", aprendo il progetto in aree del mondo ancora non coinvolte, come l'Africa sub-Sahariana (Repubblica Democratica del Congo) e l'America centrale (Guatemala e Repubblica Dominicana).

Come si è accennato, si pone sempre più l'esigenza, confermata anche nel corso della terza edizione degli Stati Generali della Lingua italiana dell'ottobre 2018, di agire sempre di più attraverso obiettivi specifici Paese per Paese, settore per settore, realtà per realtà, mettendo in campo progetti e strumenti diversificati a seconda dei contesti, senza naturalmente perdere di vista l'obiettivo comune. Abbiamo quindi lavorato negli ultimi mesi con la nostra Rete alla redazione dei cosiddetti "Piani Paese", documenti redatti dalle Ambasciate tramite un processo che ha visto il coinvolgimento degli uffici consolari, degli Istituti Italiani di Cultura e dei Dirigenti Scolastici, nonché degli altri soggetti operanti nel territorio (lettori ed Enti Gestori, ad esempio) e dei rappresentanti delle collettività italiane all'estero. Questo esercizio ha come scopo l'elaborazione di una strategia biennale di promozione linguistica "personalizzata" a seconda dei contesti locali.

L'internazionalizzazione del sistema universitario italiano è un altro tema cruciale legato alla nostra azione di promozione linguistica. L'insegnamento della nostra lingua va infatti sostenuto e rafforzato a partire dai percorsi formativi offerti agli studenti, incentivando l'accesso ad una verifica certificata di qualità per coloro che hanno svolto un percorso scolastico in italiano. A questo fine, il tema della qualità dei sistemi di certificazione dell'italiano come lingua straniera rimane d'importanza fondamentale, così come il coordinamento dell'azione dei membri dell'associazione CLIQ (Certificazione della Lingua Italiana di Qualità) nel percorso intrapreso alcuni anni fa.

I dati riportati in questa pubblicazione costituiscono il primo passo per la pianificazione della strategia di diffusione e promozione della nostra lingua. Li abbiamo raccolti e analizzati insieme ai partner di questa strategia: il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'Accademia della Crusca, la Società Dante Alighieri, le Autorità confederali svizzere e tanti altri, che vogliamo ringraziare – come ogni anno – per il lavoro svolto e per l'usuale disponibilità dimostrata.

VINCENZO DE LUCA

DIRETTORE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

LO STATO DELLA DIFFUSIONE DELL'ITALIANO NEL MONDO:

NOTA DI PRESENTAZIONE

Le statistiche e le elaborazioni grafiche qui riportate per l'anno accademico 2017/2018 sono il risultato di un complesso lavoro di raccolta condotto grazie alla fondamentale collaborazione della Rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura. In effetti, non è sempre agevole reperire questa tipologia di dati all'estero, la cui disponibilità dipende sovente dalla collaborazione delle autorità locali e dai sistemi di raccolta statistica, spesso non uniformi. Quest'anno siamo giunti alla **sesta edizione** dell'indagine promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, uno strumento che proviamo ogni anno a rendere di più chiara lettura, molto apprezzato dagli operatori per la sua utilità a conoscere i diversi contesti all'interno dei quali la lingua italiana viene insegnata nel mondo, permettendo di elaborare su basi il più possibile solide le strategie di diffusione. Grazie al panorama variegato di associazioni, Università, scuole pubbliche e private lo studio dell'italiano – nell'anno accademico 2017/2018 – ha raggiunto **2.119.401 studenti in 119 Paesi**.

Anche quest'anno si è tentato di rendere la rilevazione ulteriormente precisa, in modo da rispecchiare sempre più fedelmente il numero effettivo e verificato di studenti di italiano presenti nel mondo. Innanzitutto, al fine di ridurre al minimo gli errori in fase di aggregazione e analisi dei dati raccolti, quest'anno si è affidato alle Ambasciate un ruolo di collettore principale dei dati per il Paese di riferimento: in questo modo si è prevenuto il possibile doppio conteggio di studenti provenienti da rilevazioni concomitanti tra Consolati, Ambasciate e Istituti Italiani di Cultura. Accanto a questo miglioramento metodologico (che ha avuto come effetto collaterale una certa diminuzione del totale degli studenti rispetto all'anno precedente), è utile sottolineare come all'interno della rilevazione di quest'anno sono presenti i dati degli studenti di italiano in Svizzera nei cantoni non di lingua italiana e di quelli che studiano presso le università facenti capo alla Santa Sede. Come accaduto nelle ultime rilevazioni, si sono registrate variazioni – anche importanti – nei singoli Paesi, le cui cause vanno analizzate caso per caso.

Infine, per quanto riguarda la metodologia seguita per la raccolta dei dati, come nelle precedenti rilevazioni si è fatto ricorso a una pluralità di schede e questionari inviati in formato elettronico alle Ambasciate – e, per conoscenza, ai Consolati e agli Istituti Italiani di Cultura – oltre ai dati forniti dalla Società Dante Alighieri e relativi ai circa 400 Comitati presenti nel mondo.

UNA METODOLOGIA DI RACCOLTA IN CONTINUA EVOLUZIONE

In analogia con quanto proposto in passato alla rete diplomatico-consolare, le **schede di raccolta dei dati** sono state costruite in modo da rendere possibile fornire un'analisi quantitativa e qualitativa della diffusione della lingua italiana che andasse oltre il mero dato complessivo degli

studenti. Accanto alla rilevazione numerica degli alunni dei corsi degli Istituti, delle Università, delle scuole pubbliche e degli altri contesti pubblici e privati (scuole private, Università della terza età, Università popolari, associazioni ecc.), ogni scheda ha infatti offerto la possibilità di contestualizzare i dati presentati con commenti e integrazioni volti a delineare il più ampio contesto socio-economico nel quale gli attori della promozione linguistica si trovano ad operare quotidianamente.

Come per le passate rilevazioni, nella scheda dedicata alle **Università** si è chiesto di indicare la tipologia di istituzione e l'ambito di apprendimento (facoltà, dipartimento, denominazione e tipologia dei corsi attivati, numero dei docenti italiani e stranieri) insieme ad informazioni utili quali i siti internet e le collaborazioni in corso con gli atenei italiani in termini di progetti inter-universitari, programmi di scambio e rilascio di diplomi congiunti.

Allo stesso modo, per le **scuole locali** e gli **altri contesti di apprendimento** sono state elencate informazioni relative alla località e alla tipologia di istituzione, al grado di apprendimento, al numero di corsi di italiano eventualmente attivati e alla presenza di docenti e studenti con cittadinanza italiana. In particolare, sono stati conteggiati all'interno della categoria "scuole locali" tutti gli studenti frequentanti corsi in scuole pubbliche, private o equiparate, a seconda dei contesti locali; per quanto riguarda invece "altri contesti di apprendimento", si è ritenuto di accorpate tutti i dati relativi a contesti non iscrivibili alle prime due categorie, come gli studenti di italiano presso scuole di lingua private e associazioni con e senza scopo di lucro presenti localmente.

Infine, una novità ha riguardato il questionario rivolto agli **Istituti Italiani di Cultura**, che quest'anno è stato molto semplificato, richiedendo agli IIC esclusivamente il numero degli studenti iscritti e frequentanti e il numero dei corsi attivati durante l'anno accademico. Si è comunque riservata un'apposita sezione per eventuali commenti, per tenere conto di variabili locali e contesti particolari.

UN QUADRO COMPOSITO E SOGGETTO A VARIAZIONI

Dai dati raccolti nella rilevazione riferita all'anno accademico 2017/2018, si è registrato un leggero decremento di studenti di italiano (**-1,2%**). Questo dato può essere naturalmente scomposto per singoli Paesi o aree geografiche e nei diversi contesti di apprendimento.

Come ogni anno, infatti, si sono registrati parallelamente importanti incrementi e riduzioni, ascrivibili, da un lato, alla ciclicità dell'esercizio e, dall'altro, alla mancata comunicazione di dati da parte delle autorità locali. In particolare, decrementi significativi si sono registrati in **Francia** (-27,28%, pari a circa 85 mila studenti delle scuole locali) e **Stati Uniti** (circa 35 mila studenti, -15,72% rispetto alla rilevazione precedente), contrazione causata – in entrambi i casi – da una mancata comunicazione da parte delle autorità locali del numero di studenti di italiano delle scuole locali nei rispettivi Paesi. Una situazione analoga si è registrata in Croazia: il calo di circa 4 mila studenti rispetto allo scorso anno è dovuto alla necessità di ricorrere alla stima degli studenti di alcuni contesti scolastici; su indicazione del MAECI, la Sede ha proceduto ad operare una valutazione

prudenziale al ribasso. Infine, per quanto riguarda il **Brasile** (-48,5%, pari a circa 38 mila studenti), il calo è in buona parte dovuto all'applicazione di una nuova metodologia di conteggio introdotta quest'anno, che ha risolto problematiche di doppia rilevazione riscontrate negli anni precedenti, fornendo quindi un dato inferiore ma più aderente alla realtà riscontrata localmente.

Una crescita rilevante di studenti è stata registrata quest'anno in **Australia**, che si conferma primo Paese al mondo per numero di studenti d'italiano. A fronte dei quasi 315 mila studenti registrati lo scorso anno, nel 2017/2018 il censimento degli studenti australiani ha registrato un **aumento di circa l'8%**, pari a oltre 25 mila studenti. In fase di aggregazione dei dati australiani, inclusivi anche di stime di contesti che quest'anno non hanno risposto, la cifra fornita riportava un ammontare complessivo stimato di circa 400 mila studenti; si è ritenuto, in via prudenziale, non includere queste stime e si è concordato con la rete diplomatico-consolare australiana e con i Dirigenti Scolastici di approfondire durante la prossima rilevazione questi contesti, al fine di ottenere dati sempre più certi e verificabili.

Un aumento che balza agli occhi è, inoltre, quello registrato in **Germania**, nel quale le Autorità federali hanno fornito i dati a loro disposizione sull'insegnamento dell'italiano nelle scuole locali. Grazie a questo aggiornamento, a fronte dei 257.469 studenti rilevati lo scorso anno, il censimento del 2017/2018 registra un incremento di circa il 22% (+57.314 studenti), collocando la Germania al secondo posto tra i Paesi con il maggior numero di studenti di italiano nel mondo.

Altri aumenti significativi si sono verificati quest'anno in **Messico** (+118,2%, pari a 11.236 studenti), **Argentina** (+14,57%, pari a 10.426 studenti), **Giappone** (+29,2%, pari a 5.920 studenti) e **Spagna**, che ha fatto registrare un aumento degli studenti rilevati di circa il 22% (pari a 5.741 studenti). Al contrario, in **Venezuela** il perdurare dell'instabilità ha reso difficile reperire i dati richiesti: di qui il calo per il terzo anno consecutivo (-9,9%, pari a 833 studenti). Il dato complessivo dell'**Austria** ha registrato una diminuzione di circa il 4,7% degli studenti (-3.853 studenti) e un altro lieve calo fisiologico si è registrato in **Egitto**, con una contrazione di 1.545 studenti (-1,27%) e in Turchia (-8,61%, pari a circa 1.300 studenti).

In generale, a fronte della flessione che ha riguardato gli studenti delle scuole locali (-3,86%, pari a 46.251 unità) e quella registrata per gli studenti d'italiano presso altri contesti di apprendimento (-10,67%, pari a 26.773 unità), si può notare un miglioramento significativo nel numero degli studenti degli Enti Gestori (+14,61%) e un leggero aumento degli studenti di italiano iscritti ai corsi degli Istituti Italiani di Cultura (+2,48%) e degli studenti universitari (+1,8%).

Dall'analisi complessiva emerge, infine, che la **maggioranza assoluta degli studenti** si concentra nelle **scuole pubbliche locali** (oltre il 56% del totale, pari a 1.196.848 studenti). Un dato in leggera diminuzione rispetto a quanto rilevato lo scorso anno, che conferma comunque la necessità di continuare a sostenere l'istituzione e l'ampliamento di sezioni bilingui e di corsi d'italiano curricolari nelle scuole estere, sia nei primi livelli d'insegnamento (scuole dell'infanzia e primarie) sia, soprattutto, nelle scuole secondarie.

DATI, TABELLE E GRAFICI: UNA CHIAVE DI LETTURA

I risultati dell'indagine statistica sin qui descritta sono presentati nelle pagine che seguono. Le tabelle sono strutturate secondo il modello e la grafica utilizzati nelle precedenti edizioni, in termini di aggregazione dei dati nelle diverse aree geografiche del mondo e di contesti di apprendimento, riportati nelle singole colonne. Come ricordato in precedenza, quest'anno si è ritenuto di accorpere tutti i dati riguardanti contesti non iscrivibili alle scuole locali o alle università, come gli studenti presso scuole di lingua private e associazioni con e senza scopo di lucro presenti localmente (colonna h "studenti altri contesti").

La **tabella 1** e i relativi grafici riportano il riepilogo generale degli studenti di italiano nel mondo suddivisi per Paese e contesti di studio: studenti dei corsi tenuti da lettori di ruolo (a), studenti universitari (b), studenti delle scuole statali paritarie, non paritarie, delle sezioni bilingui/internazionali e delle scuole europee (c), studenti delle scuole locali (d), iscritti ai corsi degli Istituti italiani di cultura (e), studenti dei corsi degli Enti gestori o promotori (f), studenti della Società Dante Alighieri (g) e studenti presso altri contesti (h). In questa tabella sono stati inclusi dati della Svizzera e della Santa Sede, non presenti nella scorsa edizione del Rapporto.

Per quanto riguarda l'ambito universitario, nella tabella 1 gli studenti frequentanti i corsi dei lettori di ruolo ministeriali sono stati riportati sia separatamente (colonna a), sia nel conteggio complessivo degli studenti universitari (colonna b). Allo stesso modo, nei Paesi dove i Comitati della Società Dante Alighieri svolgono anche il ruolo di Enti gestori, gli studenti dei corsi erogati nelle scuole sono ricompresi sia nella colonna (f), sia nella colonna (g). Naturalmente, per evitare doppi conteggi, si è tenuto conto di tali sovrapposizioni ai fini del calcolo complessivo. Di conseguenza, per alcuni Paesi la somma dei dati dei singoli contesti di apprendimento può essere superiore rispetto al "totale studenti".

L'indagine statistica sulla diffusione della lingua italiana nel mondo si consolida ad ogni nuova edizione ma rimane un esercizio aperto a miglioramenti ed affinamenti di vario tipo: come sempre, si terrà conto delle esperienze e dei suggerimenti raccolti con la rilevazione di quest'anno. La precisione e l'accuratezza dei dati rimane l'obiettivo primario di questa raccolta, così da poter fornire a tutti gli attori attivi nel campo della promozione linguistica uno strumento di analisi e riflessione affidabile, che possa accompagnare l'elaborazione di nuove strategie "di sistema" e l'indagine sulle molteplici realtà che sostengono l'insegnamento dell'italiano.

Tabella 1. Studenti d'italiano all'estero. Quadro generale

PAESE	TOTALE STUDENTI	(a) studenti frequent. i corsi dei lettori di ruolo (1)	(b) globale studenti universitari	(c) studenti scuole stat., parit., non parit. sez. bil./int. Sc. europee	(d) studenti scuole locali (2)	(e) iscritti ai corsi IIC	(f) studenti corsi Enti Gestori	(g) studenti Società Dante Alighieri*** (3)	(h) studenti altri contesti
Afghanistan	12	-	12	-	-	-	-	-	-
Albania	78.281	487	3.321	1.010	72.897	1.023	-	30	-
Algeria	14.650	500	1.828	59	12.137	551	-	-	75
Angola	291	-	291	-	-	-	-	-	-
Arabia Saudita	154	-	-	119	-	-	-	-	35
Argentina	81.988	193	5.316	4.993	15.358	2.219	40.618	21.773	6.601
Armenia	623	200	515	-	108	-	-	-	-
Australia*	339.958	615	2.513	358	283.961	1.258	51.379	2.197	489
Austria	77.884	134	3.721	-	53.940	1.039	-	2.971	16.213
Azerbaigian	92	-	71	-	-	-	-	-	21
Bahrein	22	-	-	-	-	-	-	-	22
Belgio	14.333	512	965	853	-	720	11.636	159	-
Bielorussia	1.920	180	1.036	-	-	-	-	712	172
Bolivia	996	-	201	-	370	-	-	425	-
Bosnia-Erzegovina	2.978	-	867	-	2.076	-	-	29	6
Brasile*	40.445	944	6.576	1.478	4.086	2.438	14.784	1.011	10.072
Bulgaria	6.349	44	455	856	4.379	659	-	-	-
Camerun	8.944	-	740	-	5.356	-	-	-	2.848
Canada	37.375	113	9.292	-	1.989	1.925	23.753	901	416
Cile	6.410	-	530	2.161	1.121	670	1.864	167	64
Cipro	1.677	-	683	-	961	-	-	33	-
Colombia	8.700	-	5.198	1.154	376	686	-	1.286	-
Congo	584	-	168	66	-	-	-	90	260
Corea	2.132	139	1.015	-	-	132	-	-	985
Costa d'Avorio	10	-	-	-	10	-	-	-	-
Costa Rica	3.834	-	-	-	-	-	-	3.834	-
Croazia*	48.670	510	4.369	-	41.925	301	-	75	2.000
Cuba	1.333	90	148	-	-	-	-	1.042	143
Danimarca	1.798	-	63	-	841	254	-	640	-
Ecuador	411	-	-	-	-	-	-	411	-
Egitto	120.364	4.684	3.620	954	114.858	832	-	100	-

PAESE	TOTALE STUDENTI	(a) studenti frequent. i corsi dei lettori di ruolo (1)	(b) globale studenti universitari	(c) studenti scuole stat., non parit. sez. bil./int. Sc. europee	(d) studenti scuole locali (2)	(e) iscritti ai corsi IIC	(f) studenti corsi Enti Gestori	(g) studenti Società Dante Alighieri*** (3)	(h) studenti altri contesti
El Salvador	336	-	-	-	-	-	-	163	173
Emirati Arabi Uniti	1.044	-	142	-	140	-	-	20	742
Eritrea	1.705	-	-	1.257	-	-	-	-	448
Estonia	407	-	214	-	100	-	-	-	93
Etiopia	894	-	26	808	-	60	-	-	-
Federazione Russa	12.036	237	2.793	221	3.788	3.812	-	243	1.179
Filippine	559	-	264	-	-	-	-	65	230
Finlandia	7.304	-	186	-	594	455	-	24	6.045
Francia*	228.467	1.765	12.653	2.184	191.395	2.378	13.905	4.339	1.613
Gabon	569	-	-	-	569	-	-	-	-
Georgia	790	42	423	78	72	-	-	135	82
Germania	314.783	1.901	9.690	2.921	141.125	3.874	12.457	540	144.176
Giappone	26.193	207	10.281	-	1.514	8.922	-	1.038	4.438
Giordania	1.326	521	1.019	-	-	-	30	290	17
Grecia	8.998	220	4.295	258	-	561	-	-	3.884
Guatemala	2.364	-	975	-	40	894	-	455	-
India	1.485	89	409	-	25	578	-	-	473
Indonesia	1.398	-	731	-	-	667	-	-	-
Iran	1.733	336	175	958	-	-	-	-	600
Irlanda	1.630	-	903	-	-	662	-	65	--
Islanda	553	-	76	-	412	-	-	-	65
Israele	2.237	322	726	-	197	1.226	-	88	-
Kazakhstan	1.240	-	467	-	393	-	-	115	265
Kenya	296	-	196	-	32	-	-	-	68
Kirghizistan	30	-	-	-	-	-	-	-	30
Kosovo	220	-	50	-	100	-	-	-	70
Lettonia	406	-	177	-	111	-	-	-	118
Libano	3.737	36	1.084	-	2.001	514	-	138	-
Libia	450	-	450	-	-	-	-	-	-
Lituania	1.265	-	683	-	96	299	-	110	77
Lussemburgo	1.174	-	251	362	105	-	-	45	411
Macedonia del Nord	2.685	200	390	-	2.065	-	126	230	-

PAESE	TOTALE STUDENTI	(a) studenti frequent. i corsi dei lettori di ruolo (1)	(b) globale studenti universitari	(c) studenti scuole stat., non parit. sez. bil./int. Sc. europee	(d) studenti scuole locali (2)	(e) iscritti ai corsi IIC	(f) studenti corsi Enti Gestori	(g) studenti Società Dante Alighieri*** (3)	(h) studenti altri contesti
Malesia	387	-	387	-	-	-	-	-	-
Malta	10.163	-	90	-	10.073	-	-	-	-
Marocco	7.209	290	138	369	4.835	1.330	-	537	-
Messico*	20.742	914	14.359	-	3.100	1.015	147	2.268	-
Moldova	3.067	-	161	-	1.291	-	-	1.100	515
Monaco	1.610	-	111	-	1.411	-	-	88	-
Montenegro	16.871	-	515	-	15.956	-	-	-	400
Mozambico	216	-	125	-	-	-	66	25	-
Myanmar	60	-	60	-	-	-	-	-	-
Nicaragua	276	-	-	-	201	-	-	-	75
Nigeria	48	-	-	48	-	-	-	-	-
Norvegia	2.591	-	412	-	332	174	-	148	1.525
Nuova Zelanda	2.249	-	376	-	263	-	-	1.144	466
Oman	190	-	155	-	-	-	-	-	35
Paesi Bassi	2.129	-	141	-	205	299	227	1.223	34
Pakistan	96	-	89	-	-	-	-	-	7
Palestina**	241	31	33	-	-	-	-	-	208
Panama	1.164	-	40	-	1.044	-	-	-	80
Paraguay	1.172	-	92	-	-	-	-	471	609
Perù	17.846	225	3.263	1.644	3.716	8.055	-	-	1.168
Polonia	31.178	1.186	2.703	-	26.893	1.406	-	176	-
Portogallo	2.474	193	1.416	-	-	627	-	165	266
Qatar	69	-	-	-	19	-	-	-	50
Regno Unito*	30.460	910	-	76	9.327	2.484	18.514	59	-
Rep. Dem. del Congo	294	-	220	-	-	-	-	-	74
Rep. Dominicana	959	-	501	-	18	-	-	-	440
Rep. Pop. Dem. di Corea	114	-	114	-	-	-	-	-	-
Rep. Popolare Cinese	10.520	763	4.018	66	963	-	-	1.056	4.417
Repubblica Ceca	2.897	140	974	166	299	1.090	-	368	-
Romania	6.283	688	2.163	931	2.668	350	-	81	90
Santa Sede	4.039	-	4.039	-	-	-	-	-	-
Senegal	4.157	497	407	-	3.750	-	-	-	-

PAESE	TOTALE STUDENTI	(a) studenti frequent. i corsi dei lettori di ruolo (1)	(b) globale studenti universitari	(c) studenti scuole stat., non parit. sez. bil./int. Sc. europee	(d) studenti scuole locali (2)	(e) iscritti ai corsi IIC	(f) studenti corsi Enti Gestori	(g) studenti Società Dante Alighieri*** (3)	(h) studenti altri contesti
Serbia	36.017	189	830	84	33.930	620	-	-	553
Singapore	925	-	260	-	127	-	-	-	538
Slovacchia	5.296	48	562	209	3.399	719	-	20	387
Slovenia	16.507	301	578	-	14.965	118	-	-	846
Spagna	31.557	947	8.978	1.656	3.891	1.550	-	968	14.514
Stati Uniti*	186.894	518	71.165	265	9.191	3.514	88.512	1.989	12.258
Sud Africa	5.015	123	246	-	1.480	17	2.684	3.272	-
Sudan	187	-	187	-	-	-	-	-	-
Svezia	6.586	172	689	-	2.655	200	-	-	3.042
Svizzera	11.570	-	458	1.074	-	135	9.815	88	-
Taiwan	1.572	-	1.370	-	202	-	-	-	-
Tailandia	854	-	588	-	260	-	-	6	-
Togo	145	-	-	-	-	-	-	-	145
Tunisia	43.041	508	825	88	40.978	679	-	386	85
Turchia	13.918	360	5.454	829	3.276	2.563	-	-	1.796
Turkmenistan	86	164	86	-	-	-	-	-	-
Ucraina	2.516	49	1.386	-	875	68	-	187	-
Uganda	38	-	-	-	32	-	-	-	6
Ungheria	14.788	118	1.349	293	12.574	572	-	-	-
Uruguay	19.035	-	310	662	15.378	526	1.864	-	295
Uzbekistan	557	199	557	-	-	-	-	-	-
Venezuela	7.579	-	1.288	250	5.288	-	-	536	217
Vietnam	1.043	255	853	-	-	-	-	40	150
Zambia	372	-	-	-	360	-	-	-	12
TOTALE	2.119.401	25.009	238.364	31.818	1.196.848	67.720	292.381	62.390	251.022

* Dati parziali

** Tale denominazione non può essere interpretata come il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Italia e non pregiudica la posizione del Governo Italiano su questo tema

*** I dati comunicati dalla Società Dante Alighieri riguardano circa 280 Comitati su 400

(1) Gli studenti frequentanti i corsi dei lettori di ruolo MAECI sono ricompresi nella colonna (b).

(2) Gli studenti delle scuole locali comprendono anche quelli in cui operano docenti ministeriali.

(3) In alcuni paesi la Società Dante Alighieri eroga corsi anche in qualità di Ente Gestore. Gli studenti di tali corsi sono già ricompresi nella colonna (f) e quindi, ai fini del calcolo complessivo, si è tenuto conto di tale sovrapposizione per evitare di contare due volte gli stessi studenti.

Tabella 2. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Riepilogo

Area geografica	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti ministeriali c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori	(h) iscritti ai corsi IIC
Unione Europea	180.436	58.951	1.817	555	6.745	1.648	33.364	56.739	20.617
Europa extra UE	47.047	21.899	562	1.257	1.399	-	3.594	9.941	8.395
Americhe	325.345	119.254	-	12.529	78	-	-	171.542	21.942
Mediterraneo e M. Oriente	16.771	10.020	-	1.589	-	-	-	30	5.132
Africa Sub-Sahariana	7.612	2.606	1.883	296	-	-	-	2.750	77
Asia e Oceania	90.030	25.634	761	263	436	-	-	51.379	11.557
totale aree geografiche	667.241	238.364	5.023	16.489	8.658	1.648	36.958	292.381	67.720

Tabella 2.1 Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Unione Europea

Area geografica	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti ministeriali c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori	(h) iscritti ai corsi IIC
Austria	4.760	3.721	-	-	-	-	-	-	1.039
Belgio	24.208	965	-	-	15	838	10.034	11.636	720
Bulgaria	1.970	455	-	-	856	-	-	-	659
Cipro	683	683	-	-	-	-	-	-	-
Croazia	4.670	4.369	-	-	-	-	-	-	301
Danimarca	317	63	-	-	-	-	-	-	254
Estonia	214	214	-	-	-	-	-	-	-
Finlandia	641	186	-	-	-	-	-	-	455
Francia	38.883	12.653	281	30	1.873	-	7.763	13.905	2.378
Germania	32.011	9.690	-	-	2.473	448	3.069	12.457	3.874
Grecia	5.114	4.295	207	51	-	-	-	-	561
Irlanda	1.565	903	-	-	-	-	-	-	662
Lettonia	177	177	-	-	-	-	-	-	-
Lituania	982	683	-	-	-	-	-	-	299
Lussemburgo	613	251	-	-	-	362	-	-	-
Paesi Bassi	90	90	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	667	141	-	-	-	-	-	227	299
Portogallo	4.109	2.703	-	-	-	-	-	-	1.406
Regno Unito	2.043	1.416	-	-	-	-	-	-	627
Repubblica Ceca	33.572	-	-	76	-	-	12.498	18.514	2.484
Romania	2.230	974	-	-	166	-	-	-	1.090
Slovacchia	3.444	2.163	-	71	860	-	-	-	350
Slovenia	1.490	562	-	-	209	-	-	-	719
Spagna	696	578	-	-	-	-	-	-	118
Svezia	12.184	8.978	1.329	327	-	-	-	-	1.550
Ungheria	889	689	-	-	-	-	-	-	200
totale UE	180.436	58.951	1.817	555	6.745	1.648	33.364	56.739	20.617

Tabella 2.2 Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Europa Extra UE

Area geografica	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti ministeriali c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori	(h) iscritti ai corsi IIC
Albania	5.354	3.321	-	-	1.010	-	-	-	1.023
Bielorussia	1.036	1.036	-	-	-	-	-	-	-
Bosnia-Erzegovina	867	867	-	-	-	-	-	-	-
Federazione Russa	6.826	2.793	-	177	44	-	-	-	3.812
Islanda	76	76	-	-	-	-	-	-	-
Kosovo	50	50	-	-	-	-	-	-	-
Macedonia del Nord	516	390	-	-	-	-	-	126	-
Moldova	161	161	-	-	-	-	-	-	-
Monaco	111	111	-	-	-	-	-	-	-
Montenegro	515	515	-	-	-	-	-	-	-
Norvegia	586	412	-	-	-	-	-	-	174
Santa Sede	4.039	4.039	-	-	-	-	-	-	-
Serbia	1.534	830	-	-	84	-	-	-	620
Svizzera	15.076	458	96	717	261	-	3.594	9.815	135
Turchia	8.846	5.454	466	363	-	-	-	-	2.563
Ucraina	1.454	1.386	-	-	-	-	-	-	68
totale Europa extra UE	47.047	21.899	562	1.257	1.399	0	3.594	9.941	8.395

Tabella 2.3 Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Americhe

Area geografica	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti ministeriali c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori	(h) iscritti ai corsi IIC
Argentina	53.146	5.316	-	4.993	-	-	-	40.618	2.219
Bolivia	201	201	-	-	-	-	-	-	-
Brasile	25.276	6.576	-	1.478	-	-	-	14.784	2.438
Canada	34.970	9.292	-	-	-	-	-	23.753	1.925
Cile	5.225	530	-	2.161	-	-	-	1.864	670
Colombia	7.038	5.198	-	1.154	-	-	-	-	686
Cuba	148	148	-	-	-	-	-	-	-
Guatemala	1.869	975	-	-	-	-	-	-	894
Messico	15.521	14.359	-	-	-	-	-	147	1.015
Panama	40	40	-	-	-	-	-	-	-
Paraguay	92	92	-	-	-	-	-	-	-
Perù	12.962	3.263	-	1.644	-	-	-	-	8.055
Rep. Dominicana	501	501	-	-	-	-	-	-	-
Stati Uniti	163.456	71.165	-	187	78	-	-	88.512	3.514
Uruguay	3.362	310	-	662	-	-	-	1.864	526
Venezuela	1.538	1.288	-	250	-	-	-	-	-
totale Americhe	325.345	119.254	0	12.529	78	0	0	171.542	21.942

Tabella 2.4 Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Mediterraneo e Medio Oriente

Area geografica	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti ministeriali c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori	(h) iscritti ai corsi IIC
Algeria	2.438	1.828	-	59	-	-	-	-	551
Arabia Saudita	119	-	-	119	-	-	-	-	-
Egitto	5.406	3.620	-	954	-	-	-	-	832
Emirati Arabi Uniti	142	142	-	-	-	-	-	-	-
Giordania	1.049	1.019	-	-	-	-	-	30	-
Israele	1.952	726	-	-	-	-	-	-	1.226
Libano	1.598	1.084	-	-	-	-	-	-	514
Libia	450	450	-	-	-	-	-	-	-
Marocco	1.837	138	-	369	-	-	-	-	1.330
Oman	155	155	-	-	-	-	-	-	-
Palestina*	33	33	-	-	-	-	-	-	-
Tunisia	1.592	825	-	88	-	-	-	-	679
totale Mediterraneo e Medio Oriente	16.771	10.020	0	1.589	0	0	0	30	5.132

*Tale denominazione non può essere interpretata come il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Italia e non pregiudica la posizione del Governo Italiano su questo tema.

Tabella 2.5 Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Africa Sub-Sahariana

Area geografica	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti ministeriali c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori	(h) iscritti ai corsi IIC
Angola	291	291	-	-	-	-	-	-	-
Camerun	740	740	-	-	-	-	-	-	-
Congo	234	168	-	66	-	-	-	-	-
Eritrea	1.257	-	1.257	-	-	-	-	-	-
Etiopia	894	26	626	182	-	-	-	-	60
Kenya	196	196	-	-	-	-	-	-	-
Mozambico	191	125	-	-	-	-	-	66	-
Nigeria	48	-	-	48	-	-	-	-	-
Rep. Dem. del Congo	220	220	-	-	-	-	-	-	-
Senegal	407	407	-	-	-	-	-	-	-
Sud Africa	2.947	246	-	-	-	-	-	2.684	17
Sudan	187	187	-	-	-	-	-	-	-
totale Africa Sub-Sahariana	7.612	2.606	1.883	296	0	0	0	2.750	77

Tabella 2.6 Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Asia e Oceania

Area geografica	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti ministeriali c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori	(h) iscritti ai corsi IIC
Afghanistan	12	12	-	-	-	-	-	-	-
Armenia	515	515	-	-	-	-	-	-	-
Australia	55.508	2.513	-	-	358	-	-	51.379	1.258
Azerbaigian	71	71	-	-	-	-	-	-	-
Corea	1.147	1.015	-	-	-	-	-	-	132
Filippine	264	264	-	-	-	-	-	-	-
Georgia	501	423	-	-	78	-	-	-	-
Giappone	19.203	10.281	-	-	-	-	-	-	8.922
India	987	409	-	-	-	-	-	-	578
Indonesia	1.398	731	-	-	-	-	-	-	667
Iran	1.133	175	761	197	-	-	-	-	-
Kazakhstan	467	467	-	-	-	-	-	-	-
Malesia	387	387	-	-	-	-	-	-	-
Myanmar	60	60	-	-	-	-	-	-	-
Nuova Zelanda	376	376	-	-	-	-	-	-	-
Pakistan	89	89	-	-	-	-	-	-	-
Rep. Pop. Dem. di Corea	114	114	-	-	-	-	-	-	-
Rep. Popolare Cinese	4.084	4.018	-	66	-	-	-	-	-
Singapore	260	260	-	-	-	-	-	-	-
Taiwan	1.370	1.370	-	-	-	-	-	-	-
Thailandia	588	588	-	-	-	-	-	-	-
Turkmenistan	86	86	-	-	-	-	-	-	-
Uzbekistan	557	557	-	-	-	-	-	-	-
Vietnam	853	853	-	-	-	-	-	-	-
totale Asia e Oceania	90.030	25.634	761	263	436	0	0	51.379	11.557

Tabella 3. Totale generale degli studenti d'italiano all'estero, per Paese, in ordine decrescente

n.	Paese	totale studenti	n.	Paese	totale studenti	n.	Paese	totale studenti
1	Australia	339.958	41	Slovacchia	5.296	81	Etiopia	894
2	Germania	314.783	42	Sud Africa	5.015	82	Tailandia	854
3	Francia	228.467	43	Senegal	4.157	83	Georgia	790
4	Stati Uniti	186.894	44	Santa Sede	4.039	84	Armenia	623
5	Egitto	120.364	45	Costa Rica	3.834	85	Congo	584
6	Argentina	81.988	46	Libano	3.737	86	Gabon	569
7	Albania	78.281	47	Moldova	3.067	87	Filippine	559
8	Austria	77.884	48	Bosnia-Erzegovina	2.978	88	Uzbekistan	557
9	Croazia	48.670	49	Repubblica Ceca	2.897	89	Islanda	553
10	Tunisia	43.041	50	Macedonia del Nord	2.685	90	Libia	450
11	Brasile	40.445	51	Norvegia	2.591	91	Ecuador	411
12	Canada	37.375	52	Ucraina	2.516	92	Estonia	407
13	Serbia	36.017	53	Portogallo	2.474	93	Lettonia	406
14	Spagna	31.557	54	Guatemala	2.364	94	Malesia	387
15	Polonia	31.178	55	Nuova Zelanda	2.249	95	Zambia	372
16	Regno Unito	30.460	56	Israele	2.237	96	El Salvador	336
17	Giappone	26.193	57	Corea	2.132	97	Kenya	296
18	Messico	20.742	58	Paesi Bassi	2.129	98	Rep. Dem. del Congo	294
19	Uruguay	19.035	59	Bielorussia	1.920	99	Angola	291
20	Perù	17.846	60	Danimarca	1.798	100	Nicaragua	276
21	Montenegro	16.871	61	Iran	1.733	101	Palestina*	241
22	Slovenia	16.507	62	Eritrea	1.705	102	Kosovo	220
23	Ungheria	14.788	63	Cipro	1.677	103	Mozambico	216
24	Algeria	14.650	64	Irlanda	1.630	104	Oman	190
25	Belgio	14.333	65	Monaco	1.610	105	Sudan	187
26	Turchia	13.918	66	Taiwan	1.572	106	Arabia Saudita	154
27	Federazione Russa	12.036	67	India	1.485	107	Togo	145
28	Svizzera	11.570	68	Indonesia	1.398	108	Rep. Pop. Dem. di Corea	114
29	Rep. Popolare Cinese	10.520	69	Cuba	1.333	109	Pakistan	96
30	Malta	10.163	70	Giordania	1.326	110	Azerbaigian	92
31	Grecia	8.998	71	Lituania	1.265	111	Turkmenistan	86
32	Camerun	8.944	72	Kazakhstan	1.240	112	Qatar	69
33	Colombia	8.700	73	Lussemburgo	1.174	113	Myanmar	60
34	Venezuela	7.579	74	Paraguay	1.172	114	Nigeria	48
35	Finlandia	7.304	75	Panama	1.164	115	Uganda	38
36	Marocco	7.209	76	Emirati Arabi Uniti	1.044	116	Kirghizistan	30
37	Svezia	6.586	77	Vietnam	1.043	117	Bahrein	22
38	Cile	6.410	78	Bolivia	996	118	Afghanistan	12
39	Bulgaria	6.349	79	Rep. Dominicana	959	119	Costa d'Avorio	10
40	Romania	6.283	80	Singapore	925			

*Tale denominazione non può essere interpretata come il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Italia e non pregiudica la posizione del Governo Italiano su questo tema.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



180800088830